Anno 94 Numero 271

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 43-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 12 Novembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 43-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-123 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 388-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o data prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 500 il mm - Necrologi Lr. 200 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 300) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 45 (N.F. 0.40); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 4.5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 20; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia So. 1; *Spagna pes. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Alle cerimonie per celebrare l'anniversario della Vittoria

Tumulti di colonialisti stroncati ad Algeri mentre a Parigi la folla acclama De Gaulle

Fascisti ad Algeri gridano: "De Gaulle alla forca, viva Massu„ e devastano l'Istituto culturale americano - I paracadutisti e la polizia disperdono con durezza i dimostranti: cinquanta feriti - A Parigi il Capo dello Stato si reca a piedi all'Arco di Trionfo salutato da cinquantamila persone - Il maresciallo Juin assente per protesta: "Nella mia qualità di più alto dignitario dell'esercito e come algerino non posso non reclamare contro l'abbandono dei nostri fratelli nel Nord Africa„

De Gaulle fra gli ex-combattenti durante la cerimonia all'Arco di Trionfo (Telefoto)

La decisione del generale

I tumulti di ieri ad Algeri non si sono trasformati in una nuova insurrezione delle barricate, come quella del 24 gennaio; ma la situazione, in Algeria e in Francia, rimane egualmente precaria, tesa sul filo di un equilibrio fragilissimo che può spezzarsi da un momento all'altro. La logica infernale, che regola tutta la disgraziata vicenda algerina, ha operato ancora una volta: appena De Gaulle ha annunciato un ulteriore passo in senso liberale, le forze degli *ultras* hanno ripreso a maneggiare e ad agitarsi; quindi i disordini di Algeri costituiscono una avvisaglia sintomatica, che vuole chiaramente minacciare il peggio.

Il ciclo degli avvenimenti cominciato il 13 maggio del '58 è dunque arrivato ormai, in questi primi giorni del settimo anno della guerra d'Algeria, alle soglie di una svolta decisiva; è vero che lo si è detto tante altre volte e poi non è accaduto nulla di risolutivo, ma questa volta sembra che veramente uno scioglimento si avvicini. E' stato ancora De Gaulle a compiere il passo che ha rimesso in moto la situazione; il suo discorso del 4 novembre segna una netta rottura con le posizioni da lui assunte precedentemente, un passo d'una audacia tale che ben si spiega la collera da cui sono stati presi gli avversari di destra del generale.

L'uomo che nel giugno del '58, appena arrivato al potere, aveva gridato a Mostaganem « Viva l'Algeria francese! », oggi ha invece completamente abbandonato quel sogno di impossibile realizzazione. Ed è andato molto oltre i termini della dichiarazione del 16 settembre dell'anno scorso, quando proclamò il principio dell'autodeterminazione, offrendo agli algerini di scegliere tra la francesizzazione, l'associazione e la secessione. Ora la prima soluzione è scomparsa ed anche la seconda è profondamente modificata: ed gli algerini dovessero scegliere l'associazione, questa lascerebbe loro la sovranità esclusiva anche in materia di politica estera e manterrebbe il «potente fraterno aiuto» della metropoli su un piano di collaborazione economica ed assistenza tecnica. Nel caso infine di una « rottura ostile », come De Gaulle chiama la secessione, egli ha assicurato che la Francia « non si accanirebbe a rimanere con la forza », resta prospetta — per la prima volta pubblicamente — l'ipotesi dell'abbandono.

Diversi e tutti di gran peso sono i motivi che hanno spinto il Presidente francese a mutare atteggiamento. Sul piano militare, nonostante l'impiego di mezzo milione di soldati, la guerra continua nel suo stillicidio inesorabile e tutto lascia prevedere che, alla meglio, continuerebbe così indefinitamente; ed intanto il terrorismo dall'una e dall'altra parte, esteso ormai anche alla metropoli, si dimostra anch'esso inestirpabile, con il suo inseparabile corollario, la lebbra della tortura. Tutto ciò corrode la fibra morale della Francia, produce da una parte la protesta degli intellettuali che non vogliono « sottomettersi » e incitano i giovani alla diserzione, dall'altra apre il cammino al fascismo, squadristico o militaristico.

Sul piano internazionale, poi, la necessità di agire non è meno urgente. Kennedy, che da tempo ha fermamente condannato la politica francese in Algeria, è divenuto presidente degli Stati Uniti; l'Onu comincerà il 5 dicembre il dibattito sull'Algeria e De Gaulle non può certo liquidare la partita solo con il disprezzo che mostra per la massima parte internazionale. Infine, e più importante di tutto, la Cina e la Russia, sebbene in grado diverso, mostrano di voler appoggiare il governo di Ferhat Abbas; anche se non vedremo i « volontari » cinesi o in genere stranieri sulle rive del Mediterraneo (per esplicita esclusione voluta dagli stessi algerini), siamo tuttavia molto vicini alla internazionalizzazione della guerra, con l'invio di armi, materiali, forse anche istruttori.

Lo spettro pauroso di una nuova guerra civile di Spagna o di una nuova Corea minaccia insomma di prendere corpo, con tutte le imprevedibili conseguenze che ne deriverebbero, non solo per la Francia. In altri termini, per non volere « l'Algeria algerina » di De Gaulle, gli *ultras* rischiano di far sorgere, non la loro « Algeria francese », ma una « Algeria sovietica »: ennesima riprova, se ve ne fosse ancora bisogno, della stoltezza cui può giungere il nazionalismo esasperato.

Per tutti questi motivi De Gaulle ha preso la nuova iniziativa, con un senso di responsabilità che meriterebbe veramente di venir corrisposto dalla grande massa del popolo francese e dai dirigenti degli algerini. Con un esercito incerto, con gruppi di estremisti alla ricerca del peggio, oggi la situazione del generale sembra un po' indebolita; ma non è ancora detto che l'unica forza stia nei tumulti e nei colpi di mano e non invece nella voce della ragione.

Ferdinando Vegas

Una drammatica fase degli scontri fra guardie mobili e dimostranti in una strada del centro ad Algeri (Tel.)

Il fallito tentativo di sommossa

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 11 novembre.

Stamani, mentre i colonialisti d'Algeri tentavano di iniziare una nuova sanguinosa insurrezione, il popolo di Parigi ha acclamato a lungo il generale De Gaulle, che è andato a rendere omaggio alla tomba del Soldato Ignoto nella ricorrenza del 42° anniversario della vittoria. Una immensa folla di più di 50 mila persone, in massima parte lavoratori, faceva ala al Capo dello Stato che avanzava a piedi, in uniforme, lungo il viale dei Campi Elisi.

Altissime acclamazioni si levavano al suo passaggio, alle quali il Presidente della Repubblica rispondeva sorridente con ampi gesti. Arrivato all'Arco di Trionfo, dov'erano ad attenderlo il Primo ministro e il ministro delle Forze armate, il generale De Gaulle ha passato in rivista i reparti schierati, mentre la nota della Marsigliese veniva accolta con entusiasmo.

Alla manifestazione di stamani è stata notata però una assenza: quella del generale Juin. Non era un'assenza dovuta al caso, ma motivata da precise intenzioni politiche, come lo stesso maresciallo ha poi voluto fare rilevare, rilasciando stasera ai giornalisti questa dichiarazione: « Malgrado l'amicizia cinquantenaria che mi legava al generale De Gaulle, sentendo delle mie responsabilità morali, nella mia qualità di più alto dignitario dell'Esercito e in quanto algerino, mi è stato umanamente impossibile assistere stamani alle cerimonie della vittoria dominate dal ricordo dei nostri morti.

« Non posso infatti, nel mio intimo, non protestare in un modo o nell'altro, e la mia assenza stamani all'Etoile ne è uno, contro l'idea di abbandonare i nostri fratelli algerini, tanto musulmani che cristiani, i quali, nel corso di due grandi guerre, hanno tanto dato per la difesa e la liberazione della patria comune. Concepisco che l'Algeria possa uscire dalla cornice della Repubblica, è mettere in pericolo la Francia, l'Europa e il mondo libero ».

Alle parole del maresciallo, facevano eco quelle del generale poujadista Jolan, il quale, pur annunciando ogni giorno il suo ritorno a Parigi, continua a viaggiare da una città all'altra della Spagna, dove ha contatti sospetti e fa dichiarazioni in contrasto con la disciplina militare. A San Sebastiano, Jolan ha ora esaltato la rivolta del segretario generale dell'amministrazione algerina contro il Capo dello Stato ed ha affermato: « Io dico no categoricamente all'Algeria algerina: l'Algeria algerina non porta che a una repubblica popolare algerina secondo il modello unico fabbricato a Mosca ».

Queste manifestazioni, che riflettono forse il punto di vista di una parte dei capi militari, non hanno nessuna presa sul popolo, che mai come in questo momento ha avuto tanta fiducia in Charles De Gaulle, considerato il solo uomo in grado di riportare la pace in Algeria. Anche negli alti gradi dell'esercito, d'altronde, si cominciano a registrare i segni di un maggiore attaccamento alla disciplina: negli ambienti militari autorizzati si dichiara infatti priva di ogni fondamento la notizia apparsa su qualche giornale secondo la quale i generali Lavaud, Lecoq e Haussay avrebbero approvato un documento che esprime il loro disaccordo sulla politica algerina del governo.

D'altra parte, il fallimento del nuovo tentativo insurrezionale di Algeri conferma che i fascisti rappresentano un pericolo reale soltanto quando sono spalleggiati dalla polizia.

Qualche incidente era già accaduto ieri sera ad Algeri, ma la prova di forza è stata tentata soltanto stamani, quando il delegato generale del governo, Paul Delouvrier, e il comandante in capo delle forze francesi, generale Crépin, sono andati a rendere omaggio al monumento ai caduti. Grida sediziose si sono levate da un assembramento di circa cinquemila iscritti ai diversi gruppi colonialisti: « Delouvrier dimissionario — urlavano i facinorosi —, Salan al governo, liberate Lagaillarde, De Gaulle al capestro, i paracadutisti a Parigi, viva Massu, l'esercito con noi ».

Però i paracadutisti schierati per il servizio d'ordine pubblico rimanevano impassibili, come pure gli altri reparti dell'esercito presenti alla cerimonia. Era evidente che il clima non era più quello del 13 maggio e nemmeno del 24 gennaio, e ciò disorientava anche i più turbolenti.

La cerimonia è finita così senza incidenti, però subito dopo dai gruppi degli squadristi sono state lanciate manate di monetine contro i gendarmi, al grido di « venduti » e di « traditori ». E' stato comunicato allora, inutilmente, l'ordine di sgombrare la piazza. L'ordine è stato ripetuto poi ancora due volte, mentre i colonialisti, sempre più imbaldanziti dalla momentanea mancanza di reazioni, incominciavano a scagliare pietre, rottami di ferro ed altri proiettili contro i gendarmi.

Allora il colonnello Debrosse, che comandava il servizio d'ordine, ferito lui stesso ad una gamba da uno di quei proiettili, ha dato ordine di caricare la folla. Le prime grenate lacrimogene sono cadute a mezzogiorno sull'assembramento, che si è sparpagliato per ricostituirsi poco dopo. Ma la fuga è diventata generale quando i bastoni della polizia hanno incominciato a pestare i fascisti.

Un gruppo dei più decisi si era però riunito nello stesso punto in cui Pierre Lagaillarde e il caffettiere Ortiz avevano stabilito il loro campo trincerato nel gennaio scorso, e vi aveva portato alcuni autobus per sbarrare le strade; per un certo tempo si era potuto temere un nuovo Alcazar, tanto che, sicuri di dominare ormai la situazione, i fascisti si sono buttati contro il Centro culturale americano, saccheggiandolo e devastandolo.

Giornali, dischi sono stati sparpagliati per le strade, stracciati e calpestati con un furore che accumulava l'odio per la democrazia americana all'odio per la cultura. Erano però gli ultimi guizzi d'un incendio che avrebbe potuto divampare soltanto se la polizia fosse rimasta anche questa volta inerte: verso le 13,30 un'altra carica della forza pubblica disperdeva gli ultimi gruppetti nelle vie adiacenti.

Ma un tentativo di ripresa dell'azione sovversiva c'è stato nel pomeriggio, da parte di squadre d'azione molto meno numerose che nella mattinata, le quali hanno potuto radunarsi, verso le ore 18, appena 300 persone. Quando tutto sembrava ormai finito, gli squadristi sono ritornati infatti di sorpresa al Centro culturale americano, distruggendo anche quel poco che era stato risparmiato nelle devastazioni del mattino.

Ma ormai erano completamente circondati e una nuova pioggia di lacrimogeni cadde su di loro e li disperse. Alle 19, quando la calma era ritornata in città, il bilancio ufficiale dei disordini dava una cinquantina di feriti, la maggior parte dei quali appartengono alle forze dell'ordine. Quattro gendarmi, più gravi, sono stati ricoverati all'ospedale. I fascisti arrestati sono 33.

A dare la misura della sconfitta subita dai rivoltosi basta il comunicato che il Fronte nazionale dell'Algeria francese, ossia dell'organizzazione più estremista del colonialismo, ha pubblicato stasera: « Durante gli ultimi giorni, il Fronte dell'Algeria francese ha moltiplicato gli appelli alla calma invitando i suoi aderenti a manifestare la loro solidarietà di fronte all'esercito, ma decidendo in queste manifestazioni ogni appello al disordine e mettendo in guardia la popolazione contro le provocazioni. Rinnovando i suoi sentimenti di fronte all'esercito, il Fronte dell'Algeria francese tiene a dichiarare che si deve contro certi atti di vandalismo. Rinnova la popolazione d'avere ancora una volta manifestato la sua feroce volontà di rimanere francese ».

Sandro Volta

Incidenti e 300 fermi nella notte a Parigi

Parigi, 11 novembre.

A tarda sera, all'ora prevista per la tradizionale cerimonia della fiamma all'Arco di Trionfo, piccoli gruppi di manifestanti hanno percorso i campi Elisi gridando « Algeria francese » e « Liberate Lagaillarde ». Imponenti forze di polizia hanno impedito che i gruppi si riunissero. La cerimonia della ravvivazione della fiamma, si è svolta nella calma, alla presenza del gen. Henri Zeller.

Più tardi, e fino alla mezzanotte, i gendarmi hanno inseguito i manifestanti, circa trecento dei quali sono stati fermati. In totale nella giornata odierna sono stati fermate 1900 persone per accertamenti.

Conferenza-stampa a sei giornaliste e ad un cronista

La giovane e graziosa signora Kennedy parla della sua felice vita familiare

Non progetta feste mondane - Vuol dedicarsi all'educazione dei figli e al marito - Attende un bimbo tra due settimane - Colta, conosce quattro lingue fra cui l'italiano - Il neo-Presidente prepara in Florida il prossimo governo - Polemiche sul conteggio dei voti - Nixon dichiara: « Per me il risultato è valido »

(Dal nostro corrispondente)

New York, 11 novembre.

Il presidente eletto, J. F. Kennedy, oggi ha lasciato con il proprio aereo personale, Hyannis (Cape Cod) per recarsi a riposare per due settimane nella villa di suo padre, in Florida. Kennedy interromperà il suo volo a Washington per lasciarvi la moglie. Essendo giunta all'imminente attesa di un bambino, la signora ha bisogno di passare le ultime due settimane presso il proprio medico. Anche la piccola Caroline, di tre anni, che assomiglia tutta al padre, li accompagnava. Kennedy, prima di raggiungere Long Beach, in Florida, si fermerà nel Texas per conferire con il vice-presidente eletto sen. Lyndon Johnson, che, per l'apporto del voto del Sud da lui dato ai democratici (determinante della loro vittoria) è fin d'ora considerato il più forte vicepresidente di tutta la storia americana.

Il soggiorno di Kennedy in Florida sarà — si avverte — un riposo per modo di dire: con tutti i suoi assistenti, egli studierà i piani politici per la formazione del futuro gabinetto e terrà continue consultazioni con i *leaders* del suo partito. Va notato che ieri sera gli ambienti liberali davano per molto probabile la nomina di Stevenson a segretario di Stato, ma la voce va raccolta con molta prudenza. E' probabile, si precisa, che Kennedy proponda per lui; ma è anche vero che la candidatura Stevenson presenta molte opposizioni e Kennedy è soprattutto un politico. E' pertanto certo che non nominerà il proprio segretario di Stato se non dopo essersi garantito l'appoggio di tutte le più importanti tendenze dei democratici.

In Florida è probabile che il presidente eletto si incontrerà anche con Nixon. Questi è oggi andato a riposare per qualche giorno su una spiaggia di quell'incantevole Stato, estrema penisola della Confederazione. Ieri, durante la sua conferenza stampa, Kennedy ha fatto presente che pensa di poter contare anche sulle qualità e capacità di Nixon. Ma che, comunque, prima di trattare di questo argomento, egli intende parlarne direttamente con lui. L'incontro del presidente eletto con il presidente Eisenhower è previsto subito dopo la vacanza di Kennedy in Florida.

Eisenhower, che è in Georgia, ad Augusta, gioca a golf e si sta curando un raffreddore e una tosse stizzosa, che lo hanno colpito alla vigilia delle elezioni. Dopo un primo momento di malumore per la sconfitta di Nixon, ha preso la cosa filosoficamente e, da quanto affermano quelli che lo hanno avvicinato, ora è soddisfatto del modo con cui il senatore Kennedy ha predisposto i piani per un ordinato trapasso dei poteri.

Tra i fatti più salienti della giornata, va segnalato che diversi repubblicani, ancora, mordono il freno. Più si assottiglia — negli ultimi conteggi dei voti — il vantaggio di Kennedy, più sentono il peso della sconfitta. Qualcuno di essi sogna perfino un rovesciamento di situazione, man mano che si procede verso la cifra definitive degli scrutini. Inutile dire che sono sogni. Kennedy sta saldo nella maggioranza del suo voto elettorale. Gli esperti avvertono che teoricamente, dato il complesso sistema del calcolo dei voti, un rovesciamento di situazione potrebbe anche essere possibile, perché lo sbagliare è fatale a ogni condizione umana; appare evidente, però, che sul piano pratico si tratta di una possibilità assurda.

Stasera l'addetto stampa e l'organizzatore della campagna elettorale del vice-presidente americano Richard Nixon, hanno dichiarato che Nixon non ha intenzione di contestare la vittoria elettorale di John Kennedy. Le dichiarazioni del portavoce smentiscono una precedente dichiarazione di un esponente del comitato nazionale repubblicano, secondo cui Nixon e il presidente del partito Thruston H. Morton avevano approvato concordemente una decisione adottata dal Comitato, che potrebbe condurre ad una ripetizione dei conteggi dei voti in 11 Stati.

L'addetto stampa di Nixon, G. Kelin, ha detto: « Il vicepresidente accetta la decisione degli elettori. Le decisioni di martedì sono valide ».

A parte questi strascichi della polemica elettorale, il senatore Kennedy (fino al giorno della sua « inaugurazione » questo è e rimane il suo titolo ufficiale) è stato anche oggi molto occupato a rispondere ai telegrammi di felicitazioni giuntigli da tutte le parti del mondo. Significative la risposta data al cancelliere Adenauer e al primo ministro Macmillan. Nella prima, il presidente eletto ha precisato, dopo aver ringraziato il Cancelliere per il suo cortese saluto, che il raggiungimento di un disarmo controllato è una necessità assoluta per poter garantire la pace del mondo. A Macmillan, il sen. Kennedy ha cordialmente ricordato i legami di simpatia e di affetto che lo legano al popolo britannico, fin dal tempo che suo padre era ambasciatore alla Corte di San Giacomo.

Tra le note più gentili e meno politiche della giornata di oggi, va segnalata la conferenza stampa tenuta dalla signora Kennedy a sei giornaliste e a un giornalista, unico ammesso. E' costui che ha avuto il coraggio di chiedere alla nuova bellissima e giovanissima futura prima signora del paese, se si sente gelosa del voto di entusiastica simpatia dato da tutte le donne americane a suo marito. La signora ha riso allegramente alla richiesta e, naturalmente, ha risposto che no, non è gelosa... « In fin dei conti — ha concluso — si tratta di una simpatia di puro ordine ideale, che mi affascina ».

La signora Kennedy non sarà la più giovane prima signora del paese (più giovane di lei è stata la moglie del presidente Cleveland) ma quasi certamente la più colta. E' laureata e parla correntemente quattro lingue, fra cui l'italiano. Ama l'Italia e adora la sua tradizione d'arte.

Sarà ancora, quasi certamente, la più elegante e, forse, la più bella moglie di presidente di tutta la storia degli Stati Uniti. A proposito della sua eleganza, però, ha dichiarato che non intende essere un modello di eleganza, una presidentessa sempre in posa. Così, alla intenda tenersi libera da ogni eccesso di doveri ufficiali che le proibisse di dedicarsi convenientemente all'educazione dei bambini e alla cura della salute di suo marito, il suo primo e più importante compito.

« Farò dei ricevimenti più o meno intimi — ha detto — ma non troppi. Perché i troppi uomini politici hanno bisogno di riposare soprattutto durante l'ora dei pasti e di libertà dal lavoro. Né voglio affidare i bambini alle cure o agli uomini del servizio segreto. I miei bambini voglio educarli io e nel modo più semplice. E' anche bene che siano giunti così piccoli ad abitare la Casa Bianca; in tal modo non avranno un bagaglio di abitudini che, in età più adulta, sarebbe pernicioso alla loro buona educazione ».

Il bambino che nascerà fra qualche settimana non vedrà la luce alla Casa Bianca, ma vi andrà ad abitare subito dopo. Perciò la Casa Bianca con il 34° suo presidente, avrà anche una camera per bambini, tutta attrezzata per loro. Con il suo più luminoso e grazioso sorriso, la signora Kennedy, chiudendo l'intervista, non ha però escluso che, durante i prossimi anni di presidenza, possa nascere un terzo bambino, anzi proprio tra le pareti della gloriosa abitazione ufficiale dei presidenti americani.

Una presidenza, come si vede, che si apre sotto i migliori auspici di giovinezza, di buona salute, di gentile e composta felicità.

Antonio Barolini

Un inviato di Adenauer riferisce su colloqui con Kennedy

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 11 novembre.

John Kennedy visiterà Berlino probabilmente nella primavera prossima, in occasione del suo progettato viaggio in Europa. Lo ha annunciato Erik Blumenfeld, l'armatore che presiede la dc di Amburgo, uomo di fiducia di Adenauer, rientrato oggi dall'America (era stato inviato dal Cancelliere ad osservare la campagna elettorale). « Ho invitato Kennedy a Berlino. Egli mi ha risposto che avrebbe pensato seriamente ad una sua visita », ha dichiarato Blumenfeld. Il sig. Blumenfeld ha avuto « colloqui confidenziali » con Kennedy e che ne riferirà era al Cancelliere Adenauer.

Prima che Kennedy venga in Europa, Adenauer andrà negli Stati Uniti, come lo stesso Cancelliere annunciò ieri. L'autoinvito di Adenauer per il 15 febbraio ha, per la verità, colto di sorpresa gli americani, che ignoravano i suoi propositi. Ma Adenauer ha molta fretta di vedere il neo-presidente. In un primo momento lo stesso Kennedy è apparso sorpreso dall'annuncio anche se poi ha spiegato ai giornalisti che egli incontrerà Adenauer con piacere, al momento opportuno.

Nel frattempo Adenauer avrà occasione di intrattenersi con altre due personalità americane, il ministro delle Finanze Anderson e il sottosegretario Dillon, attesi a Bonn per il 20 prossimo. Anderson e Dillon discuteranno a Bonn su un contributo tedesco al mantenimento delle truppe americane in Germania, sollecitando anche altri provvedimenti economici e finanziari per sanare almeno in parte lo squilibrio della bilancia dei pagamenti tedesco-americana. L'occasione, comunque, sarà propizia per stabilire buoni rapporti con i nuovi governanti degli Stati Uniti.

La *Frankfurter Allgemeine* consiglia oggi il vecchio Adenauer di non diffidare del giovane Kennedy: sarebbe un errore intravvedere in Kennedy il pericolo di avventure in politica estera. Il nuovo Presidente è un calcolatore freddo, con grandi doti di autodominio anche nei momenti di più accese passioni politiche. Sbaglia, infine, chi crede che Kennedy si lascerà influenzare dal nuovo ministro degli Esteri.

m. a.

I partiti di centro confermano il loro pieno appoggio a Fanfani

Colloqui del Presidente del Consiglio con Saragat, Reale e Malagodi - Riunioni e sondaggi per le Giunte difficili - Una mozione dei dirigenti socialisti: il psi non vuole soluzioni « caso per caso »

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 11 novembre.

Il Presidente del Consiglio ha avuto oggi vari colloqui sul problema delle « Giunte difficili ». Si è incontrato prima con Saragat, quindi con gli on.li Reale e Malagodi. I tre esponenti dei partiti che appoggiano il governo si sono dichiarati solidali con Fanfani nel giudizio sulla situazione.

L'attuale ministero — ha precisato Reale — non deve essere considerato « a termine », i repubblicani non gli creeranno alcuna difficoltà. Malagodi ha aggiunto: « L'orizzonte non si presenta tempestoso e neppure minaccioso per una seria politica di sviluppo democratico tanto sul piano politico quanto su quello economico-sociale. Se i singoli problemi, grandi e piccoli, locali e generali, verranno affrontati con spirito costruttivo e nei loro termini concreti, si potranno fare progressi considerevoli ». Saragat, che ha avuto un incontro anche con Moro, ha detto che l'accordo nella valutazione dei problemi è completo.

La direzione dc si riunirà verso la fine della prossima settimana. Nel frattempo si svolgeranno una serie di riunioni regionali per preparare un quadro della situazione post-elettorale. A Palermo dirigerà i lavori il vice-segretario del partito, Salizzoni; a Roma l'on. Mattarella.

Il vice-segretario del psdi, on. Tanassi, ha annunciato che mercoledì prossimo si riuniranno i dirigenti socialdemocratici per procedere alla convocazione del Comitato centrale. La posizione del psdi — ha aggiunto — è molto chiara. Siamo in crisi e il psi che devono prendere le loro decisioni e fare la loro scelta. I socialdemocratici pongono una precisazione nei confronti del missini, del pdi e dei comunisti, chiedono la formazione di giunte di centro-sinistra ove sia possibile e, nei confronti dei liberali, domandano che l'accordo per le giunte sia basato su un programma di larga apertura sociale.

In mattinata si era riunita anche la direzione socialista, con un esame abbastanza vicino dei problemi posti dalle elezioni amministrative. E' stato approvato un documento nel quale si afferma che « il psi rifiuta caotiche soluzioni caso per caso, come rifiuterà di avallare mutamenti di facciata ai quali non corrisponda un rinnovamento sostanziale nei programmi e nel costume amministrativo. Il psi è per una soluzione globale del problema delle giunte difficili, tale da aprire la via all'un generale spostamento a sinistra sul piano nazionale ».

Nenni procede con cautela. Per neutralizzare l'offensiva che l'ala sinistra del partito intende sferrare al Comitato centrale, fissato a fine novembre, ha convocato un'assemblea dei segretari provinciali, con i quali esaminerà la situazione. Il capo socialista è riuscito a non scoprirsi, senza però compromettere niente. L'ultima decisione è rinviata al congresso del partito che avrà luogo a Roma ai primi di febbraio.

m. l.

CRONACA CITTADINA

Opere imponenti sorgono lungo il Po

Il grande quartiere di Italia '61 sarà pronto per la fine di aprile

Sono quasi terminati: il palazzo della Mostra del Lavoro (su un'area di 26 mila metri quadrati) e quello del Sumia (la cupola pesa 15 mila tonnellate, superficie 18 mila metri quadrati) - Ventisei chilometri di pali in cemento iniettati nel terreno

«Italia '61» è ormai una realtà. Mancano cinque mesi e mezzo, 170 giorni, al primo maggio, che è la data fissata per l'inizio delle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia e già il grande quartiere di corso Polonia incomincia ad assumere una fisionomia imponente. Il palazzo che ospiterà l'Esposizione del Lavoro è in fase molto avanzata: le strutture di cemento e di ferro sono ultimate quasi al cento per cento, la facciata sud, lunga 160 metri e alta 25, viene già coperta con le grosse lastre di cristallo.

Durante una visita fatta ieri a «Italia '61» l'ing. Rinaldi, direttore del cantiere del Palazzo del Lavoro ci ha detto: *«Siamo entro i termini fissati. Si può dire che il palazzo, nel suo complesso, è ultimato all'80 %. Attualmente vi lavorano 250 operai; a mano a mano che diminuiranno quelli addetti alla parte strutturale, subentreranno più specialisti delle rifiniture. Alla fine di dicembre saranno ultimati anche i pavimenti, le vetrate, le pitture».*

Il palazzo del Sumia è un'altra opera che susciterà ammirazione. Questo palazzo, unico nel suo genere, realizzato per conto della Società Torino Esposizioni che è presieduta dal comm. Soffietti, si può considerare anch'esso quasi finito: vi lavorano 200 operai specializzati e a giorni si completerà l'ultimo getto di calcestruzzo. La cupola, a forma esagonale, poggia soltanto su tre punti: ha una superficie di 18 mila metri quadrati, quasi due ettari, è alta 30 metri ed ha un peso di 15 mila tonnellate; quindi ognuno dei tre appoggi, con una superficie di appena 70 metri quadrati, regge un peso di 5 mila tonnellate. Il geom. Guerrini, direttore dei lavori e dell'impresa costruttrice, ci ha dichiarato: *«Per parte nostra non ci saranno ritardi. Alla fine di marzo il palazzo potrà sicuramente essere completo di tutte le rifiniture e in grado di accogliere, per i primi di aprile, il Sumia».*

Anche in tutti gli altri settori si lavora a ritmo intenso. Sotto la direzione dell'ing. Botero della Sip, 300 operai sono impegnati nel vasto recinto nel quale faranno spicco il Palazzo Unitario della Mostra delle Regioni e i 19 padiglioni di ciascuna regione italiana. La mano d'opera occupata da «Italia '61» non si limita a queste cifre: molte strutture sono in costruzione in altri stabilimenti e verranno portate nel quartiere dalle celebrazioni soltanto per il montaggio.

Per dare un'idea di quanto si è fatto finora, aggiungiamo qualche altra indicazione: per colmare gli avvallamenti che esistevano nella zona è stato necessario il trasporto di 470 mila metri cubi di terra e pietrisco effettuato con 95 mila viaggi di autocarri. Trattandosi di terreno di riporto, lo si è dovuto rinforzare con iniezioni di pali di cemento dello spessore di 40 centimetri. Complessivamente, a tutt'oggi, la lunghezza di questi pali immersi nel suolo è di 26 chilometri; tra dieci giorni questo lavoro sarà concluso con la costruzione di altri due chilometri di pali.

Il quartiere di «Italia '61» avrà un'area complessiva di 450 mila metri quadrati, una lunghezza di circa un chilometro e mezzo e una larghezza media, tra il Po e via Ventimiglia, di 400 metri. Procedendo dall'ingresso principale, su corso Polonia, poco oltre il Museo dell'Automobile, si troveranno, a destra: il parco divertimenti; il padiglione dei servizi generali (telefoni, telegrafi, ristoranti, bar, banca, ecc.); un parcheggio per 2000 auto; il corso Caduti che è già costruito e che va a sfociare in via Genova; al centro del corso una fontana luminosa che rimarrà a ricordo delle celebrazioni e che già si delinea; un altro parcheggio per mille macchine; il palazzo del Sumia; un lago di 13 mila metri quadrati contornato da strade per veicoli e pedoni; il Circarama, un cinema con schermo circolare, del quale è già iniziata la costruzione; la grandiosa mole del Palazzo del Lavoro, oltre il quale si giunge all'attuale corso Maroncelli.

Sulla destra di corso Polonia correrà la ferrovia aerea a monorotaia, una delle prime utilizzate per il servizio pubblico. Avrà una lunghezza di 1200 metri, dall'ingresso al Palazzo del Lavoro; la vettura, della capacità di 300 persone, correrà a sei metri di altezza. Attualmente si stanno costruendo le fondazioni per i piloni di sostegno e per le due stazioni.

Sulla sinistra di corso Polonia si troveranno: la stazione per la funivia che collegherà «Italia '61» al Parco Europa di Cavoretto (1500 metri di percorso con vagoncini portanti due persone); il Palazzo Unitario della Mostra delle Regioni composto di tre edifici a un piano unico (entro la seconda decade di novembre si monteranno le strutture metalliche). I 19 padiglioni della Mostra delle Regioni le cui strutture sono già costruite per il 33 per cento; una strada per veicoli, lunga 1200 metri, larga 6 con fondo di bitume e bordi in lastre di granito rosa di Baveno, già tracciata, che servirà per il passaggio dei microtaxi; un ponte pedonale sul Po che collegherà «Italia '61» al corso Moncalieri; un'altra passerella scavalcherà il Sangone verso il boschetto «Millefonti». Anche di queste passerelle si stanno gettando le fondamenta.

L'ing. Botero, un tecnico delle costruzioni di dighe in Valle d'Aosta, è ottimista per quanto rimane da fare: *«Tutto sarà terminato entro il termine giusto. L'inverno non è un ostacolo: in montagna abbiamo fatto gettate di calcestruzzo anche con molti gradi sotto zero; le faremo anche qui, se sarà necessario. Torino avrà, per la fine d'aprile, il suo grande meraviglioso quartiere per le celebrazioni dell'Unità d'Italia».*

I 45 consiglieri provinciali proclamati in Corte d'Appello

Per quelli del Comune si annunciano alcuni casi di opzione e forse uno di ineleggibilità L'atteggiamento del gruppo socialdemocratico

I quarantacinque consiglieri provinciali sono stati proclamati ieri. La cerimonia si è svolta nella prima sezione della Corte d'appello. Il presidente dott. Prato ha letto i quarantacinque nomi alla presenza dei componenti dell'ufficio. Una copia del verbale con i conteggi e il numero dei voti ottenuti dai singoli candidati è stata inviata alla Prefettura, un'altra copia alla Provincia. Gli eletti sono quelli pubblicati da *La Stampa* mercoledì.

Domani mattina dovrebbe aver luogo la proclamazione degli ottanta consiglieri comunali. La verifica delle preferenze è quasi ultimata e non ci dovrebbero essere variazioni rispetto agli elenchi ufficiosi già resi noti. Forse vi saranno rinunce di consiglieri che sono stati eletti sia alla provincia che al comune. Il caso riguarderebbe i liberali prof. Jona e prof. Rotta. Le due cariche sono infatti incompatibili: sembra però che i due rappresentanti del pli abbiano intenzione di optare per la Provincia.

Per l'Amministrazione provinciale appare certa la conferma della coalizione democratica di centro (28 seggi su 45) formata da 18 democristiani, 4 socialdemocratici e 3 liberali. Presidente sarà confermato il prof. Grosso. I 10 assessorati verrebbero così suddivisi: 6-7 alla dc, 2 ai socialdemocratici, 1-2 ai liberali.

Tra gli ottanta consiglieri comunali vi sarebbe un caso di ineleggibilità: il comm. Fanton (dc) non potrebbe diventare consigliere comunale perchè quando ha accettato la candidatura non si è dimesso da membro della commissione amministratrice dell'Aim. A questo proposito la legge elettorale precisa: «Non sono eleggibili a consiglieri comunali coloro che ricevono uno stipendio o salario dal Comune o da enti, istituti o aziende dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza del Comune stesso, nonchè gli amministratori di tali enti, istituti o aziende». Alcuni affermano che questo articolo riguarderebbe anche altri due consiglieri dc: l'ing. Anselmetti e l'avv. Massi rispettivamente presidente e vice presidente del Consorzio idroelettrico del Buthier (un ente nel quale un terzo del capitale è sottoscritto dal Comune). Si tratta di un problema che era già stato sollevato e risolto dalla precedente amministrazione, sentito anche il parere dell'autorità tutoria.

Esistono anche le incompatibilità sancite dagli statuti dei vari partiti. Per la dc, ad esempio, la carica di segretario provinciale del partito (ricoperta in questo momento dall'avv. Donat) è incompatibile con quella di assessore, ma non di capo-gruppo.

Lunedì si entrerà nella fase concreta delle trattative per la Giunta. La soluzione più probabile rimane quella di centro: 27 dc, 6 psdi e 6 pli. Con l'eventuale apporto degli autonomisti del msrp la maggioranza sarebbe di 43 seggi su 80.

Poichè i socialisti hanno confermato ufficialmente che non intendono svolgere una politica autonoma nei confronti dei comunisti, ogni altra [illegible] sembra preclusa. In proposito il segretario provinciale del psdi prof. Martinazzo, rientrato da Roma dove ha avuto un colloquio con l'on. Saragat, ci ha dichiarato: *«A Torino sono solo altre mille resta saldo il buon governo del partito che abbiamo illustrato con estrema chiarezza durante la campagna elettorale. Siamo e restiamo favorevoli a giunte di centro-sinistra con esclusione delle estreme. Pur senza anticipare sulle posse che si possa escludere a Torino qualsiasi alleanza con comunisti, missinelliani o missini».*

Coraggio di una ragazza nei cantieri di corso Polonia

Un'impiegata di vent'anni si getta nel Po e salva un compagno che sta per annegare

Il giovane, 17 anni, si allenava al gioco del calcio sulla sponda del fiume - Scivola e rotola nella corrente - La ragazza si tuffa e gli tiene la testa fuori acqua fino all'arrivo dei soccorsi

Anna Maria Ferretti, l'impiegata coraggiosa; accanto, il giovane scampato alla morte

Una giovane ventenne, pronta e coraggiosa, ha salvato ieri dalle acque del Po un ragazzo di 17 anni, Mario Tulli, da Roma. L'episodio è accaduto in corso Polonia nei pressi di corso Maroncelli, alla confluenza del Sangone. Mario Tulli è alle dipendenze dell'impresa romana Nervi e Bartoli che sta costruendo il palazzo per la «mostra del lavoro». Con il padre la madre un fratello sorge i cantieri di questa impresa: prima era stato a Bologna, da quella città si era trasferito a Torino nel gennaio scorso. La sua occupazione è «marmoratore di ore» o marcatempo. Abita con la famiglia in corso Maroncelli 2.

Molto appassionato di calcio è centrovaranti della squadra Rapit, di seconda divisione. Domani avrebbe dovuto giocare contro la squadra del Sociale. Per questo occupava tutti i minuti liberi per allenarsi. Aveva il pallone in cantiere e prima del lavoro e dopo il lavoro si fermava lungo il fiume a dar calci, a provarsi nel gioco di testa, a prendere confidenza con il pallone.

Così anche ieri, appena finita la colazione del mezzogiorno, si era portato lungo il Po e, per calmarsi gli stivali di gomma, cercava di allenarsi come poteva. Un colpo di testa non preciso mandò il pallone sulla riva e fermarsi nella [illegible] ghiaia.

Mario Tulli corse a prenderlo, ma, mentre si chinava, per lo slancio scivolò e finì nell'acqua. Tanto imprevista la mossa che non pensò di tener chiusa la bocca, ma allungò le mani istintivamente in avanti e cadde malamente bevendo molta acqua. Rimase stordito e si trovò ancor più impacciato per gli stivali che in un [illegible] gli si riempirono e gli impedivano di tenersi in equilibrio.

Cercò di appoggiarsi con i piedi al fondo, ma scivolò di nuovo e fu preso dalla corrente.

Erano le 12,35; già avrebbe dovuto aver ripreso il suo lavoro da 5 minuti, e l'impiegata Anna Maria Ferretti, di 20 anni, abitante in [illegible] Mediterraneo 108, uscì dall'ufficio per chiamarlo. Lo vide che annaspava senza speranza a parecchi metri dalla riva: non ebbe tentennamenti, attraversò il corso, superò con un salto la striscia di fango, piombò in acqua e con poche sicure bracciate lo raggiunse. L'acqua in quel punto le permetteva di toccare il fondo: afferrò il ragazzo per i capelli, evitando che le si avvinghiasse contro, perchè sarebbe stata la fine per tutti e due, e se lo trascinò a ritroso urlando perchè qualcuno accorresse a darle un aiuto. Doveva rimontare la corrente e la ripa era difficile, anche perchè gli abiti, e specialmente la giacca di maglia, le si appiccicavano addosso limitando i suoi movimenti.

Ferruccio Damiani, abitante in corso Polonia 229, aveva assistito alla scena del ragazzo caduto in acqua e della giovane corsa a salvarlo e si diresse con la sua auto verso di loro. Si gettò pure lui nel fiume ed aiutò la stanca impiegata a portare a riva il Tulli. Sembrava morto, dalla bocca e dal naso usciva acqua cibo [illegible]. Lo sottoposero a respirazione artificiale e, quando si accorsero che si stava riprendendo, lo portarono con l'automobile alle Molinette.

Qui i medici lo hanno ricoverato per [illegible] dovuta ad annegamento. Le sue condizioni non sono gravi e sicuramente si salverà.

Il padre era in cantiere e lo chiamarono. Raggiunse l'ospedale con l'angoscia di trovare il figlio cadavere. Invece quando fu assieme al capezzale, dopo una mezz'ora, ebbe la gioia di vederlo sorridere. «Non dire nulla a mamma — furono le prime parole del ragazzo —. Si' arrabbiata e potrebbe spaventarsi».

Tutti i medici dell'Inam assenti dagli ambulatori

Da venti giorni i medici dell'Inam hanno iniziato lo sciopero burocratico contro l'Istituto: non compilano cartelle cliniche, non rilasciano ricette sui moduli prescritti ecc. Ieri hanno compiuto un solo giorno di sciopero totale disertando all'unanimità gli ambulatori: il sabato 5 novembre. Oggi la giornata di sciopero si ripeta. Nessun medico si recherà negli ambulatori Inam, nemmeno gli specialisti; non verrà eseguito nessun esame di laboratorio, né radiografico. Con questo inasprimento dell'agitazione i medici intendono dare ancora un avvertimento all'Inam, perché accetti di trattare con il sindacato che li rappresenta e scenda sul terreno pratico.

Naturalmente saranno oggi i medici abbandenerannno i mutuati: risponderanno a tutte le chiamate, urgenti e non urgenti, rivolte loro a domicilio e si recheranno a visitare a casa gli ammalati. Questi non subiranno quindi le conseguenze dello sciopero. Soltanto i medici di guardia sono stati esentati dallo sciopero, nonostante avessero manifestato la loro intenzione di parteciparvi: è sufficiente l'espressione della loro solidarietà. Rimarranno ai loro posti per garantire ai mutuati l'assistenza notturna, che viene considerata urgente.

Con due amici imbavagliò e legò la donna e il figlio

Un paio d'occhiali e un impermeabile blu smascherano l'aggressore della tabaccaia

L'interrogatorio in commissariato e la confessione: ha 19 anni - Un'ingenua mossa fa scoprire anche il complice diciassettenne - Nascosto nello scantinato il coltello che usarono per la rapina

Eligio Lupo di 17 anni e Giancarlo Fabbri, mentre viene condotto alle «Nuove»

Il dott. De Luca, commissario di borgo San Paolo, è riuscito a smascherare e arrestare due dei rapinatori della tabaccaia di via Borgone. Il terzo è ancora latitante, ma la polizia ne conosce il nome e la sua cattura non dovrebbe tardare.

L'aggressione era avvenuta martedì sera, mentre la titolare della rivendita, Corinna Benso ved. Forni, di 48 anni, e il figlio trentaseienne, Riccardo Aurelio, si accingevano a chiudere il negozio. Un giovane entrò, col pretesto di comperare un quantitativo di sigarette per un bar della zona. Pochi istanti dopo comparvero altri due giovani. Uno afferrò alle spalle la donna, imbavagliandola con una sciarpa. Il secondo bandito, per terrorizzarla ed impedirle di dibattersi, la minacciò con un coltello. Il terzo si preoccupò di immobilizzare il figlio della vittima. Legati alle brande in un sol dormono, nella retrobottega, gli sventurati assistettero al saccheggio della rivendita. I rapinatori si impossessarono delle sigarette più pregiate, per circa 30 mila lire. Dal cassetto del banco prelevarono l'incasso, 80 mila lire, e prima di fuggire a bordo di una «600» rubata rubarono anche due bottiglie di liquore.

La signora Forni aveva fatto, al dirigente la sezione di polizia, pochi elementi sui suoi aggressori. Erano tutti e tre molto giovani, uno aveva gli occhiali, era bruno, piuttosto basso, indossava un impermeabile corto, di tinta blu. Un'inquilina dello stabile era riuscita a rilevare il numero della targa della macchina sulla quale erano scappati. L'auto, una «600» grigia, risultò rubata davanti alla Michelin al signor Francesco Archinti, domiciliato in corso Galileo Ferraris 77.

La tabaccheria è situata in una zona poco illuminata ed è semisnascosta dallo steccato di un cantiere. Il dott. De Luca concentrò i sospetti su elementi equivoci della stessa zona. Consultò l'elenco dei giovani che, pur non avendo un'occupazione regolare, frequentano i caffè e scorrazzano in automobile. Il funzionario e il brigadiere Musi sostarono per due giorni nei vari bar di borgo San Paolo, osservando i giovani clienti. Tra questi notarono il diciannovenne Giancarlo Fabbri, nativo di Ferrara e abitante in via Valentino Carrara 61.

Accompagnato in sezione e interrogato a lungo, ieri mattina, il giovane negò ostinatamente. Venne in tal modo il commissario lo fece rinchiudere in un ufficio ed uscì per andare a pranzo. Appoggiato al muro delle stabile di fronte al commissariato c'era un giovane. Il funzionario lo aveva già visto dalla finestra, un'ora prima. Il giovane non distoglieva gli occhi dall'ingresso della sezione di polizia come se attendesse qualcuno. Interpellato, rispose che aspettava un amico, che si trovava negli uffici. Venne invitato a due volta ad entrare e a fornire le generalità: era il diciannovenne Eligio Lupo, di Grottaglie, senza fissa dimora. Anch'egli si protestò innocente, ma nel frattempo il Fabbri aveva ceduto, confessando.

Era stato lui a rapinare la tabaccaia, insieme al Lupo e ad un certo Cecchin, conosciuto casualmente a Porta Palazzo. Martedì pomeriggio avevano rubato la macchina, e alla sera effettuato il colpo, abbandonando la «600» in via Giacomo Medici.

Una perquisizione nella cantina dell'abitazione del Fabbri ha permesso di recuperare quasi tutte le sigarette rubate. Erano state nascoste dentro alcune casse. C'erano anche le due borse di pelle appartenenti alla tabaccaia e di cui i banditi si erano serviti per portar fuori il bottino.

Nella cantina, sotto un sacco, gli agenti hanno scoperto l'arma con la quale i tre sciagurati avevano minacciato le vittime: un coltello da boy-scout, dalla lama lunga 20 centimetri. La Forni e il figlio hanno riconosciuto, senza esitare, nel Fabbri e nel Lupo due dei loro assalitori. Il più giovane è stato rinchiuso nel carcere minorile, l'altro alle Nuove, si cerca l'altro complice.

Un aumento del 5 per cento sulle paghe dei commessi

Si sono concluse ieri sera le trattative per il contratto integrativo provinciale dei lavoratori del commercio. All'incontro hanno partecipato i delegati dell'Associazione negozianti ed i segretari delle sindacati (Tupputi della Cgil, Lamera della Cisl, Fabiano della Uil). Si è stabilito che a decorrere dal 1° dicembre venga concesso un aumento del 5 per cento sulle retribuzioni e che lo scarto tra le paghe maschili e femminili venga ridotto dal 14 al 10 per cento. In pratica le commesse avranno aumenti variabili da 2 mila e 2800 lire mensili. Per le categorie maschili l'aumento sarà di 1800-2000 lire.

Stato civile del 10 novembre

NOZZE — Vettore Caterina in Giuliano, a. 65, nata a Piano, abitante in v. Candiolo 10; Rosi Matilde in Serra, a. 53, Livorno, via Le Chiuse 9; Ottino Maria in Rabbi, a. 72, Pinerolo, c. Regina Margherita 161; Gianoglio Eugenia ved. Milone, a. 73, Torino, p. Sofia 9; Rigotti Teresa vedova Ravina, a. 89, Schio, c. Regio Parco 112; Cortese Maria in Baudino, a. 56, Valperga, v. Bagnasco 10; De Marchi Beatrice in Scaravelli, a. 53, Torino, str. Valletta 309; Furina Luigia in Basso, a. 40, Pralungo, oper., str. Altessano 19; Ferrero Luigi, a. 77, Coconato, str. Valletta 309; Pievano Domenico, a. 62, Cambiano, v. Saluzzo 21; Savina Carlo, a. 72, Casalli, v. Monfalcone 9; Craveri Enrico, a. 74, Carmagnola, v. C. Morzari 31; Tamietto Antonio, a. 77, Torino, v. Varazze 5; Fassone Giovanna in Banco, a. 73, Pralormo, v. S. Giorgio Canavese 34; Battaini Enrico, a. 70, Gurone di Malnate, v. Mongreno 4; Mangiarsale Erminia, a. 43, Catanzaro, c. Sebastopoli 234; Giacomasso Pietro, a. 81, Torino, v. Fabro 6; Gambaudo Secondo, a. 84, Piacentino Pietro, a. 75, Rocchetta Tanaro; Anselmo Giuseppina in Trisolini, a. 79, Taranto; Regona Giacomo, a. 67, Caltagirone; Fermo Paola in Scaglione, a. 77, Torino; Canevari Teresio, a. 52, Torino, impieg.; Piscenna Giuseppe, a. 73, Torino; Cicera Maurilio, a. 62, S. Antonino di Susa; Scotto Oberto, a. 53, Ponti, manov.; Penna Giovanni, a. 85, S. Damiano Asti; Ardito Margherita in Vitale, a. 63, Murisengo; Valle Rosa in Mascero, a. 75, Lamporo; Albis Carla, mesi 5, Torino; Ferraris Adelaide, a. 57, Penango; Ferrari Linda, a. 45, Montecastello.

Morti 23 - Nati 19 - Matrimoni 26

Specchio dei templ

Il cuore della povera gente - Non siamo più il popolo di «Lascia o raddoppia»? - Certo, allegro Rocco non è - Addio, mia bella addio e l'armata se ne va - L'esperienza dell'on. Jacometti

Abbiamo ricevuto una ventina di lettere di povera gente, in difficili condizioni di vita. Commossi dall'episodio del padre rimasto solo con due bambini, tutti si offrono di ospitare almeno il più piccolo nella loro casa. Testimonianza del buon cuore e della generosità degli umili.

Due lettori ci scrivono da St.-Maurice:

«Con grande commozione io e mia moglie leggiamo oggi su *Specchio dei tempi* l'appello di un padre angosciato per le precarie sue condizioni familiari specie nei riguardi della situazione dei suoi figli.

«Siamo puro nel italiani e per di più piemontesi (di Canelli - Asti), io lavoro come tipografo in un giornale quotidiano nel Vallese e da 10 anni ci troviamo in divisura e tutti i giorni leggiamo la cara *Stampa*, essendo abbonati. Comprendiamo, io e mia moglie, il suo stato d'animo e dopo aver ben riflettuto osiamo proporre per mezzo di Specchio dei tempi al signor G. Brignone di affidarci il caro suo bambino più piccolo con la [illegible] promessa che sarà amato e guardato come fosse nostro.

«Facciamo presente che abbiamo tre figli anche noi: due bambine di 7 e 6 anni e un piccolo pure di 20 mesi. Se il signor Brignone ci affidarà il suo può stare certo che qui non gli mancherà proprio nulla. Abitiamo tanto i bambini; abbiamo un alloggio e tutto il resto, anche se da operai. Sarà al caldo (abbiamo i termosifoni) e poi sarà un caro amico per il nostro piccolo che ora rimane solo in casa perchè le sue sorelline vanno a scuola, e lo per di più lavorando sempre di notte causa il mio mestiere (sono impaginatore di notte al giornale) posso al dopo pranzo farli giocare e divertire.

«Preghiamo anche di far sapere al signor Brignone che potrà poi vedere quando vorrà il suo bambino dato che abitiamo nel Vallese abbastanza vicino a Torino. D'estate potrà anche mandarci l'altro figlio più grande a passare le vacanze qui da noi. Credo di essere scusato se sono stato troppo lungo e impulsivo nel mio scritto. Prego ancora di riferire al signor Brignone che per mezzo di Specchio dei tempi mi faccia sapere la sua decisione. Noi siamo disposti a venire a Torino per prendere il bambino se la sua decisione fosse favorevole alla nostra richiesta».

Mario Bodrito
(Bat. Banque Cantonale St.-Maurice - Svizzo)

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Dice Nicola Adelfi: "Non esiste più un idolo popolare in Italia dopo la morte del povero Mario Riva". Sinceramente, a leggere questa parole, provai quasi una gioia pensando che *forse* il popolo sta ritrovando il buon senso. Sì, al avera proprio l'impressione, ai tempi di "Lascia o raddoppia" che il popolo perdesse il controllo della ghiata via arrivando al fanatismo. Era "indispensabile" al giovedì correre al caffè, le donne in modo speciale, per sentire la più svariata cosa più o meno importanti.

«Non parliamo delle attrici del cinema che le ragazze scimmiottavano col vestire e nel modi, dello sport, della canzoni urlate che han fatto dimenticare il vero buon gusto dell'arte lirica. Per i giovani, [illegible] un brano di lirica alla radio! La Mina sì, lei di quattrini, anche se rompe i timpani.

«Fosse vero chè non esiste più idolo popolare! Auguriamoci che il popolo ritorni ai bei tempi in cui si amava l'arte nel lavoro e nel divertimento; che ritrovino il buon senso e la dignità, anche le ragazze nei gusti di vestire, che certe chiome alla B.B spariscano, che non si lascino trascinare solo dalla passione per i film ma sappiano a trovarsi un buon ragazzo di buona volontà, e formarsi una casa e la famiglia.

«Tutto deve interessare al mondo: sport, cinema, televisione, ma senza fanatismo e soprattutto con buon senso. Tutto passa!».

Un'umile donna

Un lettore ci scrive:

«Sono andato a vedere il film *Rocco ed i suoi fratelli*; niente da eccepire, è un film fatto molto bene, magnifici i protagonisti della vicenda, però sono rimasto affranto. Dopo una giornata di otto-nove ore di lavoro, di preoccupazioni, di fatiche, un povero tapino che pensa di andare a distrarsi a vedere un film, a rinfrancarsi lo spirito, a divertirsi, si trova davanti scene [illegible]. Non solo, ma con delle urla disumane, bestiali, da far rabbrividire, lo pensa, anche la persona meno sensibile.

«Mi dispiace per Luchino Visconti, ma questo genere di film non si dovrebbe più fare, con questa umanità già così irrequieta, così nervosa, dovrebbero avere il buon senso di fare vedere altri generi di film, per lo meno che non siano tenebrosi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza niente bruciata, niente eccessivamente moderna, sono come tante altre, e vorrei per cortesia una risposta alla mia domanda, che si ricollegherà a tante altre donne.

«Il mio fidanzato è andato militare, è partito martedì alle ore 23 da Porta Nuova per Avellino: quasi mille chilometri di lontananza. Lo rivedrò forse per la festa di Natale o qualche volta durante i lunghi mesi di ferma.

«Vorrei chiedere a chi ha deciso che la ferma sia così lunga: sono proprio necessari diciotto mesi? Non si potrebbe ridurli a dodici? Mi sembra dire da dimenticare il mio amici che l'istruzione che ricevono potrebbe anche restringersi a sei mesi soltanto, e allora perché tenerli lontani da casa per tanto tempo?

«Vi sono tante famiglie che hanno bisogno dei figli per lavoro. Non è giusto che l'esercito debba tenere per tanto tempo lontano un giovane».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Biella:

«A" una donna italiana" che giustamente deplora il differente giudizio che gli uomini danno della sessualità e della vita sessuale maschile e femminile, si può rispondere che non c'è ragione alcuna per porre in ferma degli "stimoli" a cui è soggetto l'uomo sensibilmente al di sopra di quelli cui è soggetta la donna. E poi, dove sarebbe l'unità di misura per cotesta valutazione?

«Ricordo un libro di Jacometti dal titolo *Venticinque*, in cui l'autore, confinato in quell'isola, ci convince che anche l'uomo si abitua senza danno alla continenza. Tutto dipende dall'abitudine. E l'abitudine, nei primi anni, è legata all'educazione ricevuta. Tocca alle madri orientare fino dall'adolescenza, figli e figlie alla continenza. Non c'è istinto o "pulsione" più docile. Magari potessimo stare mesi e mesi senza bere e senza dormire! Uomo e donna possono rinunciare alla funzione sessuale per tutto il tempo che la loro volontà ha liberamente prefisso. Questa era l'opinione anche del sommo medico Murri».

Dott. Luigi Scremin dell'Università di Siena

Una ragazza madre disperata

Anche ieri ci sono giunte offerte di denaro e d'indumenti per la ragazza-madre che ha scritto a Specchio dei tempi. Le abbiamo comunicato pure gli indirizzi di chi le offre un lavoro. La giovane sta cercandosi un'occupazione stabile che le permetta di prendere con sé il bambino, ora affidato all'istituto provinciale dell'infanzia in via Giovanni Lanza.

N. N., Torino, L. 50.000; Una lettrice di «Specchio dei Tempi» 1000; Dica una preghiera per una Mamma di tre bimbe, gravemente malata 1000; N. N., Rapallo 500; Una Mamma torinese 3000; Cater-Consol. 1000; Una Mamma 1000; M. A. 5000; Ing. A. M. 2000; N. N. 5000; G. G. 4000; D. C. 5000; Alfredo Mario 2000; N. N. 4000; M. A., Ge-Nervi 1000; Sei fratellini 2000; S. V. 1000.

Totale L. 91.500. Totale precedente L. 84.500. Totale generale L. 172.000.

«Ma moglie è in carcere ed ho due figli piccoli»

Il piccolo Paolo entrerà nei prossimi giorni al asilo-giardino Principessa Letizia di corso Racconigi. Il padre, commosso per la manifestazione di solidarietà che tanta gente ignota gli ha dato, ha preferito tenersi vicino il suo bimbo per poterlo vedere qualche volta.

G. Naldi, Milano, L. 50.000; Mobilificio Gallo Giovanni 20.000; Alfredo Mario 3000; B. E. 2500; N. N. 1000; G. G. 10.000; Sei fratellini 500; In ricordo di Moisè Ardaine 5000; M. N., Rapallo 500.

Totale L. 82.500. Totale precedente L. [illegible]. Totale generale L. 132.500.

Chi ha vinto la «Giulietta»?

Nel sorteggio dell'Alfa Romeo Giulietta, giovane Michelin, in palio ieri tra i visitatori del Salone, sono stati estratti i seguenti biglietti: 1. BG 77184; 2. BQ 77247. Il secondo biglietto è intestato alla signorina Maria Antonietta Picena, abitante a Rapallo in via Magglocco 6/17.

Arrivano per gli alloggi bloccati le disdette dei proprietari di casa

Si riaprono le polemiche sugli affitti - La legge scade il 31 dicembre e i padroni vogliono essere in regola, qualora non ci fosse nessun rinvio - Gli appartamenti con il blocco: da 43 mila a 80 mila

In questi giorni arrivano agli inquilini con gli affitti bloccati lettere di disdetta con le quali i padroni di casa annunciano la scadenza del contratto per il 31 dicembre 1960. Chi non l'ha ricevuta la riceverà. Chi crede di essere stato dimenticato non s'illuda: vuol dire che cinque anni fa, con la notifica del primo dei cinque scatti concessi dalla legge, aveva già avuto una lettera del padrona di casa che gli diceva: «Il presente contratto scade il 31 dicembre 1960».

Parecchi inquilini, allarmati, si sono rivolti a *La Stampa* chiedendo: *«Ma se la legge sullo sblocco potrà essere prorogata, o comunque modificata, che cosa significa questa disdetta?».*

Abbiamo interpellato l'Associazione piemontese inquilini che ci ha dichiarato: *«I padroni di case inviano le lettere per essere in regola, qualora la legge sul blocco decada il 31 dicembre e non sia sostituita da un'altra né da un decreto di proroga. Come rappresentanti degli inquilini ci auguriamo naturalmente che il blocco sia confermato, ma per ora non è possibile fare ipotesi».*

Il presidente dell'Associazione proprietari di casa, ing. Banaudi, confermando la legalità del modo d'agire dei proprietari ha detto che *«le disdette giunte finora agli inquilini rappresentano semplicemente una cautela, nel caso che la legge sul blocco decadesse entro i limiti stabiliti. Occorre un preavviso nel termine di tre mesi; per questo i padroni di casa che non vogliono avvisato gli inquilini già a partire dal '55, le fanno adesso per essere nei termini».*

Molte lettere non precisano nemmeno la data di scadenza: avvertono semplicemente che il contratto va considerato decaduto in coincidenza della cessata validità della legge sul blocco. *«Questo — ci è stato precisato — per non suscitare inutili allarmi».*

La disciplina sulle locazioni ha compiuto 15 anni di vita. E' nata il 12 ottobre '45 con un provvedimento che autorizzava un aumento del 60 %, a decorrere dal febbraio '46. Sono seguiti dal '47 al '53 altri aumenti variabili dal 20 al 50 %. Nel '55 è stata varata la legge che ha autorizzato, a partire dal 1° giugno, sei aumenti annuali del 20 %. L'ultimo avrebbe dovuto essere quello del primo gennaio 1960.

Sono note le polemiche, le proposte di proroga, di modifica, di esclusione o inclusione nel blocco riguardanti dell'una o dell'altra categoria di inquilini. Quali possibilità si aprono dinanzi ai cittadini in attesa? Il Parlamento potrebbe discutere la legge prima della scadenza per emanarne un'altra; oppure, pendente la discussione alla Camera, il governo potrebbe emanare un decreto legge d'urgenza per prorogare il blocco: in questo caso il decreto avrebbe la durata di 60 giorni.

Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, richiesto dal governo di esaminare il problema, si è espresso fin dal giugno scorso per una proroga di due o tre anni della disciplina vincolistica, proponendo di assoggettare i fitti bloccati ad aumenti annui del 20%. All'entrata in vigore della prima legge sul blocco, nel '46, gli alloggi vincolati a Torino erano 120 mila. Secondo l'Istituto centrale di statistica oggi sono il 15 % del totale, cioè poco più di 43 mila. A parere del Comune, che ha svolto un'inchiesta-campione, sono invece 80 mila, il 30 % del totale.

Perché amo l'Italia: su questo tema domani alle 10 parlerà padre Goria S. J. nella chiesa dei Santi Martiri.

L'educazione sessuale dei giovani

Una conferenza del prof. Franchi - «E' un problema di ordine etico e sociale, ma soprattutto igienico-sanitario» - «I genitori non abbiano paura di parlare ai figli: nascondere certe verità è pericoloso»

Sull'educazione sessuale dei giovani ha parlato ieri sera nel salone della Croce Verde il prof. Franchi, primario dermatologo, docente di clinica dermosifilopatica e consigliere della società italiana di medicina sociale. Perché questo argomento è stato trattato da un medico? *«Perché l'educazione sessuale dei giovani — ha spiegato — è un problema di ordine etico, giuridico, sociale, ma soprattutto igienico-sanitario».*

Dopo un rapido esame ai costumi sessuali in altri paesi il prof. Franchi si è soffermato sugli aspetti del problema in Italia *«dove il malcostume sessuale si fa oggi particolarmente sentire».* La legge Merlin ha significato praticamente l'abolizione di ogni controllo sulla libera prostituzione: un inconveniente al quale le altre nazioni abolizioniste hanno già riparato.

Le conseguenze? Gravi. Da cinque anni le infezioni sono in aumento. In una sola provincia i casi di sifilide sono cresciuti dallo 0,44 su diecimila al 3,80. La morbilità venerea tra i giovani dai 17 ai 25 anni in altre province è per il 90 % a carico del sesso maschile. *«Di fronte a questi dati si continua a parlare della necessità di un'educazione sessuale dei giovani, ma non si fa nulla»* ha detto il prof. Franchi. Genitori e insegnanti si palleggiano le responsabilità di adempiere al compito. Ma gli uni e gli altri sono frenati da una pudibonda ipocrisia. I giovani si sentono abbandonati, il problema resta sospeso tra morale e religione. Bisogna uscire dall'equivoco.

«Non tentano i genitori; non abbiano paura delle parole più che del male stesso. Abbiano piuttosto paura di arrivare troppo tardi. Ci sono delle verità più pericolose a nasconderai che a intenderai: bisogna avere il coraggio di proclamarle apertamente. Oggi soprattutto che le malattie sempre tornano pauramente alla ribalta con l'abolizione di ogni controllo, occorre che i genitori sappiano trasferire nei figli giovani il loro preoccupato stato d'animo. Noi medici sociali insistiamo che i giovani debbono venire opportunamente salvaguardati da mali altrettanto facilmente evitabili».

A questo scopo, sostiene il prof. Franchi, bisogna saperai avvicinare dai preliminii e «parlare con i giovani, smantellando i vecchi errori delle malattie inevitabili, dello scandalo p

L'udienza è tolta

Infinite volte è capitato agli avvocati e ai giudici, e non solo a loro, di rientrare in un'aula di udienza, alla fine di un processo, quando l'aula è vuota; e di respirare quell'aria chiusa, e come ancora intrisa delle sofferenze e delle tristi passioni che vi si sono agitate. E', sempre, un momento di malinconica sospensione, di stasi. Le toghe degli avvocati sono abbandonate sul banco, come spoglie inerti. Quel che resta, o sembra restare, è solo l'usura delle cose dette e ridette, e un certo numero di dispositivi di sentenze, letti con arida e meccanica fretta, che domani diventeranno statistica, massime di giurisprudenza, polverosi volumi d'archivio. Disperso per sempre è il dramma umano che vi si è svolto; e perduta nel nulla la parole dell'avvocato. L'arringa più bella, più veemente, più profonda ha cessato di esistere, effimera e irriproducibile, destinata a morire nell'atto stesso in cui nasceva. (Ristampata — come qualche volta succede alle arringhe più famose —, rischierà di apparire frigida e imbalsamata e imbellettata come una mummia, priva del soffio vitale che l'aveva animata e non retta al processo). Di tanto fuoco, non rimane che un mucchietto di cenere grigia. L'udienza è tolta.

Ritroviamo qualcosa di questa aleggiante mestizia nel libro che un grande penalista fiorentino, Ugo Castelnuovo Tedesco, ha pubblicato in questi giorni (*L'udienza è tolta*, ed. Vallecchi), filtrandovi il succo di tanti anni di ardua e proba esperienza professionale: un libro scritto con l'umanistica finezza e la castigata misura della miglior tradizione forense toscana, quella che ha avuto in Calamandrei il suo indimenticabile rappresentante. Non è un trattato di eloquenza, un *De oratore* dei nostri tempi, un manuale da suggerire ai giovani avvocati, perché imparino meglio il loro mestiere; non è neppur trapunto di episodi e vivido di esempi, come certi libri del celebre penalista francese Maurice Garçon. E', piuttosto, una confessione; tutt'al più, un incoraggiamento; e proprio per questa sua virtù consolatrice, un libro da raccomandare agli avvocati vecchi e giovani, e non a loro soltanto. L'autore del libro ha questo d'invidiabile, che è in pace con sé stesso. Dopo quasi cinquant'anni di professione, egli può fare suoi i due versi di Aragon: *Et s'il était à refaire - Je referais ce chemin.*

Di dove viene questa tranquilla coscienza, questa luce serena che sembra contrastare con la desolata malinconia del titolo del libro, con quel fatale vanificarsi e morire della parola, di cui dicevamo all'inizio? E' che Castelnuovo Tedesco sa, e lo dice assai bene, che l'arringa dell'avvocato, quando è un discorso semplice, di buona fede, che si dirige alla mente e al cuore del giudice, e in lui si trasfonde e si annulla, diventando convinzione e parola del giudice stesso, in realtà non muore. Contro ogni apparenza, la parola si prolunga, si rifrange, rivive. E' come la scia della nave, che sembra ricomporsi rapida e cancellarsi; eppure, «d'onda in onda, un infinito tremare ripalpita ancora, al di là del percettibile, fino all'ultimo lembo di mare». Nulla si perde, di tutto quello che si dice: così per l'avvocato come per ogni altro uomo, nel bene o nel male. Ogni parola, nella sua labilità fugace, può farsi «creatrice di eternità». Dopo mille battaglie forensi, dopo avere strenuamente lottato nella sua lunga professione (egli ce lo confessa) prima per il successo, poi per un riscatto delle sofferenze umane nella pietà, più tardi ancora per un certo amore dell'arte, per l'arringa esemplare, quale scopo e se stessa, alla fine egli ha scoperto che il cómpito vero dell'avvocato è di parlare al giudice perché *faccia giustizia*: farsi capire da lui, suscitare — con una cordiale, fiduciosa comunicatività umana — le ragioni e le parole stesse della decisione. Così la parola dell'avvocato si trasferisce nel giudice, magari provocando reazioni e contraddizioni; ma vive non morirà mai, se nasce da una convinzione onesta, da un'intima fede nella verità. Può sembrare un atteggiamento di abnegazione e di umiltà, ma, a ben guardare, è l'orgogliosa consapevolezza che l'arringa, trasfusa nella coscienza del giudice e fatta sentenza, opera nel mondo, tra gli uomini, e così si ripercuote, di onda in onda, fino all'estremo orizzonte.

L'autore ha voluto scrivere queste pagine «per sentirsi più accosto a tutti prima di accomiatarsi da tutti». Per conto mio, gli dirò soltanto che anche un giudice, se si volge indietro, sente che la propria opera, l'umile, oscura fatica di ogni giorno, non è stata vana, non si è perduta nel nulla, e che infinite volte la voce del buon avvocato si è inserita nelle sue decisioni e motivazioni, come antitesi dialettica o come intimo suggerimento di razionale equità.

Per questa espansiva cordialità e inesausta virtù creatrice della parola, Castelnuovo Tedesco conosce come pochi la gioia del «dire» (e sarebbe stata per lui un'atroce mutilazione il silenzio a cui lo ridussero per lunghi anni le infami leggi razziali, e un grande giorno quello in cui poté ricominciare a parlare). Una gioia, certo; ma anche un indicibile tormento, e un logorio di tutte le fibre per dare alla parola bellezza ed efficacia, per convertirla in pensiero e sentimento del giudice. Di questo segreto dramma dei buoni avvocato la gente di solito non si avvede. Il nostro pensiero corre a un caro amico, a un penalista torinese scomparso meno d'un anno fa, che anche l'autore di questo libro deve aver conosciuto. Ci accadde di ascoltare la sua ultima arringa. Un tremendo dolore fisico (avvisaglia del male funesto che lo avrebbe di lì a poco stroncato) lo torturava. Ma per parlare quell'ultima volta, egli represse la sofferenza e l'angoscia, e disse calde parole di verità, di giustizia, di bontà. Percepivamo nella sua voce un tremito profondo, un'incrinatura mortale, tristemente presaghi che quelle sarebbero state, come furono, le sue ultime parole di avvocato. Poi l'udienza fu tolta; e tante altre udienze, dopo di allora, sono ricominciate. Ma quelle parole non sono scivolate nel nulla; si sono trasfuse nella sentenza, e, per essa, nel perpetuo fluire della vita, come il propagarsi dell'onda fino all'ultimo lembo di mare.

A. Galante Garrone

Gina al ballo dei «marines»

L'attrice ha partecipato al ricevimento a Roma per la festa dei «marines» americani. La Lollobrigida ha aperto le danze al braccio di un gigantesco caporale (Tel.)

UN PROGRAMMA ALLA TV, ECONOMICO E DI MOLTO SUCCESSO

Sarebbe opportuno ricominciare con un'altra "Tribuna elettorale,,

Bisogna riconoscere che i meno brillanti sono stati i giornalisti - Hanno fallito gli abili giochi di squadra che stringono tra le domande l'interlocutore, senza possibilità di scampo - Il pubblico ama contemplare le facce di uomini politici famosi e gode di vederli agili o imbarazzati nei casi difficili e imprevisti - Si potrebbe arrivare ad autentici incontri alla vetta nazionale, fra statisti di prima grandezza

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 11 novembre.

Era, oltretutto, un programma che non escludeva niente alla tv: protagonisti e comparse, cori e mattatori prestavano gratuitamente la loro opera, felici di apparire sullo schermo. La messa in scena era modesta, i mezzi tecnici adoperati non dispendiosi, ma il successo sicuro ed in aumento di sera in sera, testimoniato dagli «indici di ascolto» che lo segnalavano alla direzione della tv superiore a quello ottenuto dalle rubriche più popolari, compresi il «Musichiere», «Canzonissima», «Lascia o raddoppia?».

Alla tv si è d'opinione che sarebbe opportuno ricominciare, con un'altra «Tribuna elettorale», anche per i motivi che abbiamo esposto, concernenti il risparmio. Il più domestico documentario, il più ovvio romanzo sceneggiato, in paragone costano patrimoni. Per la trasmissione di una partita di calcio o di un incontro di pugilato il pagano milioni alle società sportive ed agli organizzatori (come, sembra, sia avvenuto per ritrasmettere, la sera dopo, il combattimento svoltosi a Roma fra i medio massimi Giulio Rinaldi e Archie Moore). Non costerebbe niente, invece una scorsa diretta fra Togliatti e Saragat, Nenni e Fanfani, per esempio.

La questione è allo studio, in via Teulada. Gianni Granzotto sta compiendo un giro di orizzonte per raccogliere informazioni e suggerimenti. Si reca in visita da giornalisti, uomini politici, esperti dell'opinione: domanda e prende appunti sulle risposte. Deve di avere in mente la convocazione di una speciale conferenza-stampa che dovrebbe dibattere i problemi connessi alla ripresa della «Tribuna elettorale». Ed Fanfani ha saputo che il governo è favorevole alla continuazione dell'esperimento; Scelba si è detto convinto della sua necessità; Piccioni ha annuito: «Perché — ha soggiunto — non mi si chiami più a comparire». Egli non ama la tv; vi andò tremando.

Il sindacato della stampa parlamentare ha chiesto un diritto di replica per i giornalisti, che a quanto pare non verrà concesso. L'esperimento compiuto ha dimostrato che i giornalisti, in specie quelli rappresentanti i quotidiani di partito, approfittavano della tribuna elettorale per tenere dei piccoli comizi personali, in nome proprio o del partito che li mandavano, perciò facendo lunghi discorsi, arringhe autentiche come avvocati. Se, Dio ne guardi, avessero avuto facoltà di replicare all'uomo politico interpellato, in due o tre soli avrebbero esaurito tutto il tempo previsto per la rubrica.

Nel regolamento proposto a suo tempo da Granzotto, ogni giornalista avrebbe avuto 90 secondi per formulare la domanda, che sarebbe pertanto stata secca, bruciante, di quelle che imbarazzano ed impegnano i leaders in modo più pericoloso. Il segretario del sindacato della stampa parlamentare, che registrava i tempi come un cronometrista alle Olimpiadi, ha dovuto segnare «alunghi» e diversioni che arrivavano a superare quattro minuti primi. Chi parla quattro minuti, inevitabilmente offre all'interlocutore — insieme al troppo tempo per riflettere sulla risposta da dare — spunti felici per chiudere le insidie più sottili nascoste nella domanda. Sarebbe stato strano che gli uomini politici non avessero profittato delle buone occasioni.

I giornalisti, in conclusione, si sono dimostrati tecnicamente impreparati a condurre una conferenza-stampa. In paesi occidentali, dove l'abitudine e la tradizione ne sono più diffuse, esistono specialisti dell'interrogazione e dell'intervista capaci di mettere alle corde il più avveduto uomo di stato. Da noi sembrava che i giornalisti volessero entrare in concorrenza con lui, magari solo per fare una bella figura agli occhi della famiglia che stava raccolta attorno al televisore di casa. In America, un giorno, il vecchio presidente Eisenhower fu trascinato da una muta incalzante di reporters a dichiarare che erano giuste le tesi espostegli da Krusciov nell'incontro di Camp David sulla questione di Berlino; e tutto accadde perché i giornalisti si passarono la palla della domanda, dall'uno all'altro, e la seppero raccogliere e rilanciare in un abile gioco di squadra, che chiudeva incontrollabilmente lo interlocutore, senza possibilità di scampo, senza coprire vie di scritta e di evasione.

Dai noi, tra giornalisti, non si è veduto nessun gioco di squadra. Uno di noi che le aveva tentato ha dovuto pentirsene. Si era messo d'accordo con un collega, incaricato a interrogare subito dopo di lui. Gli aveva detto: «Farò questa domanda. La mia domanda consente due risposte. Se la risposta è bianca, tu fa o tua volta questa nuova domanda; se la risposta è nera fa quest'altra». Il collega, d'accordo, aveva preso appunti e si teneva pronto. La risposta fu bianca, ma la contro-domanda del volonteroso collega fu quella sera, e non fu cosa determinata da cattiva disposizione, bensì da inattitudine, dalla mancanza, essenzialmente, di abitudine alla dialettica, di attenzione critica, di prontezza di reazione.

Sono strani fenomeni in un paese come il nostro, che conta tanti improvvisatori. Noi siamo tutti attori della commedia dell'arte, quella che ha solo un vago canovaccio che consente divagazioni estrose, e che sul palcoscenico dà risultati soddisfacenti, secondo il genio nazionale. Ma non appena noi facciamo intervenire un minimo di preparazione, per assumere un certo atteggiamento e dare fondo a un ragionamento ben ordinato, allora le virtù che erano proprie della razza tutte si ammantano, e soffocate dai paludamenti si spengono, e il mimo si fa retore, ed il piacevole raccontare di storielle si raffredda quando si mette a scrivere, e da uomo di spirito che era diventa goffamente insopportabile.

La soggezione per la carta bianca, la soggezione per il vero palcoscenico, stroncano molte vocazioni e fanno sì che in Italia sia migliore il teatro che ci offre la strada, e più sottile e interessante il pensiero parlato del pensiero scritto. Attorno alla «tribuna elettorale» della tv, molto più acute erano infatti le discussioni tra giornalisti tenute prima che dopo la registrazione della rubrica, paragonate con la prova che essi davano sotto le macchine da presa. Tutti gelati, tutti solenni, tutti verbosi, pareva che volessero vestire a festa le proprie considerazioni politiche, economiche, sociali, così convinti di abbellirle e far buona figura.

Perciò si pensa che una prossima edizione di rubrica politica dovrà seguire nuove regole perché il gusto del pubblico sembra orientarsi nettamente alla ricerca di due diverse soddisfazioni: contemplare le facce di uomini famosi come, ai pari dei divi e dei campioni, sono i politici più noti; godersi lo spettacolo della loro prontezza o del loro imbarazzo nei casi difficili, imprevisti, imprevisti. E' necessaria la rapidità, la sintesi, la chiarezza, in una scena che dev'essere tutta d'azione, tutta sostenuta da protagonisti veri, senza indulgenze per la bravure di genere retorico, accademico, vacuo.

Questo essendo il responso degli esperti del ramo, questa essendo l'attesa dei telespettatori, ci si domanda se non sarebbe il caso di tentare l'esperimento dei contraddittori fra uomini politici di prima grandezza, attorno ad una tavola rotonda, per una specie di incontro alla vetta nazionale, da celebrarsi a base di botte e di risposte, finte e parate, aperture ed inviti, schermaglie, insomma, da lasciarci con il fiato in sospeso per un'ora.

Vittorio Gorresio

La moda per giovanette in una rassegna a Roma

Presenti case francesi, tedesche, inglesi, svizzere e italiane, fra le quali alcune torinesi - Graziosi cappelli di lana, tute scozzesi, impermeabili di nailon

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

Il costume infantile e anche l'abito degli adolescenti non subiva, un tempo, che rare variazioni decennali: il vestito alla marinara dei bei tempi, incontrastato per tutta una epoca, per i maschietti e le femminucce, avariò dal panno azzurro cupo dell'inverno al rigatino di tela per l'estate, si adattò in bianco per la «prima comunione» e non ebbe rivali che il costumino a un pezzo di velluto col solitissone alla Rembrandt o quello arieggiante l'abito da mattina dei grandi: giacchetta scura e calzoncini di vigogna, in voga anche oggi.

Una vera e propria moda per bambini si delineò, con tutte le variazioni stagionali, soltanto nel dopoguerra, facendo sorgere case di confezione specializzate in modo particolarissimo, da quelle che si occupano soltanto dei neonati a quelle che studiano il costumino per i piccini ai primi passi, dagli *atelliers* di confezione per abitini da cerimonia agghindati e perfino leziosi ai negozi rivolti soltanto agli abiti per tutti gli sport praticati dall'adolescenza. E la moda infantile finì per avere, dall'anno scorso, la sua prima rassegna nazionale, alla quale parteciparono case di confezione non soltanto romane o italiane, ma di almeno cinque paesi, ché la manifestazione, prima della serie, si svolgeva all'insegna del Mercato comune. Il tema del primo esperimento era «la moda dei ragazzi» e non mancava di una punta polemica tendente a stornare il pubblico delle mamme dal malvezzo dei *blue-jeans* e dei maglioni, troppo sbrigativi e liberi, ma sciatti e non certo appropriati per aggiungere grazia al portamento dei fanciulli.

Quest'anno il tema è stato «la moda delle giovanette» e alla rassegna, svoltasi stasera in un grande albergo, hanno partecipato case francesi, tedesche, inglesi, svizzere e ben venti italiane, di Torino, Firenze, Monza, Milano, Arona, Bologna, Bari e Roma. Inutile dire che l'interesse della folta sfilata non era costituito soltanto dai modelli presentati, ma forse più dalla grazia ingenua, timida, spesso garbatissima e spigliata con la quale i piccoli «indossatori» e le deliziose, minuscole «indossatrici» hanno mostrato sulla pedana, fra gli applausi della foltissima platea di signore e di mammine e giovani mamme, entusiaste e felici di aver «prestato» i loro piccini.

La moda europea per le bambine è sembrata particolarmente rivolta ai costumini da sport. Dai primi passi — curiose le scarpette, di un calzoiaio francese, dotate di una speciale «calibratura per bambini con piedi grassi» — agli abiti da campagna e da tennis per le più grandicelle, tutta la gamma degli esercizi fisici e passata: gli inglesi hanno presentato l'ormai classico cappottino *royal baby*, un cappellaio di Londra i suoi *caps* per giovani amazzoni, un sarto di Ipswich delle giacchette sportive e da college a righe con il berrettino dello stesso tessuto. Una casa svizzera ha ottenuto successo con graziosissimi costumi da montagna e specialmente con dei nuovi pantaloni da sci elasticizzati e da riposo per ragazzi e giovanette.

Quanto alla produzione italiana non è superfluo affermare che ha riscosso i maggiori successi, anche perché più conforme al gusto nostro e alle abitudini delle famiglie. Notevolmente aggraziati i modelli dal titolo «primo cappello» per la giovanissime create da una modisteria torinese: in grossa maglia di lana e in pelle, una propaganda al copricapo che le ragazzine «dovranno» portare fatte adulte. Una casa romana presenta, sempre per le giovinette, dai 10 per viaggiare e anche per volare: ad esempio una tuta sciancrée in *terital* con gonnellina a pieghe staccabile. Non mancano però i casalinghi grembiuli a disegni vivaci, la pratica calza-maglia a tinte forti, gli impermeabili di nailon in colori inediti accompagnati da ombrelli dipinti con disegni infantili.

Una casa romana dà addirittura, nelle sue brochure, la lista essenziali della moda dell'adolescenza 1960; per le giovinette, dall'abito di taffetà ottocentesco a righe della bimba di due anni a quello in tulle di *nailon* in tinta per il primo ballo. Quanto ai ragazzi la voga è per i completi in velluto color tabacco a coste con applicazioni di maglia o cuoio. Anche consigliato il panno caldo e leggero, a disegno *pied-de-poule* nocciola e bianco e nero con speciali calzoni e calzettoni tipo «ciclista in allenamento». Più raffinato ancora il modello consistente in una giacca di lana di cammello, camicia di *foulard* di lana, cravatta e calzoni di tessuto scamosciato. Presente infine lo *smoking* da bambino: calzoni di *shantung* di seta cangiante e giacca di velluto della stessa tinta con risvolti e fodero della stessa seta.

a. n.

L'attore scomparso scrive che vuole proprio uccidersi

La polizia è sempre alla ricerca del giovane attore Dino Salvatore, che dieci giorni or sono si rifiutò di recitare al Teatro Goldoni ed abbandonò il palcoscenico, manifestando propositi suicidi. Dopo questa drammatica comunicazione al direttore del Teatro, il Salvatore si è rifatto vivo con un biglietto nel quale dice: «La colpa di ciò che è accaduto non è mia. E' forse degli uomini o forse della mia sofferenze. Io morirò felice». Il biglietto non recava alcuna firma, ma i compagni dell'attore avrebbero riconosciuto la sua grafia. La missiva risulta imbucata a Roma nella giornata di ieri.

Le ricerche della polizia sono state soprattutto rivolte a Taranto, ove Dino Salvatore ha la madre e dove potrebbe recarsi, qualora intenda lasciare Roma. Qualche attore della Compagnia Castellani non esclude che lo stato di esaurimento in cui egli si trova da qualche tempo, abbia causato in lui una prostrazione momentanea, passata la quale potrebbe far ritorno al lavoro. Si dice anzi che il Salvatore non sia nuovo a manifestazioni sconsiderate.

IL MURATORE CALABRESE CHE QUASI MORI' DI NOSTALGIA

I nostri emigrati non pensano che all'ora di tornarsene a casa

Il loro rimpianto non è mosso certo da condizioni pratiche, economiche o sociali, ma da ragioni sentimentali - Tra gli stranieri non trovano l'espansività, la confidenza facile, la pronta simpatia che fanno del nostro popolo il più aperto e cordiale del mondo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

Il caso del muratore calabrese che era arrivato sul punto di morire di nostalgia per la sua lontana terra natale, sarà estremo fin che si vuole, ma esprime un atteggiamento frequentissimo negli italiani che per un motivo o per un altro si trovano a vivere all'estero: i quali non vedono l'ora di ritornarsene in Italia.

Occorre appena dire che si tratta di un impulso del tutto sentimentale, e ciò perché, nella maggior parte dei casi, gli italiani che vivono e che lavorano all'estero stanno materialmente meglio che nei loro luoghi di origine. Il desiderio del ritorno non è simile a quello che provava Ovidio, che dalla dolce vita romana del tempo di Augusto fu esiliato nei lidi deserti del Mar Nero. Gli italiani all'estero, di solito, si trovano in paesi economicamente ed anche civilmente più avanzati del nostro, e godono di speciali emolumenti, o prospettive di carriera, che sono quelli che li hanno spinti a emigrare. Nel caso del muratore calabrese Eugenio Errico, la scelta era di vivere tra due luoghi, Norimberga e Castrovillari; tra una grande città pulsante di vita moderna in tutte le sue manifestazioni, ed un povero paese chiuso fra i monti, fermo ad una vita antica di secoli.

Che non si tratti di un'alzata di ingegno del tutto personale ma di un'espressione tipica dell'animo italiano, lo prova non solo il verso di una canzone famosa che fu il leitmotiv sulle labbra di molti emigranti sistemati all'ombra dei grattacieli: «Santa Lucia, lontan da te, quanta malinconia...», ma anche un aneddoto che voglio ricordare non per fatua amenità, ma perché modifica un sentimento che calza a pennello con quello del muratore calabrese. E' un aneddoto classico, che riguarda due siciliani a Parigi. Una sera che i due amici se ne stanno a cena, come al solito, a centellinare un bicchiere di vino, uno domanda all'altro: «Che giorno è oggi?». «Santa Rosalia». «A Santa Rosalia, a Canicatti, mortaretti, luminarie, processioni... Che vita minchiona a Parigi!».

...fatto è che gli italiani raramente si adattano a vivere fuori d'Italia, per quanto allettanti possano essere le suggestioni dei luoghi in cui emigrano, e pensano con nostalgia al piccolo porto di casa loro. La mia professione di inviato, in tanti anni, mi ha offerto l'occasione di conoscere numerosissimi italiani all'estero, da Londra a Parigi, da Mosca a Nuova Delhi, e posso dire che il desiderio di tornare a casa era la regola, non l'eccezione. Uno dei tratti che distinguono i nostri esuli è lo scarso interesse per il paese che li ospita, ed una spiccata tendenza a ricostituire, fin dove è possibile, le abitudini italiane e a frequentare i connazionali. Un esempio classico è la *Little Italy* di New York, dove la riproduzione degli usi e costumi della patria d'origine arriva ai minimi particolari, ma non è il solo. In tutte le grandi città straniere in cui la colonia italiana ha una certa importanza, ho sempre trovato una *Little Italy*, di cui un ristorante italiano di solito è l'elemento più importante. Di solito la cucina italiana all'estero è mediocre, e comunque meno buona di quella locale; ma gli italiani vi si attaccano e si rassegnano a mangiare persino gli spaghetti scotti purché vi sia l'illusione dell'aria di casa.

Il desiderio del ritorno che domina gli italiani all'estero non riguarda soltanto il ceto dei lavoratori, cui appartiene Eugenio Errico, nel qual caso è abbastanza comprensibile. Di solito i nostri lavoratori in terre straniere conoscono, oltre al peso di un lavoro duro, anche l'estraniamento del non sapere la lingua, e spesso il sentimento non benevolo delle popolazioni locali, dovuto a vecchi pregiudizi e a vecchie leggende, alcuni dei quali non sono del tutto infondati. La melanconia prende anche gli italiani che hanno una posizione, dai diplomatici ai dirigenti di filiale, dai corrispondenti agli operatori economici; gente che parla la lingua, che ha un certo numero di relazioni, che spesso gode di un notevole prestigio. Se pure essi non trovano del tutto squallida la vita nel paese ospite, il senso parlare dell'Italia come di una terra ineguagliabile.

Vi può essere in un simile atteggiamento un che di negativo, non lo neghiamo. Nel mondo d'oggi, in cui si viaggia in *jet* come in tram, e le relazioni internazionali si fanno sempre più fitte, la mancanza di cosmopolitismo rischia di essere un *handicap*. Ma l'allergia degli italiani verso l'estero ha motivi non trascurabili. Essa mi sembra che affondi le sue radici non tanto nella diversità dell'ambiente fisico e materiale, ma nelle differenze psicologiche che corrono tra il nostro e gli altri popoli.

E' un fatto che gli italiani non riescono a trovare in nessun altro paese al mondo, l'agile comunicativa umana che vige da noi, e di cui hanno bisogno come dell'aria per respirare. Gli italiani, che hanno fama di individualisti, hanno un insopprimibile bisogno di compagnia, che li spinge ad attaccarsi bottone ed a raccontarsi gli affari loro e magari le pene che li affliggono. Guardate, per esempio, quel che accade nei treni italiani in confronto a quelli stranieri, e la differenza apparirà grandissima. Nei primi, la conversazione fra persone che non si conoscono che da cinque minuti prima non si erano mai viste è così fitta che può dare persino fastidio. Nei carrozzoni stranieri i passeggeri si tengono chiusi nel proprio riserbo, continuano a mantenersi estranei anche se viaggiano insieme mille chilometri. Questo è uno dei tanti esempi che fanno capire perché agli italiani all'estero gli stranieri, molto spesso, fanno l'impressione di gente che cammini con addosso un'armatura metallica. Come si fa a vivere in un mondo dove si viene risospinti nella propria solitudine, dove manca quell'estro di incontrarsi, di scambiare quattro chiacchiere anche a costo di perdere un po' di tempo?

Si dirà, la nostalgia per la propria patria ed il desiderio del ritorno non è una specialità italiana, è un sentimento universale che risale ad Ulisse. E' vero, ma si può credere che si tratta di un sentimento che nell'animo italiano ha radici particolarmente profonde. Guardate, per esempio, com'è frequente il caso di stranieri che, una volta stabiliti in Italia, «non vogliono più andarsene», ed acquisiscono abitudini nostrane. E' un fatto che la curiosità dell'estero è molto meno sviluppata negli italiani che negli stranieri, i quali affrontano disagi d'ogni genere per vedere il mondo, viaggiano magari in bicicletta o con l'aiuto dell'autostop, e soggiornano nei *campings*. I tedeschi hanno inventato una parola, *reisefieber*, per esprimere l'eccitazione ansiosa che suscita nell'immaginazione la prospettiva di un viaggio. A noi italiani, molto spesso, la prospettiva di pigliare il treno ci fa venire una febbre di tutt'altro genere.

Alfredo Todisco

Tre medaglie d'oro al merito professionale

Roma, 11 novembre.

La Giunta esecutiva della Confederazione generale italiana professionisti e artisti, su proposta del presidente confederale avv. Roberto Roberti e con il parere favorevole del comitato di «Medaglie d'oro» appositamente costituito, ha deliberato di assegnare la medaglia d'oro al giornalista Giulio De Benedetti, direttore de *La Stampa*, a Ugo D'Andrea, giornalista e scrittore, ed a Giuseppe Marotta, scrittore e critico cinematografico.

La cerimonia della consegna avverrà in Torino il 19 novembre alle ore 18 nel salone della Associazione della stampa subalpina, con l'intervento del presidente confederale, delle autorità regionali e delle delegazioni dei sindacati di artisti e professionisti dell'Alta Italia.

Forse due ragazzi gli assassini di Londra

Hanno 20 e 16 anni - Per impadronirsi di 1000 sterline non hanno esitato ad uccidere il custode di una banca

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 11 novembre.

La polizia ha condotto oggi davanti ad un magistrato di Worthing due giovani imputati di avere ucciso ieri, durante una rapina a una banca, il guardiano sessantenne John Pull. Il giudice ha autorizzato gli agenti a tenere in stato di arresto i due presunti omicidi fino a venerdì prossimo, quando questa autorizzazione sarà certamente prolungata fino al giorno del processo. E' probabile che prima della fine dell'anno, due condanne avranno già chiuso il tragico episodio.

Dei due accusati uno ha 20 anni, l'altro 16. Sono entrambi di Londra e si conosce il nome solo del maggiore, Alan Alfred Hosier. La legge vieta in Inghilterra di divulgare, almeno in fase istruttoria, il nome degli imputati non meno di diciotto anni. I giovani erano vestiti in modo quasi eguale, con maglioni azzurri e pantaloni di flanella. Avevano entrambi lunghissime basette, una moda assai diffusa fra i *teddy-boys* della capitale.

I giovani sono imputati «congiuntamente» di omicidio, un crimine — se commesso a scopo di rapina — che porta qui al capestro. Proprio ieri furono impiccati a Londra, per questo delitto, il ventenne Harris e il diciottenne Forsythe. Vanno ricordate due altre norme. E' punito per omicidio anche chi partecipa al crimine, non solo chi lo eseguo. Ma sfugge al boia chi ha meno di diciotto anni.

Scotland Yard sta frattanto cercando a Londra altri giovani, fra cui una vistosa ragazza sui diciotto anni, complici, pare, di Hosier e del suo compagno. Tutto sembra indicare che la rapina fu commessa da una ganga di teppisti della periferia londinese, ragazzi fra i sedici e i venti anni. All'origine, non fu forse che una bravata. Ma la spedizione si è trasformata in tragedia.

La banca rapinata è un'agenzia del Lloyd's a sorge a Durrington, una località vicino a Worthing, un centro sulla costa meridionale. Qui — secondo l'accusa — Hosier e il suo amico penetrarono ieri mattina, uccisero con una revolverata alla testa il povero guardiano (un pensionato delle poste) e si allontanarono in macchina con una bassa somma contenente mille sterline, cinquecento delle quali già recuperate.

I due ragazzi venivano arrestati ieri sera e, dopo una notte di interrogatori, ufficialmente imputati del crimine. (Qui, non esiste il fermo). Secondo l'ispettore di polizia presentatosi oggi in tribunale, né Hosier né il sedicenne hanno voluto fare dichiarazioni a loro discolpa.

m. ci.

LIBRI RICEVUTI

WARREN BENSON: *Uomini sul fondo* - Longanesi & C., editori, Milano - L. 1800.

JUNICHIRO TANIZAKI: *Gli insetti preferiscono le ortiche* - Mondadori, edit., Milano L. 1800.

LINA ANGIOLETTI: *Un sopravvissuto dubbio* - Cinchina, editore, Milano - L. 1000

CONQUISTE DELLA SCIENZA

UN NUOVO METODO PER SUPERARE

LA SORDITÀ

Come un modernissimo e invisibile potenziatore risolve i problemi dei deboli d'udito

Gratitudine di una madre che ha ritrovato la gioia di udire.

Torino, 12 novembre

Alcuni esimenti Ottici e Farmacie, in accordo con la Società Amplifon, saranno molto lieti se tutti i lettori con l'udito imperfetto si metteranno in contatto con loro per avere in prestito per qualche giorno il nuovo potenziatore dell'udito «Perla acustica», al fine di esperimentare questo modernissimo metodo di ascolto.

Dopo anni di ricerche ecco finalmente qualcosa di meglio di un apparecchio acustico tradizionale. Spesso in passato molte persone hanno sopportato per anni un udito difettoso, poi come ultima risorsa si sono finalmente muniti di un normale apparecchio acustico. Ora invece possono avere immediatamente la soddisfazione di sentire bene, e nello stesso tempo avranno maggior cura del loro udito invece di trascurarlo per anni.

UNA RISERVA SEGRETA

A differenza di un apparecchio acustico normale, questo nuovo potenziatore è così piccolo da poterlo far scivolare agevolmente nell'orecchio e quindi dimenticarlo. Così come tante persone portano gli occhiali per leggere, nello stesso modo la «perla» diventa un'amica da usarsi con disinvoltura quando se ne ha bisogno; si tratta insomma di una riserva segreta di udito. Per esempio, a teatro, ad una conferenza, durante una conversazione, oppure ascoltando la radio e la televisione, potete accorgervi che dovete fare uno sforzo per sentire. E' in quel momento che farete scivolare nell'orecchio la «Perla acustica» e vi rilasserete immediatamente; questo è tutto. Una volta nell'orecchio, a livello naturale dell'udito, il minuscolo potenziatore amplifica delicatamente il suono e rende l'ascolto piacevole invece che imbarazzante. Quando non ne avrete più bisogno fatelo sparire nuovamente nella tasca della giacca o nella borsetta.

Per esperimentare questo nuovo sistema di ascolto vi invitiamo a prendere in prestito la «Perla acustica» per alcuni giorni e provarla con tutta comodità a casa vostra, nel vostro ambiente; naturalmente senza alcuna spesa o impegno di acquisto.

Tutto ciò che dovrete fare è scrivere il vostro nome con il vostro indirizzo sul tagliando in fondo alla colonna, che spedirete a consegnerete di persona a:

TORINO
Ottica Ceda - Corso Giulio Cesare 14 - Telefono 22-318
Ottica Oria - Via Sacchi, 36 Via Po, 55 - Telef. 524-547
Ottica Richetti - Via Cibrario 72 bis - Telef. 772-441

ALESSANDRIA
Fatettica Neffat - Piazza Marconi, 7 - Telefono 63-925

AOSTA
Ottica Rosa - Piazza Emil Chanoux 43
Farmacia Tavola - Piazza Emil Chanoux 23 - Tel. 32-05

ASTI
Ottica Frateria - Corso Alfieri, 77

BIELLA
Ottica Bagassi - Corso Italia, n. 17 - Telefono 21-709

CASALE MONFERRATO
Studio Ortopedico Bodiglio - Via Volpi, 8 - Telefono 988

CUNEO
Ottica Casati - Corso Nizza, n. 15 - Telefono 31-14

IVREA
Ottica cav. Persanese - Via Palazzo 33 - Telef. 33-34

NOVARA
Ottica Tamantini - Corso Italia, 35 - Telefono 34-778

PINEROLO
Ottica Frescara Bicciotti - Via Buniva, 18 - Tel. 23-87

VERCELLI
Ottica C. Bozzi Succ. Natti - Via Libertà, 14 - Tel. 60-778

NOME

INDIRIZZO

TEL.

Coloro che risiedono altrove, spediscano il tagliando direttamente alla Società Amplifon, via XX Settembre 66 Telefono 547-691 - TORINO

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le Fiat 600: TO 192325, TO 300635; Fiat 1100/103 TO 251786. Ritrovate: Fiat 600: TO 193590, TO 342370, TO 212418, TO 191933.

SPETTACOLI

IL CONCERTO DIRETTO DA EUGEN JOCHUM

La "Messa di S. Cecilia,, di Haydn all'Auditorium

L'inconsueta durata della *Messa* di *Santa Cecilia*, due ore, parve ai contemporanei strana e discutibile. Il consiglio dello stesso Haydn all'editore Breitkopf di non stamparne due frammenti, sembrava riconoscimento dell'abbondanza soverchia, quindi provvedimento utile alla fortuna dell'opera. Avrebbe il pubblico gradito l'intiera partitura o limitato il favore a quattro o cinque pezzi? E la non facile stesura ed i frequenti contrappunti avrebbero forse interessato solamente gli esperti? Ed un altro quesito: il quanto spirito religioso, anzi chiesastico, era improntata la composizione? Questi e altrettali dubbi debbono esser riferiti, s'intende, alla mentalità e al gusto viennese, che nella seconda parte del Settecento stimava saldamente esemplari, nel genere della «musica da chiesa» e nell'intonazione in ispecie del liturgico testo della Messa, le contemperate usanze italiane e tedesche, tanto diffuse.

Il tempo della composizione di questa *Messa*, omaggio alla Confraternita cecilliana a Vienna, è incerto. Lo Schaal insieme con altri studiosi suppone sia sorta fra il 1769 e il 73. Il Brand l'ascrive al 1781 o all'82, una data che ricorda un momento importante nel divenire, sia tecnico, sia spirituale, di Haydn: si sa che nel 71 amise di stendere Quartetti, e che, tornato a quella forma dieci anni dopo, esplicitamente ne annunciò la nuova complessità. Il confronto delle due maniere compositive con quelle della *Missa Sancte Cecilie* suggerirebbe una qualche ipotetica indicazione, se la felicità o la manchevolezza inventiva non fossero parimenti eventuali nella produzione d'un fecondissimo musicista, se il formalismo non giovasse talvolta a celare una momentanea stanchezza, e se la perdita di altre Messe di Haydn, che ne compì più di dieci, non impedisse l'esauriente comparazione.

Poichè non basta la novità formale a dar pregio a un'opera d'arte, occorreva a questa *Messa*, e ad altre, l'affrancamento dal preconcetto «chiesastico», e l'immediatezza dell'emozione artistica, cioè il lirico ritemprarsi del tanto ufficiale nella fantasia del musicista, e il canto del sentimento «religioso»; procedimento analogo a quello dell'intonazione di un testo «profano». (Si pensi a Beethoven e alla maggior parte della sua *Missa solemnis*). E perciò nel sentire questa e le altre ampie Messe di Haydn si nota e spesso si gode la sua ricca musicalità, ma è più caro cogliere qua e là il fugace palpito d'un'emozione specificamente più e poetica insieme.

La lunghezza, che fu già notata, è in realtà compiaciuta elaborazione di temi e di immagini in un sinfonismo occasionale, non drammatico quanto quello della *Creazione* e delle *Stagioni*. E da ciò derivano, nocivo effetto, la stanchezza per le repliche, fra l'altro, del *Kyrie* e del *Christe*, per l'inefficienza di molti non si sa perché fugati, (o meglio, se ne intravvede il perché: consuetudine formalistica), per l'inutilità di passi belcantistici, per l'insopportabilità di sgraziati intervalli allora di moda, come nel *Domine Deus*. In altri punti, che qui non sono tutti da noverare, l'immagine musicale scatta o si distende col fremito d'una commozione, ed ogni elemento, solistico o corale e anche orchestrale, vibra drammaticamente, così in un passo del trionfale *Gloria*, così nel pausato, singhiozzante *Miserere*, così nel sospiroso *Agnus Dei*, nel delicato *Et incarnatus* e nel sincopato *Passus*, affettuosi, bellissimi.

L'attività interpretativa ha, per tutto ciò, scarsa parte. Con esperienza e cultura l'insigne Eugen Jochum ha provveduto alla concertazione orchestrale e vocale, affiancato dal maestro Ruggero Maghini, prezioso istruttore del bravo coro, il cui compito non era breve, né agevole. I quattro solisti tedeschi, la soprano Maria Stader, la contralto Marga Hoeffgen, entrambe stimatissime anche nel campo teatrale, il tenore Richard Holm e il basso Joseph Greindl eseguirono egregiamente; e altro non c'era da fare. Calorosi applausi.

a. d. c.

Un film su Krusciov in Austria vietato ai minori di 16 anni

Vienna, 11 novembre.

(c. b.) Le autorità regionali addette alla censura cinematografica in Stiria hanno vietato in tutto il «Land», ai minori di sedici anni, un lungo documentario, girato da operatori sovietici, sulla visita di Krusciov in Austria avvenuta nel luglio di quest'anno.

Il provvedimento è stato motivato col fatto che i russi, nel loro documentario, hanno inserito scene che si riferiscono a episodi scabrosi della storia austriaca del 1934 (guerra civile tra cattolici e socialisti), del 1938 (Anschluss) e del 1945 (occupazione russa di Vienna); inoltre perchè nel film è dato rilievo a tutti gli attacchi polemici pronunciati da Krusciov in Austria contro Adenauer, che più di una volta fu da lui paragonato a Hitler.

La Stiria è un «Land» particolarmente suscettibile per tutto ciò che riguarda la storia nazionale: questo divieto ai minori di sedici anni, del resto, va posto in relazione anche col fatto che in Austria generalmente si tende a ignorare, nell'insegnamento della storia, gli avvenimenti tragici dell'ultimo quarantennio.

Per la seconda luna di miele: Parigi

La bella attrice inglese Jean Simmons ed il nuovo marito, il produttore americano Richard Brooks, in viaggio di nozze a Parigi, escono dall'albergo che li ospita (Tel.)

Cronaca televisiva

«Lo schiavo impazzito» di Giannini: la rivolta di un impiegato - Animato dibattito sulla caccia - Stasera riprende «Aria del XX secolo»

Per commemorare Guglielmo Giannini, di recente scomparso, la tv ha inscenato una delle sue commedie più note e applaudite, «Lo schiavo impazzito». Apparso nel 1939, «Lo schiavo impazzito» ottenne subito un grosso successo di pubblico. Il testo, a esaminarlo bene, è povero e artificioso. Dopo un primo atto movimentato, di facili toni farseschi, vengono altri due atti in cui l'azione ristagna e dove si discute molto di banche, di vendite, di compere, di cambiali, di operazioni finanziarie. Si può vedere in tutto questo una satira del mondo del denaro. Ma è una satira alquanto generica e convenzionale e perciò priva di efficacia immediata.

Il protagonista? Una divertente ma irreale macchietta. Lo conosciamo, all'inizio, povero impiegatuccio balbettante e tremante che da quarant'anni, pazientemente (o vilmente), sopporta sgarberie e sopraffazioni inaudite. D'improvviso si ribella, si licenzia e in un lampo fa ritrovi amo energico e sorridente uomo d'affari, sicuro di sé, forbitissimo parlatore, autorevole e riverito capo di un'industria. Cose che succedono soltanto ed esclusivamente nelle commedie. Però sono cose che piacciono: sono assurdità che fanno sognare migliaia e migliaia di spettatori i quali socchiudono gli occhi e mormorano: «Chissà... un giorno... forse anch'io...». Il travet che esce dall'ufficio sbattendo l'uscio e che si prende poi una clamorosa rivincita morale e materiale sugli ex-padroni è un personaggio che muove alla simpatia o addirittura trascina all'entusiasmo un'enorme folla di suoi simili.

Giannini, come uomo di teatro, era un astuto. Sapeva da che parte arrivava al pubblico. E ci arrivava sempre o quasi sempre: un pizzico di comicità, un pizzico di sentimentalismo, un dialogo brillante, una macchina scenica ricercata con ingegnosità. Il gioco è fatto.

Colorita e vivace l'edizione televisiva, diretta con brio dal regista Lanfranchi, che ha tenuto il copione di Giannini su un piano di favola un po' marionettistica. Nino Besozzi — anche se nel prim'atto ha fatto troppo il vecchio piagnucoloso e rifiuto — è stato un piacevole protagonista. Tra gli altri ricordiamo l'Agus, il Coop, Daniele Tedeschi e la bella e brava Wandisa Guida.

Nel pomeriggio, seconda puntata della rubrica femminile «Personalità». Abbiamo detto parecchie volte che le trasmissioni dedicate alle donne hanno sicuramente un pubblico vasto e attento: di qui la loro importanza e la necessità di curarle a fondo, evitando le improvvisazioni e gli argomenti futili. «Personalità» è ai suoi primi passi: la stiamo seguendo puntata per puntata e fra qualche settimana saremo in grado di dire se è riuscita ad imporsi o no. L'esordio ci sembra nel complesso incoraggiante. Un appunto, per ora: non vorremmo che si esagerasse con le conversazioni. Ieri ce ne sono state due, una di un reverendo e l'altra di un regista: troppe.

A «Personalità» è seguito un animato dibattito sulla caccia. Quando i temi sono vivi e sentiti, i dibattiti non sono mai noiosi. Ieri si sono dati battaglia i cacciatori ad oltranza, quelli che dicono «Se non ammazzo, non mi diverto»; e i nemici della caccia, rappresentati da uno studioso, il prof. Montanari, e dal commissario della Protezione Animali dott. Trelanni, che sostenevano le buone ragioni di chi vorrebbe limitata al massimo (magari si potesse abolire del tutto) l'accanita e indiscriminata distruzione della fauna.

Non sono mancate le punte polemiche d'una certa asprezza: uno sterminatore di uccelletti ha affermato che la caccia è una faccenda piena di poesia perché significa ritorno alla natura; hanno replicato subito gli altri che si può godere ancor più della bellezza della natura senza uccidere e spargere sangue. Lo scontro è stato troncato per mancanza di tempo (e ci auguriamo che in futuro la tv riprenda la questione): comunque, stavolta, gli scontri ci sono parsi ferrati nelle argomentazioni e abilmente dialettici: i cacciatori — forse più abituati a sparare che non a tener dibattiti — hanno rivelato qualche difficoltà di parola.

Oggi alle 18,50 «Uomini e libri». Alle 19,25 «Enigmi e tragedie della storia». In serata «Canzonissima». «Aria del XX secolo: fine delle corazzate» e alle 22,40 «Il pericolo è il mio mestiere: sfida alle Alpi».

u. bz.

Recital in quattro lingue di un'attrice-cantante svizzera

Elsie Attenhofer è una simpatica signora svizzera che recita e canta nelle tre lingue nazionali del suo Paese, oltre che in inglese. Ieri sera, nella minuscola saletta del «Ridotto del Romano», ha presentato con garbo, in italiano. Il suo spettacolino: canzoni, parodie e scenette di intonazione e argomento diversi. Ha così alternato canzoni popolari ad altre di stile cabarettistico, comiche o drammatiche; e ha rallegrato il suo piccolo pubblico con alcuni *sketches* di un umorismo un po' facile, ma recitati con brio, su temi di attualità politica e di costume. E' stata cordialmente festeggiata; stasera darà ancora una rappresentazione.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto, prenotazioni per il 15 e 17 all'Enal. Salone Internazionale dell'Automobile: biglietti all'Enal. Ippodromo Federico Tesio: per domani, riduzioni Enal per i secondi posti. Biglietti alla cassa.

Paulette Goddard a Torino per il Salone dice: "Vorrei recitare con Mastroianni,,

Paulette Goddard mentre visita il Salone dell'Auto

Paulette Goddard è da ieri ospite di Torino. Alle 11 ha parcheggiato la sua Chevrolet davanti ad un albergo del centro, è salita nel suo appartamento, e dopo aver pranzato ha voluto essere accompagnata al Salone dell'Automobile. Quella delle macchine e della velocità è sempre stata una sua passione che è andata aumentando con il passare degli anni.

Al Salone molti hanno riconosciuto l'attrice di «Tempi moderni», l'ex-moglie di Charlot, l'hanno festeggiata, le hanno richiesto autografi che ella ha concesso usando le capotte delle fiammanti fuoriserie come autografo. Ripartirà domani sabato per essere a Ginevra domenica dove l'attende il marito, lo scrittore E. M. Remarque.

E' la prima volta che Paulette Goddard viene a Torino: ha dichiarato che non credeva che fosse una così bella città. Intanto l'attrice non ha abbandonato la sua attività cinematografica. L'altra settimana era ad Hollywood dove sono state girate le ultime scene del film *Phantom*, un dramma a forti tinte che la vede ancora una volta nella parte di innamorata.

La signora Remarque ha inoltre detto che desidererebbe girare un film in Italia, accanto a Marcello Mastroianni, che ha seguito nei suoi ultimi lavori. Ha soltanto però che si troverebbe in serie difficoltà, nonostante la sua esperienza, «I sistemi di lavorazione — ha detto — sono molto diversi in America, dove i film si girano in base a un piano rigorosamente industriale. Qui in Italia ci si affida molto all'estro e ai mutamenti d'umore e di sensibilità del regista e degli attori, quando questi sono grandi».

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.S.A.P., 20 rate. Vendita propaganda camere da 59.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitti: *Garibaldi* 9 (corrisp.).

TAPPETI PERSIANI Casa di fiducia, prezzi imbattibili. Riparazioni. *Lirbole, via Pio V, 6, q° 968.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino angolo via Cesare Battisti.* Telefono 553-467.

CON "L'EGOISTA,, DI BERTOLAZZI

Il Piccolo Teatro di Milano ha iniziato la 15ª stagione

Milano, 11 novembre.

Alla presenza del ministro dello Spettacolo, on. Alberto Folchi, e delle maggiori autorità cittadine, la compagnia stabile del «Piccolo Teatro» ha inaugurato questa sera la nuova stagione con la rappresentazione de «L'egoista» di Carlo Bertolazzi. La data dell'11 novembre non è stata scelta a caso: il «Piccolo» di Milano stasera è, infatti, entrato nel suo quindicesimo anno di attività.

Calorosi applausi sono andati a tutti gli interpreti chiamati più volte alla ribalta anche a scena aperta: particolarmente festeggiati dal pubblico che gremiva ogni ordine di posti, Tino Carraro, nella parte principale di Franco Marieno, l'«Egoista»; Gabriella Giacobbe nella parte di Bice; e Andreina Paul, la brava attrice veneziana che recitava stasera per la prima volta al «Piccolo» di Milano, nella veste di Cielia.

Applauditi anche gli altri interpreti, Giulia Lazzarini, Maria Zanoli, Enzo Tarascio, Gastone Moschin, Ottavio Fanfani, Cesare Polacco, Armando Anzelmo, Remo Varisco, Gianfranco Mauri e Corrado Nardi. La regia era di Giorgio Strehler; le scene e i costumi di Luciano Damiani.

«L'egoista», fu scritto da Carlo Bertolazzi nell'inverno del 1900 e rappresentato trionfalmente per la prima volta nel 1901 al Carignano di Torino. Nell'anno successivo il pubblico milanese, che già conosceva dei Bertolazzi due altri notevoli lavori «Lulù» e «El nost Milan», tributava a «L'egoista» il massimo consenso. Giorgio Strehler in questa nuova edizione della commedia ha sposato il tempo dell'azione dall'inizio del 1900 al 1940: l'autore l'aveva invece stabilita tra il 1894 e il 1904.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-13: Dal teatro Comunale di Bologna trasmissione inaugurale dell'anno radiosceniastico 1960-1961 per la scuola elementare e per le scuole secondarie inferiori. Segue un programma presentato dagli attori della sede Rai di Bologna con la regia di Silvio Gigli.

13: Telescuola: a) Esercitazioni di agraria; b) Educazione fisica; c) Geografia ed educazione civica; 14,10: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, b) Economia domestica, c) Francese; 15,30: a) Economia domestica, b) Tecnologia, c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, d) Francese.

17: Per i ragazzi: a) Il passatempo. Rubrica di giochi e tavolino, b) La capanna sull'albero. Telefilm della serie «Lassie», c) La dichiarazione dell'indipendenza americana. Interpreti: Sheppar Strudwick, Addison Richards, Phillip Coolidge.

18,30: Telegiornale; Estrazioni del lotto.

18,50: Uomini e libri. Rubrica di novità librarie; 19,10: La cronista terremoto. Puntata del ciclo «La terra: mondo vivo».

19,25: La fine di una dinastia: gli Sforza. Puntata del ciclo «Enigmi e tragedie della storia»; 19,55: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera; 20,00: Pesca occasionale.

20,30: Tic-Tac: Segnale orario; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: Canzonissima. Programma musicale abbinato alla lotteria di Capodanno presentata da Lauretta Masiero. Aroldo Tieri, Alberto Lionello. Regia di Mario Landi.

22,15: Fina delle corazzate. Prima puntata di un nuovo ciclo della serie «Aria del XX secolo»; 22,40: Sfida alle Alpi. Puntata del ciclo «Il pericolo è il mio mestiere».

23,05: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Musica operistica; 9,30: Concerto del mattino; 11: Trasmissione inaugurale dell'anno scolastico 1960-61 per la scuola elementare e per le scuole secondarie inferiori; 12: Canta S. Bruni; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Piccolo Club: A. Trovajoli-B. Lelli; 14: Giornale radio; 14,30: Corso di tedesco; 14: Sorella radio; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,20: Chiara fontana; 17,40: La manifestazioni sportiva di domani; 17,55: I libri della settimana; 18,10: T. Dorsey e la sua orchestra; 18,25: Estrazioni del Lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane. I campanili di ogni regione messi in collegamento da E. Forzi; 20: Canzoni gaie.

20,30: Giornale radio, Radiosport; 21: Il flauto magico; 21,20: «Il coltello andaluso», di Samy Fayad; 22,30: Ariele. Echi degli spettacoli nel mondo; 22,45: Il sabato di classe unica; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 10: «Il sataccio» di G. Valle e A. Gangarossa; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Le canzoni del sabato.

13,30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14,05: Soli con la musica; 14,30: Secondo giornale; 14,45: Parata d'orchestre; 15,20: Terzo giornale; 15,40: Bravo concerto sinfonico; 16,15: Fonte viva. Canti popolari italiani; 16,30: Il giornalino del jazz; 17: Album di canzoni; 17,30: Mina, Frankie e Caterina; 18,30: Giornale del pomeriggio. Ballate con noi; 19,20: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Dal Teatro G. Verdi di Trieste: «Simon Boccanegra» di G. Verdi, direttore F. Capuana. Negli intervalli: Teatro Verdi maggiore e minore: Radionotte: Asterischi; Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La sonata per violino e pianoforte; 18: La critica letteraria del Novecento; 18,30: La ballata romantica; 19,15: La riforma del bilancio statale in Italia; 19,30: Musiche di B. Britten; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da E. Jochum; 23,10: La rassegna.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: ore 21,15 Dapporto e Marisa Del Frate nella commedia musicale «Il rampollo».
Il Ridotto del Romano: ore 21,30 Recital di Elsie Attenhofer.
Multi: «Storia del circo» nuova Rivista con M. Ferraro, L. Grin, P. Certini, ore 16,15 e 21,15
Teatro dell'Officina (via Carlo Alberto 13, tel. 628-949): ore 21,15: «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti. Domani ore 16 e 21,15.
Teatro Stabile: ore 21,15: «La maschera» del Ruganin con Edda Albertini, G. Montasi e F. Parenti

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23

Art Ancien (corso Matteotti 46): Pablo Picasso: ore 10-12 e 15-20.
Galleria Bottini (v. C. Alberto 12): Dipinti di G. Ghidumi.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Parigi, altri dipinti di Callerno.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale scultore Ferrabini.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-19

Al Florida Club (p. Solferino, t. 42-822): 16,30-19 e 21-1 Mc Lanfranco, cant. A. Cortesi, F. Corona.
Al Nirvana Danse: 21 Orc. Patrini.
Apollo Danse: 21 Quint. Righetti.
Ariechino Danse (tel. 597-127): ore 21,15 Gegè Di Giacomo
Augustea: ore 16 e 21 Renzo Gallo.
Bruno (Valentino): danse ore 21.
Castellino: 16,30-21 Danil's Boys.
Conchiglia Danse (via Sacchi 65): ore 21 concorso dilett. med. oro. Dame omaggio. Orch. Garigliano.
De Benedetti: 21 «I 5 show + 1».
Edera: 16,30 e 21 Orch. Fabrizi.
Faro Danse: ore 21 Cosimo Gilè.
Fantine Danse: ore 21 gara regionale per complessi e cantanti.
Gaudio Danse: 16,30 e 21 A Neve
Gay Sala invernale: 17 e 21 Orchestra Franchi Lezioni di danze
Gran Mago Danse: 21 Travaglio.
Hollywood 21 Umberto suol Ginger
La Cicala Danse: 21 Ferragone
La Furia Danse: 21 Silvano Prati
La Serenella: 21 Remo Ferrarese.
Le Roi: «Il re dei dancings» mercoledì ore 21 inaugurazione.
Lutrario: ore 21 A Labardi-M. Carmen Scuola danze gratuite.
Maxana Danse (p. Maxana 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari.
Miraglie Danse (Argentero 4): 21.
Moulin Rouge (p Carlina, telef 44-270): 22-4 Attr Dodò D'Hamboura. Orch R. Magrini-Resciot
Orchidee Danse Varietà (v. Goito 3): Tutte le sere 21,30-2.
Principe Danse: ore 16,30 tè studentesco; ore 21 Egidio Calvani.
Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29
Trocadero: 17-21 Righi e Saitta.
Zilia: Scuola ballo, v. Bonafous 6.

Colombia Danse: 22-4 Attrazioni
Moulin Rouge (p Carlina, telef 44-270): 22-4 Attr Dodò D'Hambourg, Orch. R. Magrini-Resciot
Taverneitta: 22 attrazioni internaz.

Salone dell'Automobile
L'ALFA ROMEO «GIULIETTA»
Gemme Michelin
SORTEGGIATA IERI SERA
è stata vinta dal biglietto
1ª estratta: Serie BG n. 47656
2ª estratta: Serie BG n. 71247

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Polonia 140
APERTO TUTTI I GIORNI
Orario: 10-12,30 e 14,30-18,30
Tram 1, 7, 31, Autobus C, Filobus 54, Parch. int. veicoli

GALLERIA NAZIONALE
P.za Carlo Felice 28, tel. 49-185
OPERE DI
O. ROSAI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 653-771
Ore 17 the; ore 21-3
RIGHI E SAITTO

ARLECCHINO DANZE
Oggi e domani 16,30 e 21,15 trattenimenti con
GEGE' DI GIACOMO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30: The danzante
Ore 21: Successo del Complesso
DANIL'S BOYS
e del Cantante
CESARE MAINA

CLUB FARO DANZE
DOM 31
Sempre grande Successo
COSIMO GILE'
ed il suo Complesso
DOMANI
Ore 16,30 e ore 21

EDEN DANZE
21: organizz. dalla profumeria MARITE' - *piazza Statuto 1*
ELEZIONE MISS ELEGANZA 1960
Premi alla prescelta e sorteggio profumi di lusso
ORCH. FABRIZI

LE ROI
«Il re dei dancings»
JENNY LUNA
ELIO MAURO
2 cantanti di nome con le loro ORCHESTRE DI ECCEZIONE
Mercoledì ore 21 inaugurazione

Sala Danze MASSAUA
Piazza Massaua 9 - Tel. 780-783
Stasera ore 21
Alfredo DANI presenta
MISS ELEGANZA
del CONCORSO NAZ. MISS ITALIA
Complesso Carlo MARI

CASTELLO DI CINZANO
Monumento Naz. - Tel. 941-781
30 minuti d'auto da Torino per strada Gassino-Sciolze
GRAN RISTORANTE - BAR
Saloni banchetti e feste
DANZE ore 21-3. Domani 16-19 e 21-2

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
LANCIA «APPIA»
Gomme Pirelli

AL CLUB FORTINO DANZE
Stasera 2ª sel.; 19 nov. 26 finalissima.
Gara Regionale
«*Diapason d'oro*» per complessi
«*Scala d'oro*» per cantanti
I vincitori concorreranno per la *Gara Nazionale 1962*
Iscrizioni presso ENAL, corso Vitt. Emanuele 73 - Fortino Danze via Cigna 47, Torino t. 691-135.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 - The Studentesco
Ore 21: Musiche e premi per tutti
Complesso *Egidio Calvani*

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 successo di
HAPPY RUGGIERO
ed i suoi fauni

LA FERLA DANZE
Ore 21: Continua il successo di
SILVANO PRATI
Al microfono: *Edy Gelli* e *Gable*

LA SERENELLA
Grandiosa elegante serata
sorteggio doni creme e rossetti
Omaggi a tutte le Dame.

DE BENEDETTI DANZE
Ore 21 un richiamo di successo
Roberto il sexy boy della batteria

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ultimo spettac. ore 22,20.
Astor: «Il giaguaro della giungla» techn. di Walt Disney e «Paperino nel regno della matemagica» tech.
Cerso: «L'appartamento» J. Lemmon, S. Mac Laine, Mac Murray.
Cristallo: «Sindacato assassini» Stuart Whitman, May Britt, scope.
Doria: «Un colpo da otto» di Basil Dearden, con Jack Hawkins, 14-22: «Can-Can» in Todd-ao tec. con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan, Ult. 22,30.
Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario: 14,30-18-21,30.
Nepoli: «Dalla terrazza» sc. col., P. Newman, J. Woodward. Viet.
Romano: «Aleksandr Nevski» di S. M. Eisenstein ed. parlata in italiano. Or. 14-16,10-18,30-20,25-22,30.
Vittoria: «Kapò» con Susan Strasberg, Laurent Terzieff, E. Riva.

Ariston: «Risate di gioia» di Monicelli, con Totò, A. Magnani.
Arlecchino: «A casa dopo l'uragano» R. Mitchum, E. Parker, sc. c.
Augustus: «Sotto 10 bandiere» con Van Heflin, Charles Laughton, Mylène Demongeot, Folco Lulli.
Metropol: «L'avventura» di M. Antonioni con G. Fersetti, M. Vitti, 4 premi Fest. Cannes, Ult. 22,10.
Nazionale: «Gli insorabili» Burt Lancaster, A. Hepburn, tec. scope.
Torino: «In punta di piedi» con Anthony Perkins, J. Fonda, Ap. 10

Alessandra: «La lunga notte del '43» Belinda Lee, G. Ferzetti, Viet.
Capitol: «La lunga notte del '43» Belinda Lee e G. Ferzetti. Viet.
Fiore: «La lunga notte del '43» Belinda Lee e G. Ferzetti. Viet.
Fiamma: «Whisky e gloria» tech. Alec Guinness e John Mills. (Premiato Venezia migliore interpret.).
Hollywood: «A noi piace freddo» Tognazzi, Y. Furneaux, Vianello.
Moffet: «Storia del circo» Rivista Ferrero-Grit-Certini. 16,15 e 21,15.
Film: «Cavaliere del diavolo» tec.
Massimo: «Non mangiate le margherite» techn. sc., D. Niven, Day.
Orfeo (p. Carlina): «A noi piace freddo» Tognazzi e Y. Furneaux.
Principe: «A noi piace freddo» Tognazzi, Y. Furneaux e Vianello.
Statuto: «Non mangiate le margherite» tech. sc., D. Niven, Day.

Adriano: «Il cigno» techn. scope, con Alec Guinness e Grace Kelly.
Alcione: «Le orientali» techn. e Rivista Mario Broccia 16,15-21,15.
Alpi: «L'arciere nero» technic.
La Feria: «Le pillole d'Ercole» N. Manfredi, S. Koscina, Valerie.
Reglna: «Alamo» technicolor.

Astl: «La venere dei pirati» col., G. M. Canale, M. Serato, Ap. 10.
Cravessana: «Kaalm furia dell'India» sc. tech., V. Mature, Aubrey.
Milano: «I gladiatori» e «Marinai a terra», Aperi, ore 10.
Olimpia: «Avventure di Hajji Babà» technic., con John Derek.
Pe: «Duello all'ultimo sangue» Rock Hudson, Donna Reed, tech.
P. Nuova: «Ragazza di Boemia» e «I giovani leoni». Apert, ore 10.
S. Felice: «Uomo che visse nel futuro» techn., R. Taylor, Young.

Esperia: «Scandalo al sole» tech. sc., R. Egan, Dee, Mac Guire. Viet.
Giardino: «Reali di Francia» tec. con Chelo Alonso e Rick Battaglia.
Italiano: «Cominciò con un bacio» sc. tech., G. Ford, Reynolds. Viet.
Miralfori: Viaggio al centro terra.
S. Rita: «La mia terra» techn., con Rock Hudson e Jean Simmons.
Vittoria: «Tempesta sulla Cina» con James Stewart e Lisa Lu.

Arduino: «Katia regina corona» colori; Romy Schneider, Curd Jurgens e Pierre Blanchar.
Eliseo: «Le pillole d'Ercole» N. Manfredi, Koscina, Valerie. Viet.
Maior: «Estasi» sc. col. Bogarde
Nord: «Il letto racconta» scope, tech., Rock Hudson, Doris Day.
Palermo: «Messalina venere imperatrice» Belinda Lee, Viet. min.
S. Gariano: «I 300 della settima» e «Lo sparviero del Nilo».
Sociale: «FBI contro Al Capone» con Robert Stack e Neville Brand.
Zenit: «Sono un agente FBI» in techn., James Stewart, V. Miles.

Borsiti: «Spada degli Orleans».
Cabiria: «Duello al sole» techn., con Jennifer Jones e G. Peck.
Colosseo: «Le pillole d'Ercole», Nino Manfredi, Sylva Koscina, V. De Sica, Jeanne Valerie
Continental: «Il mondo di notte» cinemascope technicolor.
Fiera: «Storia di una monaca» in techn., Audrey Hepburn, Finch.
Italia: «Tempesta sulla Cina» con James Stewart e Lisa Lu.
Moderno: «Marinai donne e guai» e «Lo sparone insanguinato».
Nizza: «Miniere di Re Salomone» techn. Debora Kerr, S. Granger.
Piemonte: «Un dollaro di fifa», Walter Chiari Hélène Chanel, Mimmo Carotenuto, scope, tech.
S. Carlo: «La cieca di Sorrento»
Speria: «Notti di Lucrezia Borgia» sc. col. B. Lee, J. Sernas.

Diana: «Messalina» sc. tech Belinda Lee, Spiros Focas.
Dora: «Fontana di Trevi» Villa
Roma: «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» scope.
Umbria: «Un dollaro d'onore» con John Wayne, Dean Martin, techn.

Alba: «Tigre di Eschnapur» tec. Debra Paget, Paul Hubschmid.
Ambra: «Mondo» colori, John Wayne e Geraldine Page.
Lutrario: «Mondo di notte» tech. Anthony Perkins e A. Hepburn.
Massola: «Il vendicatore nero».
Marlalde: «Giro del mondo in 80 giorni» sc. Niven, S. Mc. Laine.
Splendor: «Piaceri del sabato notte», J. Valerie, S. Gabel. Viet.

LUX
6ª SETTIMANA DI SUCCESSO
OLTRE 100.000 SPETTATORI
HANNO AVUTO MODO DI
APPLAUDIRE IL FILM
PIÙ DISCUSSO E
CONTRASTATO DELL'ANNO:
ROCCO E I SUOI FRATELLI
di LUCHINO VISCONTI
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI
INIZIO SPETTACOLI ORE: 14,30 - 18 - 21,30

OGGI al CRISTALLO Grande "Prima"
La più spietata accusa contro la malavita americana

(VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI)

DA OGGI AL NUOVO ROMANO
ALEKSANDR NEVSKI
di S. M. EISENSTEIN
IN EDIZIONE ITALIANA

Anonima Cocolles
MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

IMMINENTE A TORINO
"IL FILM" DI ALFRED HITCHCOCK
PSYCO
E' proibito CATEGORICAMENTE proibito entrare in Sala dopo l'inizio del film
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18 - 20 - 22

Dove si è rifugiata la saggezza

L'Antartide è il banco di prova per un disarmo totale e controllato

Dodici Stati, fra cui America e Russia, si sono accordati per fare di quel Continente una terra senz'armi e senza confini - Tutti i contraenti avranno il diritto di procedere ad ispezioni aeree e terrestri - Un buon esempio per future intese sullo spazio celeste

Gli Stati Uniti hanno ratificato il Trattato dell'Antartide. E' la sesta nazione che approva col voto di un'assemblea un documento che stabilisce l'internazionalità del Continente antartico. Ne sono firmatari dodici Stati, che nel corso dell'Anno Geofisico Internazionale impiantarono colà stazioni scientifiche; Stati che nel passato ebbero a rivendicare con maggiore o minore convinzione ragioni di sovranità su quelle terre: alcuni per la vicinanza geografica, come l'Argentina, il Cile, la Nuova Zelanda, l'Australia, il Sudafrica; altri per aver contribuito all'esplorazione di esse.

Così il Belgio alla fine del secolo scorso mandò nell'emisfero australe una sua nave, la *Belgica*, che s'aggirò nei dintorni della penisola di Graham e ritornò dopo molte sofferenze dei partecipanti con dati scientifici di valore; la Francia denominò e dichiarò sua la Terra Adélie e tentò addirittura una infelice colonizzazione delle isole Kerguelen; la Gran Bretagna fu presente in quei mari fin dal Settecento con James Cook e mandò poi altri esploratori, affermando i suoi diritti su due vasti territori, quelli le cui coste guardano i mari di Weddel e di Ross; così fecero gli Stati Uniti per la Terra di Wilkes (gli esploratori statunitensi furono i più attivi esploratori dell'interno). Anche i norvegesi molto si aggirarono per quei mari, e per primi misero piede sul continente; mentre i giapponesi si spinsero nell'Oceano Antartico in cerca di balene. I russi poi asseriscono d'aver essi per primi avvistato il continente da bordo di una loro nave, nel 1820.

I vantati diritti non si concretarono mai però in una vera e propria geografia politica con confini ben stabiliti, né diedero luogo a contestazioni serie, perché il continente rimase disabitato; qualche tentativo di insediamento in isole subantartiche terminò in modo disastroso: «In nessun luogo — ebbe a dire l'ammiraglio Byrd — la vita ha dovuto lottare contro un ambiente più ingrato». L'Antartide rimase perciò «terra di nessuno».

Il trattato, in un certo senso, sanziona questa condizione. Esso vieta ogni attività militare in quella parte del mondo, riconosce a tutti gli Stati firmatari pieno diritto di ispezione e di controllo aereo e terrestre; disconosce, per la durata del trattato (34 anni), ogni affermazione di sovranità su qualsiasi porzione del territorio. Non vi saranno installate basi militari; non vi si sperimenterà nessun tipo d'arma atomica; non vi saranno fatte manovre; non vi si getteranno scorie di industrie nucleari; ciascuno Stato avrà diritto di accesso a quei luoghi, essendo essi destinati soprattutto alla ricerca scientifica, in continuazione appunto di quanto fu fatto con l'Anno Geofisico Internazionale.

Buono in sé, il trattato vuole avere anche un valore d'insegnamento e d'esempio per altri sperati patti internazionali (almeno questo è l'augurio formulato da vari commentatori): per esempio esso può costituire una guida per future convenzioni riguardanti il diritto spaziale. Esso contiene inoltre un principio che ha bloccato gli accordi per il disarmo: il diritto alle ispezioni.

Intanto si annuncia che, lo stesso giorno in cui il Senato americano ratificava il Trattato dell'Antartide, la Commissione per l'energia atomica statunitense stanziava fondi destinati a centrali atomoelettriche, da destinarsi appunto alle basi americane dell'Antartide. La decisione è il risultato degli studi che dimostrano che le centrali nucleari sono idonee a produrre calore e elettricità (colà) a un quarto del costo che si avrebbe con i combustibili ordinari. Questo è proprio uno di quei casi, rari fino ad oggi, in cui la convenienza economica degli impianti atomici è evidente. Ciò vale per l'Antartide e non per luoghi meno inospiti, in dipendenza soprattutto delle spese che sarebbero necessarie per portare fin laggiù la nafta necessaria al riscaldamento o all'azionamento di gruppi dieselelettrici (mentre il peso dell'uranio è pressoché insignificante). Per i nostri luoghi, dove le spese di trasporto del combustibile sono minori, non c'è una ragione economica per dare la preferenza agli impianti elettronucleari, benché ci siano convenienze di studio e di pionierismo industriale.

In tema di regioni antartiche, i libri di geografia polare di alcuni anni fa indicavano, a dir vero con riserva, un regresso nei ghiacciai di quel continente; un fenomeno corrispondente al generale ritiro di essi dalle montagne di tutto il pianeta e dalle regioni polari artiche. Recenti osservazioni di glaciologi australiani e sovietici ci informano che la cappa antartica sta invece crescendo in volume nella misura di circa 1200 chilometri cubi all'anno. Questo aumento non è considerato incompatibile con l'aumento generale della temperatura terrestre, potendo anzi essere messo in relazione con l'accresciuta umidità dell'aria.

Didimo

Gare e attività sportive nelle scuole nel corso del '61

Roma, 11 novembre.

Con circolare in corso di diramazione il ministro della P.I., sen. Bosco, ha stabilito il calendario delle competizioni sportive scolastiche e delle attività ricreative per l'anno 1960-61.

Il programma delle attività prevede interessanti innovazioni anche per quanto riguarda le competizioni di atletica leggera, che saranno distinte in due categorie: allievi (14-16 anni) e juniores (17-19 anni); ciò allo scopo di assicurare che lo svolgimento delle gare metta in confronto ragazzi aventi possibilità fisiche equivalenti in relazione ai due gruppi di età. Tali competizioni, che nel decorso anno si svolsero a titolo sperimentale in dodici province, saranno estese quest'anno a tutte le scuole del territorio nazionale.

Il calendario prevede altresì l'istituzione di un criterium nazionale maschile di sci e di atletica leggera nonché gare nazionali di scherma e di nuoto.

Altra notevole innovazione è la previsione dell'attività estiva dei gruppi sportivi scolastici, particolarmente per quanto riguarda i corsi di nuoto da svolgere nelle sedi dotate di piscine all'aperto e il campeggio educativo.

Nel corso della prossima estate, infine, verranno organizzati soggiorni di vacanze in comunità giovanili all'interno e all'estero.

Entro l'anno la nuova legge sulla Mutua malattia commercianti

Roma, 11 novembre.

Il provvedimento legislativo concernente l'assistenza malattia ai commercianti che la settimana scorsa il Capo dello Stato ha rinviato ai due rami del Parlamento in quanto non era stata indicata la fonte di reperimento dei contributi a carico dello Stato, sarà con ogni probabilità emendato, e quindi promulgato, prima della fine dell'anno.

Il provvedimento non subirà modifiche di merito, ma soltanto di carattere formale. In sostanza l'emendamento consisterà nell'introdurre nel provvedimento un'espressa deroga alla legge n. 64 del 1955, per consentire l'utilizzazione di una somma iscritta nel cosiddetto «fondo globale» del bilancio statale in un esercizio posteriore a quello immediatamente successivo all'esercizio 1958-'59.

Tre scimmie lavorano in fabbrica

Un industriale del Texas ha assunto tre scimpanzè perché lavorino nella sua fabbrica di mobili. I quadrumani, addestrati da uno scienziato, sono addetti ad un reparto per la confezione dei cuscini: uno prende le fodere vuote, l'altro le riempie di gommapiuma, il terzo le porge alla cucitrice. Pare che i risultati siano buoni (Tel.)

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TORINO

CORSO NEWMANTE 16 - TEL. 310-440

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.

La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

STRAVENDITA TESSUTI

per fine stagione

da CABI

VIA GARIBALDI, 23 (di fronte STANDA)

QUALCHE ESEMPIO:

Frisette per abito signora L. 190 al m.
Romain per abito . . . L. 190 »
Fantasie seta pura . . . L. 350 »
Abiti pura lana cm. 140 . L. 790 »
Vigogna pura lana cm. 150 L. 900 »
Drapperie pettinate pura lana L. 2000 »

GRANDE ASSORTIMENTO LANERIE PER PALETOT ED ABITI NEI COLORI DI MODA E LAME' PER ABITI DA SERA A PREZZI DIMEZZATI

Crollato il mito del "matrimonio perfetto,, fra la bellezza e l'intelligenza

Marilyn Monroe e Miller annunziano di aver deciso l'immediato divorzio

La bellissima attrice (ora trentaquattrenne) ha già abbandonato il tetto coniugale - Il famoso drammaturgo (dieci anni più anziano) dichiara sconsolato: "Tutto è finito,, - Smentito un nuovo amore della bionda stella, ma riprendono le indiscrezioni su una simpatia della diva per Yves Montand

(Nostro servizio particolare)

New York, 11 novembre.

Marilyn Monroe, la bellissima attrice che il pubblico americano designa familiarmente come the body (il corpo) e il drammaturgo Arthur Miller (detto, per contrasto, «la mente») hanno deciso di divorziare.

Il sensazionale annuncio è stato dato da un portavoce della celebre coppia, il giornalista del New York Post Earl Wilson, il quale ha precisato che l'attrice intende iniziare le pratiche al più presto possibile. «Tutto è finito con Marilyn» aveva detto Arthur Miller a mister Wilson, incaricandolo di dare la notizia. Poi lo scrittore avrebbe aggiunto, alzando le spalle in un gesto di rassegnazione: «Non vi è nessuna possibilità di riconciliazione fra di noi. Fra poco vi saprò dare ulteriori particolari sul perché della nostra decisione che, tengo a precisare, è stata presa di comune accordo».

Sempre secondo il «portavoce» americano, Arthur Miller (autore fra l'altro del celebre Morte di un commesso viaggiatore e premio Pulitzer) avrebbe specificato che nessuna «terza» persona era coinvolta nella rottura del suo matrimonio. Marilyn ha già abbandonato il tetto coniugale, rifugiandosi nel suo appartamento di New York, nella 57ª strada.

Crolla così quello che i giornali di tutto il mondo avevano chiamato un mito e additato come il «matrimonio perfetto» di Hollywood, la felice realizzazione del connubio fra la bellezza e l'intelligenza, alla quale la Monroe sacrificò fra l'altro la sua religione convertendosi alla fede israelita del marito.

La bella ed affascinante attrice, che conta attualmente trentaquattro anni, si era sposata a White Plains nello Stato di New York il 29 giugno 1956, in terze nozze, con il famoso scrittore di drammi teatrali, di dieci anni più vecchio di lei. (Il primo marito di Marilyn fu un poliziotto di Los Angeles, James Dougherty, quando la ragazza aveva 16 anni, il secondo il campione di baseball Joe Di Maggio). Anche i più accesi critici di Marilyn avevano dovuto riconoscere che la bionda star aveva guadagnato in compostezza e recitazione sotto l'esperta guida del marito. Miller non aveva mai tralasciato di manifestare apertamente la propria gioia per la felice riuscita del suo matrimonio e dichiarava che le sue esperienze coniugali (egli infatti si era già sposato una volta con Mary Grace Slattery, dalla quale aveva avuto due figli, Jane di 18 anni e Robert di 15) avevano raggiunto la massima pienezza che lui avesse mai sperato.

Le prime nubi sull'unione dei due celebri personaggi cominciarono ad apparire durante la lavorazione del film Let's make love («Facciamo l'amore»). Fino allora, i cronisti mondani non erano mai riusciti a cogliere nell'atteggiamento dell'attrice quel lieve indizio che avrebbe potuto avvalorare la tesi di un qualche screzio. Marilyn, pur essendo rattristata per la sua mancata maternità e la triste serie di tre aborti, non aveva mai dimostrato di preferire oltre i limiti imposti gli dai dettami della pubblicità i partners maschi che si avvicendavano via via al suo fianco durante i numerosi film che stava girando.

«Quello che non poterono gli altri, lo potrà forse Yves Montand?» si chiesero di colpo le pettegole di Hollywood, Elsa Maxwell e Louella Parsan quando Marilyn ed il ricciuto attore francese fecero mostra in pubblico di un'eccessiva dose di simpatia reciproca. Le due coppie, Marilyn ed Arthur da una parte e Yves e Simone Signoret dall'altra, presero in affitto due villini di Hollywood separati solo da una siepe staccionata, trascorrendo insieme la maggior parte del tempo lasciato libero dai loro gravosi impegni cinematografici.

Fin qui nulla di male, dissero gli esperti nei segreti di Hollywood, ma quando Simone Signoret abbandonò precipitosamente la California tenendo il broncio al marito, le voci ripresero consistenza. Marilyn si affrettò a dichiarare che si trattava di una montatura pubblicitaria per lanciare meglio il film, ed il cantante di origine italiana annunciò ai quattro venti di amare solamente la Signoret.

Marilyn aveva finito di girare da poco The misfits («Gli sbandati») sul testo di una commedia scritta appositamente per lei dal marito. La lavorazione del film era stata particolarmente gravosa e più di una volta i tecnici dello studio dove avevano luogo le riprese udirono l'attrice ed Arthur bisticciare con violenza.

Il film, per inciso, era nato sotto una cattiva stella. Notevoli difficoltà tecniche avevano ostacolato i lavori e pochi giorni or sono il partner di Marilyn, Clark Gable, era stato ricoverato in ospedale per un lieve attacco cardiaco.

Oggi sia Marilyn che Mr. Miller non si sono fatti vedere in pubblico. Tutti e due si trovano a New York ma il loro indirizzo privato è sconosciuto. Si è appreso tuttavia che l'attrice intende concedersi un lungo periodo di riposo, mentre suo marito partirebbe per un esteso giro in Europa; non si è potuto conoscere il nome dell'avvocato incaricato dalla coppia per avviare le pratiche del divorzio.

In Francia alcuni giornalisti hanno tentato di raggiungere Yves Montand e sua moglie. Il loro telefono a Parigi non risponde alle chiamate e neppure quello del «buen retiro» che essi si erano fatti costruire nella campagna attorno a Parigi.

a. p.

Marilyn fra il marito, Arthur Miller (a destra) **ed Yves Montand qualche tempo fa quando la Monroe e l'attore francese giravano insieme un film ad Hollywood** (Tel.)

Proposta di pensione ai vecchi ex-combattenti

Roma, 11 novembre.

La concessione a tutti gli ex-combattenti che abbiano maturato il 60° anno di età di una pensione per la vecchiaia è stata richiesta dall'on. Musotto (psi) con una proposta di legge presentata alla Camera.

L'art. 1 del provvedimento afferma che «a chiunque abbia prestato servizio nelle forze militari mobilitate nella guerra libica 1911-12, nel primo conflitto mondiale 1915-18 e nelle successive guerre, è concessa una pensione straordinaria a vita, di lire 60.000 annue».

Per il riconoscimento straordinario gli aventi diritto debbono aver compiuto il 60° anno di età, essere in possesso del foglio matricolare e non avere redditi propri annui di lavoro superiori a lire 600.000, escluse le pensioni privilegiate di guerra.

CARTIERE DEL GARDA
RIVA DI TRENTO

Carte da Stampa, Carte Monolucide e Patinate

Potenziando vendite per aumento produzione (Q.li 700 in 24 h.) esaminiamo richieste per:

■ RAPPRESENTANZE REGIONALI

Richiedesi esperienza settore carta stampa e relazioni personali con clientela grafica - editoriale - cartotecnica

Per riservatezza indirizzare segnalazioni per successive interviste esclusivamente a: «Cartiere del Garda» Studio Mat. MOSEMEN - RIVA DI TRENTO

Precisi i doveri degli automobilisti ma poco chiari quelli dei pedoni

Criticato il nuovo Codice della Strada al convegno delle commissioni giuridiche dell'Automobile Club - Le norme sugli attraversamenti una fonte di equivoci e complicazioni - Proposte di modifica per la revoca e la sospensione delle patenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

«Noi siamo riuniti — ha osservato questa mattina l'ex presidente della Corte Suprema, sen. Azara, all'inaugurazione del 9° Convegno delle commissioni giuridiche dell'Automobile Club d'Italia — non per cantare le lodi del codice, ma per cercare di isolare e precisare gli eventuali difetti, o errori, studiarne possibilmente le cause, identificare e proporre i mezzi per eliminarli». Se questo era il programma dei partecipanti al Convegno, l'obiettivo è stato ampiamente raggiunto. Dire infatti che i convenuti nella sede dell'Automobile Club di Roma da tutte le parti d'Italia si siano espressi in maniera particolarmente laudativa nei confronti del codice sarebbe per lo meno esagerato.

Nella nuova legislazione statale, due argomenti sono stati presi in particolare esame: i diritti e i doveri dei pedoni e dei conducenti; la revoca o la sospensione della patente di guida.

Tutti, o quasi tutti, affrontando il primo tema si sono trovati d'accordo con il criterio al quale sostanzialmente si è ispirato il nuovo codice per cui i pedoni, oggi, non possono essere più considerati, come prima, titolari di un particolar diritto, quasi che fossero degli esseri inermi da difendere contro «le aggressioni dei conducenti». I pedoni sono degli utenti della strada come gli automobilisti e di conseguenza debbono essere tutelati nei loro diritti, ma debbono anche adempiere a dei particolari doveri. Questo perché l'imprudenza di un pedone finisce per essere altrettanto pericolosa di quella di un automobilista.

Gli incitamenti alla prudenza, naturalmente, sono stati condivisi dal Convegno, al quale oggi hanno voluto essere presenti uomini di governo come i sottosegretari ai Lavori Pubblici, ai Trasporti e alle Finanze, magistrati come il Primo presidente e il procuratore generale della Cassazione.

Le polemiche maggiori hanno avuto per oggetto certe situazioni determinate dall'applicazione del nuovo codice della strada. Per esempio, l'avv. Dante Guerrari, membro della commissione giuridica dell'Automobile Club di Milano, ha osservato che il sistema instaurato per l'attraversamento pedonale è fonte di complicazioni e di equivoci, così come non sarebbe legittimo il criterio in base al quale i pedoni non debbono essere tenuti a mostrare i propri documenti agli agenti, né l'altro che i conducenti di autoveicoli addetti ai servizi di polizia, antincendio, sanitari, non sono tenuti ad osservare certi obblighi, divieti o limitazioni allorché usino dispositivi supplementari d'allarme.

Un altro argomento che ha provocato molti interventi, tra cui quello dell'avv. Farinelli, della commissione giuridica dell'Automobile Club di Torino, è stato quello relativo alla disposizione per cui il pedone deve camminare a sinistra della carreggiata. La legge, infatti, non è per nulla chiara in proposito, soprattutto perché non è stabilito se la norma imponga un obbligo preciso o se invece lasci al pedone una facoltà di scelta. E la stessa necessità di chiarificazione è stata prospettata per quanto riguarda la norma del codice relativa all'attraversamento. «Questo perché nella legge — come ha osservato l'avv. Bonvicini di Milano — mentre si precisano i doveri del conducente, non si fa alcun accenno a quelli del pedone».

Come ha ricordato un relatore, avv. Pietro Nuvolone, secondo la legge non esiste per l'automobilista un obbligo assoluto di fermarsi all'attraversamento pedonale, ma solo di dare la precedenza quando si profili concretamente la possibilità di collisione fra autoveicolo e pedone.

Anche sul secondo argomento (quello cioè relativo alla sospensione o alla revoca della patente di guida) il relatore non ha trovato al 9° Convegno delle commissioni giuridiche dell'ACI molti alleati. Lo stesso relatore, il consigliere di Cassazione dott. Giovanni Rosso, pure spiegando che l'attuale disciplina è compatibile con la libertà di circolazione, non ha potuto fare a meno di sottolineare taluni aspetti della situazione degni di critica.

L'avv. Guardaroba, presidente della commissione giuridica dell'Automobile Club di Biella, ha, per esempio, fatto osservare quanto sia inammissibile, sotto il profilo giuridico, che un provvedimento di sospensione o di revoca della patente adottato dal prefetto, cioè un provvedimento amministrativo, finisca per essere concepito come una espiazione preventiva di un provvedimento che dovrebbe essere di competenza dell'autorità giudiziaria.

La soluzione — come ha sottolineato l'avv. Guerreri — sarebbe che venissero presi in considerazione i risultati del convegno tenuto a Stresa lo scorso anno, dove tutti si dimostrarono d'accordo sulla necessità che nella legge venisse stabilita l'adozione del provvedimento da parte del prefetto, soltanto dopo avere ascoltato le ragioni dell'automobilista.

Domani sera, al termine dei lavori, i convenuti al 9° Convegno delle commissioni giuridiche dell'Automobile Club d'Italia, approveranno alcuni ordini del giorno nei quali riassumeranno tutte le critiche da loro esposte nelle due giornate di discussione.

g. g.

questo Sì!

...questo sì, è un regalo di classe:

Il rasoio elettrico PHILIPS 120 S

- non irrita la pelle, non vibra
- rade velocemente, delicatamente e profondamente
- sfrutta l'azione rotativa
- delle sue lame autoaffilanti
- non necessita di manutenzione

GRANDE CONCORSO A PREMI

in astuccio di metallo lire 11.000

in borsa di plastica lire 9.900

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: S.p.A. MELCHIONI - MILANO

CERCANSI COMPTOMETRISTE

Le Ex allieve delle

SCUOLE FERRARIS COMPTOMETER

libere da impegni di lavoro, saltuariamente occupate, o desiderose di eventuale migliore impiego, sono pregate di passare dalla Scuola o di telefonare per utili informazioni.

TORINO, VIA CAVOUR 1 ang. VIA ROMA

TELEFONI 511.662 - 47.352 - 518.270 - 553.840

RADIOMARELLI

alcune novità della interessante produzione

1960 - 1961

UFF. PUBBL. RADIOMARELLI

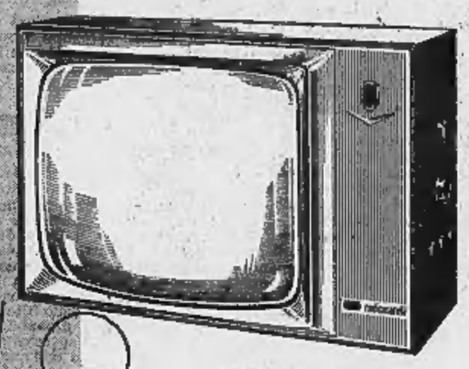
TV STRETTISSIMI

tutti con schermo "Ultravision" che non stanca la vista

RV 518 - 23" - 110°
predisposto per il 2° programma **L. 163.000**
pronto per il 2° programma **L. 165.000**

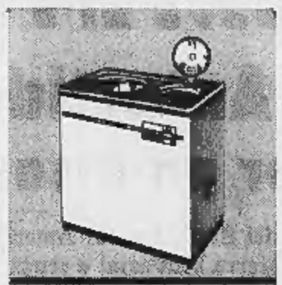
RV 520 - 19" - 110°
predisposto per il 2° programma **L. 128.000**
pronto per il 2° programma **L. 140.000**

RD 301
radioricevitore a 8 transistori
L. 24.800 (pile escluse)



RV 519 - 23" - 110°
trasformabile in consolette
predisposto per il 2° programma **L. 167.000**
pronto per il 2° programma **L. 179.000**

RM 2
registratore a nastro
L. 44.500 (microfono incluso)



LV 4 - "UNIGET"
lavatrice semiautomatica
L. 108.000 (dazio escluso)

RD 302 - radioricevitore portatile a 9 transistori
L. 37.500 (pile escluse)

RD 225 - radio OM
6 valvole
L. 13.500

RV 516 - 17" - 110°
televisore portatile
per ogni esigenza
predisposto per il 2° programma **L. 145.000**
pronto per il 2° programma **L. 157.000**

tutti i prezzi dei modelli radio-TV qui descritti comprendono le tasse radio

prima di ogni acquisto chiedete al vostro

RIVENDITORE DI FIDUCIA

RADIOMARELLI

di esaminare e provare l'apparecchio che interessa

GRATIS RICHIEDETE CATALOGO AI SUOI 4.000 RIVENDITORI O ALLA RADIOMARELLI - CORSO VENEZIA, 51 - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/38956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabile all'intelligibilità, richieste di numeri o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunto e non della vendita in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ARDIOCCASIONE trapani, smerigliatrici saghetti, presse, paranchi, morse. Tabacchi, Valsagia 4. 29453

ATTREZZATA ditta impianti elettrici industriali offresi per manutenzioni ed appalti. Telefonare 721-708, 758-708.

AUTOGRU liberti Ormig vari tipi e portate, piazzamenti e noleggi in zona, serbatoi, macchinari vari, montaggio gru da cantiere incastellature, capriate, sovrastrutture disponiamo per rapidi docurati servizi. Vasto parco carri attrezzi per soccorsi stradali e ricupero mezzi pesanti; interventi immediati. Qualsiasi ora telefonare Ubino 250-000 Torino, 38-020 Novara, 93-03 Santhia.

CAPANNONI a struttura metallica coperti Eternit, plafoni colbenti, lucernari ecc. costruiamo ovunque. Rapida consegna. Nostre opere nel Torinese, G. Ghirardelli, Calvoli 18, Lecco, telefono 22-856. 29002

IMPRESA edile acquista attrezzature e legname (no impiegati). Tel. 285-434.

MESCOLATORE planetario trifase 12 litri 2 velocità vendesi. Telef. 677-474 ore pasti. A93851

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Società 157. 7868

MOTORIDUTTORI, motori elettronici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi, Gubernati. Telefonare 23-743.

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove e seminuove. Mattei, Mazzini 19. 1068

PRESSAFUSIONE ottone e leghe leggere eseguo qualsiasi lavorazione. Fonderia Arphi, Calcinato Sanzzo (Brescia).

RILEGATORIA legatoria cedo vendo macchinario attrezzatura blocco. Telefonare 518-746. A93979

YAGNOGINI e mezzi decauville, due escavatori, due locomotori ottimo stato vendonsi. Scrivere Azzi, Pontecurone (Torinese). 28998

VENDESI macchina da stampa «Impulso» per giornali fino ad otto pagine, in buono stato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 154 — Torino ». 28932

VENDESI macchina [illegible] 2 gruppi saldatrice. Telefonare 503-650. A94075

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

SARTA cerca lavoro a domicilio. Telefonare 672-388. A93647

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Esp », corso Re Umberto 5. 18649

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione, serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tex. piazza Statuto 26, ang. S. Donato. Telefonare 47-366. 720

AGENZIATRICE negozio moderno semicentrale avviato con annessa abitazione per motivi di famiglia convenientemente cedesi in contanti od eventuale gerenza cauzionando. Telefon. ore pasti 356-692.

AFFARONE vendesi cremeria torrefazione di fronte mutua Fiat, orario 7-20, reddito giornaliero 10.000-15.000 netto 7.500.000. Telef. 675-782 [illegible].

AFFITTASI negozi via Leyni angolo corso Cesare. Telefonare 42-720.

AUTO accessori quarantennale proprietario unico cedesi ritiro commercio. Telefonare 47-366. 720

AUTOSCUOLA [illegible] negozio moderno semicentrale avviato con annessa abitazione per motivi di famiglia convenientemente cedesi in contanti od eventuale gerenza cauzionando. Telefon. ore pasti 356-692.

AFFARONE vendesi cremeria torrefazione di fronte mutua Fiat, orario 7-20, reddito giornaliero 10.000-15.000 netto 7.500.000. Telef. 675-782 [illegible].

AFFITTASI negozi via Leyni angolo corso Cesare. Telefonare 42-720.

AUTO accessori quarantennale proprietario unico cedesi ritiro commercio. Telefonare 47-366. 720

AUTORIMESSA zona Crocetta, capacità 110 macchine complete, salone signorile fronte rivolto strada. Ufficio 250.000 mensili. Affaronissimo. Cedo 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 890

AUTORIMESSA 120 macchine moderna mente attrezzata zona S. Salvario ed Ospedali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3364 — Torino ». A94207

AVVIATA tintoria cedesi motivi familiari. Corso Regina Margherita 24.

AVVIATISSIMA agenzia pubblicità causa salute cedesi urgentemente. Telefonare 676-583 ore pasti. A93677

AVVIATISSIMA officina attrezzata cerca socio con capitale. Tel. 220-581, 370-516. A94602

AVVIATISSIMA fotoattrezzeria causa malattia cedesi, prezzo inferiore 60-758. A93648

AUTORIMESSA centrale 200 macchine, attualmente 100. Cede [illegible]. Eventuale società con persona capace. Ibatelli, Carducci 132. 890

AUTORIMESSA rilevo gestione o nuova costruzione affitto. Eventualmente muri. Telefonare 773-432. A94249

AUTORIMESSA 90 macchine in moto officina, forte lavoro, cedesi convenientemente. Telefonare 364-437. A93923

AUTORIMESSA officina costruzione elettromeccaniche armature indotti auto attività trentennale. Causa clientela, cedesi per raggiunti limiti di proprietario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3358 — Torino ». A93572

GAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima drogheria commestibili moderna rinnovata 1.250.000 facilitando. 968

CEDESI a 20 km. Torino avviatissimo negozio Radio TV, elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9358 — Torino ». A93463

BAR superattrezzato, permesso ristorante, sul corso Vittorio, cedo. Telefon. 42.720

BOLOGNA tabaccheria centralissima avvia [illegible] milioni settimanali cedesi 25 milioni. Montemurro, via Ghirardini 17/3 Bologna. 28933

BOUTIQUE confezioni signore 550.000 pelliccerie lussuosa centralissima 1 milione [illegible]. Telefonare 511-401.

CASALINGHI centrale cedesi solo rilievo merce. Telefonare 287-139. A88570

CASALINGHI trentennali unico proprietario [illegible] ritiro commercio. Telefonare 511-[illegible]. A94078

CALMA maternità cedesi oppure gerenza lingerie lavanderia vetro abitabile. Telefonare 394-747. A94523

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 31. Mercerie maglierie abbigliamento (Porta Nuova) avviamento ventennale rinnoviamo 2 milioni. [illegible]

CEDESI commestibile avviatissimo con alloggio affitto 15.000 mensili con aumentabili. Telefonare [illegible]. A93653

CEDESI ristorante bar, tavola calda, Genova centralissima, incasso controllabile. Cassetta 1587 R, SIP, Genova.

CEDESI sartoria avviatissima, miti pretese. Telefonare 783-912. A94262

CEDESI trattoria bottiglieria via grande passaggio forte lavoro. Telefonare pomeriggio 761-652. A94654

CERCO [illegible] rivendita pane, latteria, bar con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8136 — Torino ». A92246

COMMESTIBILE alloggio incasso 45.000 garantiti cedo 2.500.000. Crocetto, Bogino 10. 995

CREDITI recupero celermente. Pagamento se esito positivo. Telef. 40-424.

DROGHERIA alloggio [illegible] giornaliero; altra 55.000 cediamo convenientemente. Crocetto, Bogino 10.

DROGHERIA torrefattore, sicuro reddito 1.500.000; altra 100.000 giornaliere 3.000.000 cede Rossin, S. Donato 12.

FARMACIE laboratori azienda affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. 300

FIMA finanzia possessori immobili reddituali. Via Mercanti 18. 709

ITALFIDI concede prestiti impiegati, professionisti, commercianti, tassi modici, celerità, riservatezza. Principe Tommaso 6. 1154

LATTERIA (periferia Torino) litri 370, fabbrica pluriecio avviatissima. Cedesi affarone. Cavaliera, Saluzzo 21.

LATTERIA 280 litri giornalieri affitto mite posizione ottima cedesi. Telefonare 852-764. A94967

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritraggio, cedonsi. Cavaliera, Saluzzo 21. 194

LOANO cedesi pensione 11 camere, cucina ampio terrazzo, zona centrale, vinino mare. Arredamento nuovo, 3 milioni 500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7180 — Torino ». A93888

MACELLERIA avviatissima posizione ottima cede 3.400.000 trattabili, fitto 25.000. Telefonare 520-883. A89948

MACELLERIA [illegible] avvia con frigo cedo. Tel. 323-542. A93572

PANETTERIA, rivendita, incasso 60.000, con alloggio, cede Secchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO, pasticceria kg. 300 cedesi causa vecchiaia. Cavaliera, Saluzzo 21.

PELLETTERIA cedo ritiro commercio, angolare tre vetrine, dilazionando. Telefonare 770-229. A93577

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. « Fin.Co.Tex », piazza Statuto 26 ang. S. Donato, telefono 47-366. 688

RAGIONIERE mezz'età esperto astaro conduzione aziende commercio industriale cerca [illegible] rilevo una attività apportando capitale oppure eventuale socio. Scrivere Ostino, via S. Dalmazzo 6, Torino. 1096

RAFFAELE centro cedesi avviatissimo forno e produzione pasticceria vasta licenza [illegible] modernamente attrezzato incasso giornaliero invernale circa [illegible]. Scrivere dott. Delgreco, via Ghisolfi, 14. 28890

SALUMERIA centrale lavorante [illegible] famiglia cedesi [illegible]. Quirico, Garibaldi 3. 1042

TABACCHERIA centrale levata [illegible] incasso 800.000 giornaliere, posizione commerciale. Cede, 18.000.000, Gabetti, Carducci 132. 890

TABACCHERIE [illegible] 750.000, 850.000, 1.000.000, [illegible] ogni zona, prezzi convenienti, massima serietà, competenza, cede. Quirico, Garibaldi 3. 1042

TORREFAZIONE angolare biliardo, attrezzatissima, cedesi 2.400.000; bar superalcoolici torrefazione [illegible] giornaliere 4.200.000. Verso, Cavour 28.

VENDO panetteria zona Crocetta. Telefonare [illegible]. A82395

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo rendiamo 2 magazzini vicinanze Porta Nuova affittati 12.000 mensili, 1.050.000 forte reddito. Comm. Anglesio, Nizza 9. 538

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lanoia angolo Issoire. Telefonare 388-607. 676

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, termosifone, mutuo, facilitazioni pagamento via Tirreno 217 angolo via Geoppo. Cantiere ore 15-17. Telefonare 683-765. 1022

A 1200 al mq. vendo terreno industriale tutti servizi, circonvallazione Torino, fronte radiale ottimo impiego capitale. Verso, Cavour 28. 1142

ABBIAMO alloggi signorili 3-4 camere [illegible] cucina, Vendesi. Agevolazioni. Corso Francia 235. Telef. 290-474. 1064

ABBIAMO ultimi alloggi signorili 3 camere cucina negozio vendesi. Corso Dante 60. A92509

ABBIAMO via Madama Cristina alloggetto 2 camere cucina affittato 12.000 mensili, 1.200.000. Domus, Garibaldi 39 telefonare 511-060. 743

ABITABILE primavera vendiamo adiacenze piazza Hobilant alloggio camera tinello cucinino termo bagno 2.800.000. Domus, Garibaldi 39, telefon. 511-060.

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Modici 23.

ACQUISTASI direttamente area fabbricabile 18 alloggi centrale, semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7109 — Torino ». [illegible]

ACQUISTERE direttamente terreno 15-20.000 mq. adatto industria. Telefonare 882-575. 1165

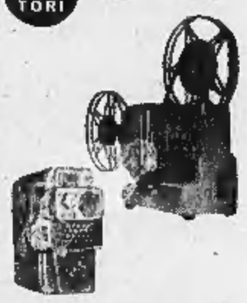
ACQUISTEREI zona Francia piazza Rivoli alloggio camera tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7209 — Torino ». A93804

(Continua a pag. 8)

eumig

CINE PRESE **Servomatic C3m**

CINE PROIETTORI **P8 · P8m**



OPUSCOLI e INDIRIZZI RIVENDITORI presso:

SIXTA Div. S 3
MILANO - VIA V. COLONNA 9

IN VENDITA PRESSO

B. GAIDANO
Corso Orbassano 97
Telef. 884-619 - TORINO

G. GANIO
Corso Stati Uniti, 6
Telef. 47-742 - TORINO

eumig

SCIATORI!
MIRABELL SPORT
Corso Orbassano 19
ang. via C. Colombo, telef. 582-279
offre sconti speciali presentando entro il 30 novembre l'abbigliamento o l'attrezzatura sciistica.

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-558

EDIZIONI TRECCANI

- Enciclopedia Italiana 36 volumi
- Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1958) 5 volumi
- Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
- Enciclopedia dell'Arte Antica 3 volumi

Sottoscrizioni per acquisti a contanti e a rate

PILLOLE FOSTER

Indicate per affezioni dei RENI e VESCICA come infiammazione, urina bruciante e ritenzione di urina.

LA CAMICIA CHE VALE ORO ...e che regala gemelli d'oro!

CASSERA EXTRA

MAKÒ KARNAK RITORTO

Irrestringibilità "SANFOR"

Colori inalterabili Indanthren

Non è un modo di dire soltanto: Cassera-Extra è la nuova camicia che vale oro!

La presentazione elegante l'alta qualità del tessuto ritorto la confezione impeccabile ne fanno la nuova camicia per l'uomo di gusto raffinato.

Ma c'è di più: acquistando una camicia Cassera-Extra troverete un buono-premio con cui potrete vincere subito o per estrazione gemelli in purissimo oro, di squisita fattura.

Aut. Min. N. 40428 del 30-8-60

Prezzi lissi in tutta Italia: L. 3.600 polsi normali - L. 4.100 polsi doppi

CAMICERIA CASSERA - BERGAMO

Sì... tre volte meglio FARGAS

Fulton

- linea nuova
- forno interamente visibile
- bistecchiera
- coperchio rientrabile
- tutto in acciaio e cristalli

Superior

- vasto piano di lavoro
- cinque bruciatori
- forno monolitico
- bistecchiera e scaldavivande
- rifiniture al cromo
- luce nel forno

Si, è tre volte meglio

PERCHÈ Fargas in mezzo secolo di esperienza specifica nel campo degli apparecchi domestici a gas, ha sempre soddisfatto la sua clientela.

PERCHÈ tutta la produzione Fargas, è progettata, controllata e collaudata scrupolosamente da laboratori tecnici specializzati.

PERCHÈ Fargas attraverso la vasta rete dei suoi rivenditori assicura una garanzia completa e una scrupolosa assistenza.

Mezzo secolo di costante progresso

BULEX

lo scaldabagno istantaneo intensivo che si paga con quello che risparmia.

Stip. Pubblicitaria n. 113 b

Cinque battaglioni paracadutisti assaltano di notte il palazzo del governo

Rivolta militare nel Vietnam del Sud

Il potere assunto da un colonnello di 30 anni

Il presidente deposto, Diem, sarebbe ancora asserragliato con un gruppo di fedelissimi nella sua residenza - Egli ha lanciato un appello alle truppe dell'interno invitandole ad accorrere in suo aiuto; ma nessuno si è mosso - Cinquanta morti negli scontri - I rivoltosi controllano la situazione a Saigon, la capitale; il loro capo assicura le autorità americane nel paese che l'insurrezione ha «carattere anticomunista»

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 11 novembre.

Cinque battaglioni di paracadutisti, agli ordini del colonnello Nguyen Chanh Ti, si sono ribellati nel Vietnam del Sud al governo filo-occidentale del presidente Ngo Dinh Diem. Gli insorti, i quali si dichiarano anticomunisti, hanno occupato alle 3 di notte i punti-chiave della capitale Saigon senza colpo ferire; poi, appoggiati da carri armati e autoblindo, hanno dato l'assalto al palazzo di Diem impegnando con la Guardia presidenziale una sanguinosa battaglia. I ribelli hanno ingiunto a Diem di rassegnare le dimissioni; il presidente le avrebbe respinte, asserragliandosi con il capo dell'esercito gen. Van Ty ed un gruppo di fedelissimi nei piani superiori della sua residenza e lanciando un appello alle truppe corazzate di stanza nell'interno del paese (un'altra fonte vuole che, dopo alcune ore di fuoco, le parti abbiano concordato una tregua ed il col Chanh Ti sia entrato nel palazzo per trattare la resa). Secondo testimoni oculari i morti sarebbero una cinquantina; altri limitano il bilancio delle vittime a undici soldati e tre civili uccisi.

Il colonnello Nguyen Chanh Ti, di 30 anni, che ha guidato l'insurrezione (Telef.)

Il Vietnam del Sud è uno dei quattro Stati sorti dallo smembramento dell'Indocina francese, insieme ai regni del Laos e della Cambogia ed alla Repubblica comunista del Vietminh (Vietnam settentrionale). In teoria i due Vietnam, come le due Coree, dovrebbero costituire un unico Stato; la spartizione è una conseguenza dell'armistizio che nel luglio 1953 pose fine alla guerra fra i francesi ed i «ribelli» vietnamiti. Le province a Nord del 23° parallelo furono lasciate al governo comunista costituito da Ho Chi Minh, il capo della guerriglia antifrancese; quelle a Sud hanno costituito il Vietnam meridionale, riconosciuto dagli occidentali e ad essi alleato.

La Repubblica del Vietnam meridionale ha una superficie di 120 mila chilometri quadrati e 15 milioni di abitanti. Diem, cattolico, presiedeva il governo rovesciato la notte scorsa fin dal 1953.

Fino a questo momento non è certo che Diem si sia arreso; un membro del comitato rivoluzionario ha detto questa sera che il presidente ha accettato le condizioni degli insorti, dimettendosi. In ogni caso la riuscita del complotto non pare dubbia: il palazzo presidenziale è circondato, tutte le vie di comunicazione con Saigon sono bloccate, le truppe dell'interno non sembrano disposte ad accorrere in aiuto del presidente deposto. Ma Diem ha tentato con ogni mezzo di rovesciare la situazione. Prima che gli insorti occupassero la stazione radio, egli ha affermato ai microfoni che alla testa del colpo di Stato erano ufficiali di «secondo piano»; i quali «agiscono in combutta con i comunisti»; un aereo pilotato da un suo seguace ha lanciato sulla capitale manifestini che ripetono le medesime accuse, indicando nei comunisti i veri istigatori dell'insurrezione. Diem ha ordinato infine ad una colonna corazzata di stanza a Miho (località a 150 chilometri a sud-ovest di Saigon) di marciare sulla capitale chiudendo in una morsa le forze del col. Chanh Ti. Ma poiché non sono giunte notizie di nuovi scontri, si ritiene che le truppe sulle quali il presidente faceva affidamento non intendano lasciare i loro accampamenti per stroncare la rivolta.

Il col. Chanh Ti ha affermato che l'insurrezione ha carattere anticomunista. E' un ufficiale giovanissimo (ha appena 30 anni) e molto preparato; ha studiato negli Stati Uniti ed in Francia. Egli ha accusato il presidente Diem, l'«uomo forte» del Vietnam meridionale, di aver governato il paese per cinque anni con il pugno di ferro, anteponendo gli interessi familiari a quelli nazionali e favorendo così la corsa al comunismo.

«Costituirò un governo provvisorio — ha detto Chanh Ti — per riportare nel paese ordine e giustizia contro la politica dispotica e di nepotismo istituita da Diem, il quale ha sempre mostrato di non preoccuparsi minimamente delle difficili condizioni in cui vive il popolo vietnamita. Il vecchio governo non esiste più. Diem sarà arrestato e sottoposto a processo. Intendo creare un governo che sia veramente anticomunista valendomi di tutti gli uomini capaci e prescindendo da rapporti di parentela».

La ribellione — ha aggiunto Chanh Ti, — è stata condotta a termine in base ad un piano d'azione concordato con il maggiore Vu Quoc Doug, comandante del 1° Battaglione paracadutisti. Dopo le violente sparatorie che hanno permesso agli insorti di impadronirsi di tutti i gangli vitali di Saigon e di isolare il presidente nel suo palazzo, Chanh Ti, ha esortato la popolazione della capitale, dall'alto di un'autoblindo, a mantenere la calma e a non ostacolare l'opera dei suoi uomini «volta a liberare il paese dalla minaccia comunista». Portata a termine la prima fase del piano di attacco, è stato lo stesso capo dei ribelli ad informare dell'insurrezione l'ambasciatore americano a Saigon, Elbridge Durbrow al quale è stata data assicurazione che gli interessi degli Stati Uniti nel Vietnam meridionale saranno rispettati e che la rivolta ha «carattere anticomunista». Un'assicurazione del genere è stata data anche al tenente generale Lionel McGarr, comandante del Gruppo americano di assistenza militare al Vietnam meridionale e incaricato dell'addestramento dei 150 mila uomini che formano il nerbo delle truppe vietnamite.

r. a.

Il presidente Ngo Dinh-Diem (a destra) ed il comandante delle forze armate generale Van Ty che resisterebbero ancora all'assedio nel palazzo del governo (Telefoto)

Ripresi i combattimenti

SAIGON, 11 novembre.

A Saigon sono ripresi stanotte i combattimenti. I paracadutisti del colonnello Nguyen Chanh Ti hanno aperto il fuoco su truppe della settima divisione del Vietnam meridionale avanzate in soccorso del presidente Diem, tuttora assediato nel palazzo del governo.

Fonti dell'esercito hanno dichiarato che i combattenti sono in corso alla periferia settentrionale di Saigon.

Il Vietnam del Sud è uno dei quattro Stati sorti dallo smembramento dell'Indocina francese; gli altri tre sono i regni del Laos e della Cambogia, e la repubblica comunista del Vietnam del Nord. Ha una superficie di 120 mila kmq. e 15 milioni di abitanti. Diem, «uomo forte» del paese, ora rovesciato, governava dal 1953.

Aggredito nella notte da due cugini mascherati

La vittima, un pensionato monregalese di 78 anni, derubata di 80 mila lire - I responsabili arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 11 novembre.

Un vecchietto di Frabosa Soprana è stato depredato di 80 mila lire da due cugini, che si erano presentati in casa sua, mascherati e armati. I responsabili sono stati individuati e dopo la piena confessione di uno dei due sono stati arrestati sotto l'accusa di estorsione continuata ad aggravata.

Alla fine dello scorso ottobre, a sera inoltrata Pietro Tomenotti, un pensionato di 78 anni, che dopo la morte della moglie vive solo in un casolare isolato in frazione Stralluzzo di Frabosa Soprana, si vedeva irrompere in casa, quando già era a letto, due individui con il capo avvolto da un cappuccio scuro e una sciarpa rialzata sino all'altezza della bocca. Uno dei due, che alterava visibilmente la voce per non farsi riconoscere, gli intimava senza preamboli di consegnare tutto il denaro che teneva in casa, mentre l'altro alzava minacciosamente un randello sulla sua testa. Terrorizzato, il Tomenotti apriva un cassetto e ne estraeva 40.000 lire, che i banditi intascavano, dileguandosi.

Il vecchietto non denunciò l'accaduto. Sette giorni or sono egli riceveva una seconda visita notturna dagli stessi rapinatori, che, armati questa volta di pistola, si facevano consegnare altre 40 mila lire. Ai carabinieri di Frabosa Soprana la notizia della duplice aggressione giungeva solamente mercoledì scorso, portata dalle voci che sempre più insistenti circolavano in paese. Con ogni probabilità il Tomenotti aveva riconosciuto i responsabili e, (o per bontà o per timore) era disposto a tacere, a perdonare. Forti sospetti cadevano immediatamente sui fratelli Francesco e Luigi Siccardi, il primo di 29 anni, muratore, sposato con due bambini, il secondo quarantenne, agricoltore, scapolo.

Un anno fa i fratelli Siccardi si erano fatti prestare 100 mila lire dal Tomenotti, loro lontano cugino e solamente una quindicina di giorni addietro avevano saldato il loro debito. I due sapevano perciò che il congiunto teneva in casa del denaro liquido: questo il motivo che li avrebbe spinti a riprendersi con la violenza una parte del denaro.

n. m.

Per timore dell'Apocalisse si rifugia in alta montagna

Trento, 11 novembre.

Il mistero della scomparsa del guardiacaccia Vittorio Daprà, di 27 anni, sorvegliante di una riserva di caccia, è stato finalmente chiarito.

Squadre di soccorso alpino e carabinieri avevano invano perlustrato, da martedì scorso, la zona alpestre della valle di Genova, fino alle propaggini dell'Adamello, alla ricerca del Daprà, scomparso improvvisamente dalla baita in località Caret, dove alloggiava.

Oggi, quando ormai s'erano affievolite le speranze di trovarlo ancora in vita, il Daprà ha fatto ritorno, sconvolto e stremato, alla baita.

Il guardiacaccia ha narrato di avere trascorso tre giorni e tre notti nascosto in un antro scavato nella roccia, dal quale aveva visto passare più volte i soccorritori: «Mi sono nascosto — ha detto — in obbedienza ad un consiglio datomi dal profeta Isaia, il quale mi aveva avvertito che fra non molto ci sarebbe stata una apocalisse e che tutta l'umanità sarebbe stata punita. Nelle valli, mi disse il profeta, ci saranno terribili disastrosi alluvioni e delle montagne scenderanno valanghe. Tutto scomparirà, ma tu potrai salvarti scavando una buca nei boschi».

Un cane-poliziotto, al quale erano stati fatti annusare alcuni indumenti del guardiacaccia, aveva seguito la pista che li portava verso il nascondiglio del Daprà, ma questi era già in cammino per tornare alla sua residenza. Il timore dell'imminente fine del mondo gli aveva sconvolto il cervello. Le sue condizioni sono gravi.

Inatteso episodio nel pieno svolgimento di un'inchiesta

Un giovane rapina una banca, fugge, si pente porta il bottino in stazione e avverte la polizia

Il colpo banditesco è di lunedì scorso - Martedì il colpevole lascia un pacco al deposito bagagli - Ieri un maresciallo riceve una lettera: «Vada a ritirare il pacco... Ho perso la testa, chiedo perdono» Nell'involto ci sono tutte le banconote; mancano soltanto 5 mila lire spese per il noleggio d'un taxi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 novembre.

Il giovane «rapinatore solitario» che in mattina del 7 novembre scorso rapinò a Gorla Minore il cassiere di una banca e poi fuggì a bordo di un taxi, si è rifatto vivo scrivendo una lettera ai carabinieri nella quale ha indicato il posto dove aveva nascosto tutto il bottino.

Con la distribuzione pomeridiana della posta oggi al comando del Nucleo di Polizia Giudiziaria di via Moscova è giunto un biglietto postale scritto a stampatello: l'ufficiale di servizio lo ha aperto e non appena letto le poche frasi contenute ha subito dato ordine ai suoi subalterni di recarsi alla Stazione centrale. La lettera diceva: «La prego di andare al deposito bagagli della Stazione Centrale a ritirare un pacco consegnato martedì giorno 8 prima delle ore 16: scontrino n. 9358. Il pacco è avvolto in carta da pacco. Contiene tutto il denaro sottratto alla banca di Gorla Minore. E' stata avvertita la polizia volante. Prego pubblicare sui giornali per farmi tranquillo. Non sono un ladro. Ho perso la testa ed ho compiuto una brutta azione. Chiedo perdono. Grazie».

Ottenuta l'autorizzazione dalla magistratura il pacchetto è stato ritirato. Avvolta in carta da pacco c'era una scatola da scarpe sulla quale era incollato un foglio di carta a quadretti con la scritta «Soldi rubati alla banca di Gorla Minore. Ho sbagliato; sono pentito». La scatola di cartone conteneva una lattina — di quelle usate per l'olio — senza la parte superiore: dentro si trovavano 108 biglietti da diecimila lire, 49 da cinquanta lire e 85 da mille. Era tutto il bottino meno cinquemila lire date al tassista per il noleggio della vettura.

Dall'inchiesta si è avuta conferma che il pacco era stato effettivamente depositato alla Stazione centrale proprio martedì scorso nel primo pomeriggio. La polizia pertanto è convinta di aver a che fare con un giovane alla sua prima impresa criminosa.

Lunedì scorso, due minuti dopo le 9, un giovanotto alto, biondo ed elegantemente vestito aveva fatto irruzione nella agenzia della «Banca Popolare di Novara» a Gorla Minore. L'ufficio era stato appena aperto; dietro agli sportelli c'erano i tre dipendenti dell'agenzia, il cassiere Eligio Efoglia e gli impiegati Urbano Gentili ed Emilio Colombo. Il giovane impugnava una grossa rivoltella a tamburo. Con gesti decisi si era avvicinato allo sportello del cassiere, puntando minacciosamente l'arma: «Sono stufo di essere povero; ora basta!» — aveva esclamato. — Non facciamo storie. Mettete i soldi qui» ed aveva spinto, oltre il cristallo due sacchetti di carta lucida.

Il cassiere, tremando, aveva obbedito mentre i due suoi colleghi, automaticamente, avevano alzato le braccia in alto. Il rapinatore aveva atteso con la massima tranquillità che i sacchetti fossero stati riempiti di banconote; poi, impugnata una pompetta che teneva nell'altra mano, aveva lanciato un getto di ammoniaca in volto al Colombo. All'urlo del cassiere il giovanotto si era rifugiato sulla porta d'ingresso dell'agenzia, lasciando cadere una dozzina di biglietti da mille e prima di sparire in strada aveva lanciato la pompetta verso gli sportelli.

Dinnanzi alla banca lo attendeva un taxi condotto dall'autista Giuseppe Maloselli, di 32 anno, del tutto ignaro, naturalmente, di quanto era avvenuto pochi istanti prima. Il rapinatore, infatti, aveva noleggiato l'autopubblica a Milano facendosi condurre a Gorla Minore e pregando il Maloselli di attenderlo: «Debbo ritirare un po' di denaro dal mio conto» gli aveva detto a mo' di spiegazione. Risalito in macchina, però, il giovane aveva mutato registro senza più nascondere le sue intenzioni. Infatti, estratta nuovamente la rivoltella, l'aveva puntata alla schiena del trasecolato autista ingiungendogli di obbedire senza fiatare: «Altrimenti — aveva minacciato — sono guai anche per te... Ora non fare il furbo e portami alla stazione di Busto, quella delle Ferrovie dello Stato. Debbo prendere il treno delle 9,14 per Milano».

A Busto, però, il rapinatore non era sceso, allarmato forse dalla folla che sostava sul piazzale. Aveva quindi deciso di recarsi alla stazione Nord. Durante il viaggio l'autista lo aveva udito mormorare: «Ero stufo di questa vita; stufo di tirare la cinghia... Tutta colpa della società, tutta colpa sua». Neanche alla stazione Nord il giovane si era deciso ad abbandonare il taxi: si era quindi fatto condurre a Vanzaghello e poi a Castano Primo; infine, gettato un biglietto da 5000 lire sul sedile della macchina, si era allontanato.

c. m.

Percossa e rapinata una donna già minacciata per due volte

La vittima si era rivolta ai carabinieri di Crocemosso - Gli aggressori si sono impadroniti dell'orologio e di ottocento lire

Biella, 11 novembre

Due sconosciuti hanno aggredito e rapinato la giovane proprietaria di un negozio di commestibili di Strona — Gina Giacomone, di 30 anni, residente nella frazione Bulliana di Trivero — mentre stamane, di buon mattino, stava dirigendosi in paese.

Alle 6,30 la Giacomone, transitava in una località deserta nei pressi di Crocemosso allorché si vedeva sbarrare la strada da due giovani che già altre volte l'avevano avvicinata molestandola. «Ora la volpe è

Gina Giacomone, di 30 anni

in trappola» diceva uno degli aggressori, mentre l'altro afferrava la donna per le spalle. La energica reazione della vittima, che scagliava con forza un mazzo di chiavi contro uno dei rapinatori ferendolo alla fronte non era sufficiente: l'aggressore la tempestava di pugni e schiaffi fin quasi a farle perdere i sensi. I rapinatori le strappavano quindi l'orologio e la borsa, che conteneva solo 800 lire (il denaro del negozio la giovane lo aveva nascosto sotto la giacca del «tailleur»). Allontanatisi i malviventi, la Giacomone veniva soccorsa dalla signora Angiolina Mosca, che l'accompagnava in una trattoria di frazione Viebolche, rianimandola. La borsa della giovane è stata ritrovata più tardi in un prato.

I carabinieri, che si occupano della vicenda, hanno ricostruito i precedenti del fatto. Ogni giorno la Giacomone si reca, a piedi, a Vallemosso, da dove prosegue per Strona in autobus. Il tragitto in senso inverso lo ripete alla sera portando l'incasso della giornata. Sabato scorso, verso le 19, fra Crocemosso e Trivero, era stata raggiunta da una «1100» sulla quale si trovavano due sconosciuti, entrambi di giovane età, uno alto ed uno di statura inferiore alla media. Gli sconosciuti fermata l'auto, si avvicinarono alla donna e costei, per intimorirli, si mise a chiamare ad alta voce la sorella Irma, come se fosse a breve distanza da lei. I due malintenzionati le fecero strani discorsi: «Faccia attenzione che di sera si possono fare brutti incontri», le dissero; poi cercarono di sapere se portava nella borsa del denaro. La Giacomone rispose logicamente che si limitava a tenere poche centinaia di lire e cercò di non far notare l'orologio d'oro che aveva al polso ed un anello con brillanti.

Lo stesso incontro si era ripetuto martedì scorso alla stessa ora, ma avendo scorto in tempo l'auto, la giovane era riuscita ad allontanarsi di corsa.

La Giacomone, dopo essere stata minacciata la prima volta, aveva sporto denuncia ai carabinieri. Era stato disposto un appostamento attorno all'ora in cui la giovane rientrava a casa. Gli aggressori, però, hanno mandato ad effetto la rapina nelle prime ore del mattino sorprendendo il piano degli inquirenti.

Inchiesta sulla donna morta dopo aver venduto la sua casa

San Gillio, 11 novembre.

Oggi a San Gillio si è ripreso a parlare della strana vicenda delle due sorelle Rosa e Giuseppina Cillario, che alcuni giorni fa (precisamente la notte fra il 29 ed il 30 ottobre), firmarono un atto di vendita della loro casa per un milione di lire. Una persona che aveva assistito alle trattative disse che le due donne avevano firmato dopo essere state ubriacate e l'autorità comunale inoltrò una denuncia ai carabinieri. Ora è in corso l'inchiesta per accertare se vi fu una «circonvenzione di incapace»: sembra infatti che la casa valesse ben di più ed appare stupefacente che uno degli acquirenti abbia poi potuto farsi dare, come prestito, metà del milione appena pagato.

Due giorni fa Domenica Rosa, che aveva 61 anno, è morta «per cirrosi epatica». Si è saputo che i carabinieri hanno parlato anche di questo fatto nel rapporto alla Magistratura e si è fatta l'ipotesi che potesse esservi una relazione fra l'eventuale ubriacatura e la morte. Ma fino a questo momento l'ipotesi non trova conferma: non è stata ordinata la sospensione della sepoltura, nè l'esame necroscopico. Sembra anzi che il grave stato di infermità in cui già si trovava la donna sia stato citato solo come prova della sua incapacità di intendere al momento della firma. La sorella Giuseppina inoltre esclude ogni rapporto fra la morte della sorella e l'episodio del contratto. Dice che l'ammalata non era neppure in grado di bere da sola e nega anche di essere stata ubriacata.

Forse annegato in un canale un bimbo di due anni scomparso

Manca da casa da quattro giorni - Impiegati anche i cani poliziotti - Non si esclude un rapimento

Brescia, 11 novembre.

Da martedì scorso a mezzogiorno è scomparso da casa a Borgosatollo, un comune distante otto chilometri da Brescia, un bambino di non ancora due anni, Enzo David, nato il 13 dicembre 1958.

L'ipotesi più attendibile è quella di una disgrazia: vi è il sospetto che il bimbo, allontanatosi da casa, sia annegato nella roggia che passa sotto un margarinificio. Carabinieri e vigili del fuoco hanno effettuato le ricerche del piccolo, forando persino in tre punti diversi il pavimento dello stabilimento: nessuna traccia del bimbo, però, è stata trovata.

Stamane sono entrati in azione anche i cani poliziotti dei carabinieri, fatti venire appositamente da Firenze. I cani non si sono affacciati alla roggia, ma l'hanno costeggiata e in un primo tempo si sono fermati ai bordi di una altra roggia. I carabinieri hanno fatto bagnare ai cani quest'ultima e gli animali, dopo averla costeggiata, giunti quasi fuori del paese si sono fermati nei pressi di un deposito di concime, che dista dalla strada comunale per Brescia non più di 7-8 chilometri.

Di lì non si sono più mossi, forse a causa del terreno acquitrinoso che può aver disperso la pista. E' sorto anche il dubbio di un rapimento. Il piccolo Enzo è figlio di un operaio del margarinificio, Battista David, e la mamma gestisce una latteria. Era stato portato martedì mattina presso la nonna, la quale l'ha visto giocare in giardino con una coetanea fin quasi a mezzogiorno. Più tardi, quando lo ha chiamato per il pranzo, il bimbo non ha risposto: era scomparso. Enzo David è biondo e al momento della sua scomparsa aveva addosso un paltoncino blu e scarpette bianche. Le ricerche a Borgosatollo sono state intensificate.

Un diplomatico polacco a Roma si rifiuta di tornare in patria

Varsavia, 11 novembre.

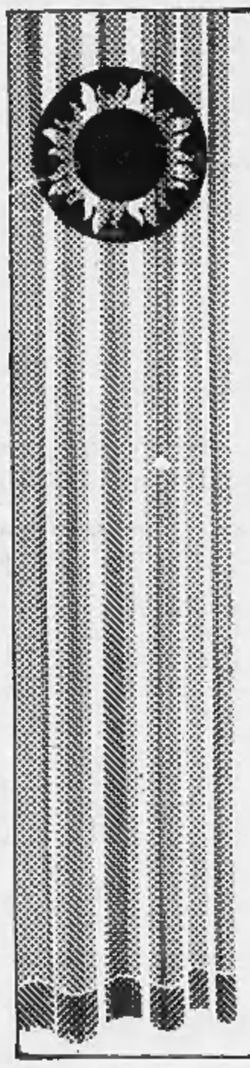
Il consigliere commerciale presso l'ambasciata polacca a Roma, Leon Sobkowski, richiamato a Varsavia per avvicendamento, ha fatto sapere di non aver intenzione di rimpatriare. Risulta che il diplomatico polacco ha già chiesto ospitalità in Francia.

Sin dall'inizio dei negoziati a Varsavia per la stipulazione del nuovo accordo commerciale italo-polacco, aveva destato una certa impressione in seno alla delegazione italiana, giunta a tale scopo nella capitale polacca, il fatto che, contrariamente a quanto accade di solito per analoghe trattative, il consigliere Sobkowski non era presente e le ragioni addotte dai polacchi a giustificare tale circostanza non avevano completamente convinto. Come è risultato in seguito, Sobkowski aveva già deciso di non far ritorno in patria.

al seltz
stimola l'appetito
liscio
favorisce la buona digestione
caldo
combatte i rigori invernali
amaro
18
un sorso di salute nella vostra casa

ISOLABELLA

"I.F.R." Filiale di NOVARA
CASA DELLE ASTE
Viale Dante Alighieri 37 - NOVARA - Telef. 28-676
SI ANNUNCIANO
QUATTRO ECCEZIONALI VENDITE
ALL'ASTA PUBBLICA
D'ARTE e D'ANTIQUARIATO
nei giorni di: LUNEDI' 14 - MARTEDI' 15
MERCOLEDI' 16 - GIOVEDI' 17 novembre c.m.
Inizio vendita ore 21
mobili antichi - porcellane - dipinti d'arte - argenteria tappeti persiani, caucasici, cinesi, di vecchia lavorazione.
Affidati per il libero realizzo con mandato notarile n. 34.186
L'ESPOSIZIONE è aperta al pubblico nei giorni di: giovedì 10 - venerdì 11 - sabato 12 - domenica 13 novembre dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19.
Per informazioni e catalogo, rivolgersi alla «CASA DELLE ASTE» di NOVARA, viale Dante Alighieri 37, telef. 28-676


Insuperabile resistenza ai raggi solari!
tendaggi in
dralon®
Marquisette
• Dralon Marquisette è insuperata per resistenza ai raggi solari ed ultravioletti.
• Dralon Marquisette si lava facilmente, non si restringe, non si stira, e appesa alla finestra ancora umida, asciuga in breve tempo tornando come nuova.
• Dralon Marquisette non viene danneggiata nè dai vapori o gas industriali, nè dalla fuliggine o dall'aria di mare. È antitarme.
In vendita nei seguenti negozi:
Torino:
A. Borghi e C. - Via Cernaia, 16
Ansaldi Toni - Galleria Umberto I°, 19
Dansi Romeo - Via Madama Cristina, 22
Gentile Rosa - Via Monginevro, 71
Magazzini Arten - Via Meucci, 2
Magazzini F.A.P.A. - Galleria Umberto I°, 19
Omnistexil - Via Alfiani, 7
Rangone Giuseppe - Corso Racconigi, 117
Scanzola Vincenzo - Piazza della Repubblica, 1/b

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACQUISTO casetta 10-15 giornate ciò purchè libera, libera, purchè veramente in cintata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7172 — Torino ». A93942

ACQUISTO direttamente alloggio signorile 7-8 camere servizi. Telef. 44-869.

ACQUISTO in corso appartamento possibilmente veramente signorile salone 3-4 camere cucina doppi servizi garage zona elevata Crocetta Stati Uniti Francia Crimea veramente precollinare, possibilmente adiacente altro alloggio camera cucina bagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2096 — Torino ». A94585

AFFARONE nuova costruzione vendesi piano rialzato alloggio 2 camere cucina servizi 4.500.000, reddito 150 000. Telefonare 678-789 pomeriggio. 304

ALLOGGETTI signorili ampio ingresso, minimo anticipo rate mensili. Telefonare 691-879. 788

ALLOGGETTO camera tinello servizi vendo 2.700.000 libero, Lingotto. Telefonare 389-417. A94416

ALLOGGETTO minime proporzioni elegantemente arredati vendesi migliore offerente. Telefonare 309-596.

ALLOGGETTO via Varnese 18, 3 camere, termo particolare, cantina, libero. Vendesi 2.500.000. Visite dalle 10 alle 15 feriali, signora Chiusa. 777

ALLOGGETTO 2 camere zona Stazione vendo 1.100.000. Rossini, 8, Donato 12.

ALLOGGI liberi ed occupati vendonsi via Salaborgano 52. Telef. 794-940.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 892-108.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi impresa vende via S. Chiara 46, massima facilitazioni. Tel. 813-836.

ALLOGGIO centrale 2 camere cucina, grande ingresso vendo 2.500.000. Crocetta, Bogino 10. 995

ALLOGGIO luminosissimo, panoramico, soleggiatissimo, corso, doppi servizi, vendesi Telefonare 511-400. A94356

ALLOGGIO moderno: due camere, cucinino servizi corso Rosselli 2.300.000 trattabili facilitando vendo direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 159 — Torino ». 1043

ALLOGGIO nuovo 5 camere doppi servizi 2 ingressi affittato 38.000 mensili vendo. Telefonare 42-720. 1071

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi zona Francia 3.600.000. Telef. 383-954.

ALLOGGIO 1954, tre camere tinello cucinino, servizi garage, vendo 4 milioni 700.000. Crocetta, Bogino 10.

AMMINISTRIAMO case alloggi anticipando affitti, referenze, riservatezza, modicità. Telefonare 691-586. A93331

APPARTAMENTO altamente lussuoso, tripli servizi, giardino, garage, vendesi. Telefonare 511-400. A93521

AUTORIMESSA, Umberto 45, tel. 527-420, mori negozio spazioisissimo raico, gabinetto interno, affittato macelleria, 4.500.000, ottimo reddito. 791

ATTENZIONE industriali sulla provinciale Torino-Orbassano prima di Beinasco potete acquistare direttamente terreno a piccoli grandi lotti tutti serviti, tratto la costruzione da concellerà in affitto esigenti serio referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 152 — Torino ».

AUTORIMESSA centrale, affittata, vendesi muri 20.000.000 (reddito 5%) oppure permutasi con terreno fabbricabile. Telefonare 593-578 ore pasti. 781

BARRIERA Milano vendo alloggetti nuovi 1-2 camere tinello. Telef. 50-077.

BASSO fabbricato mq. 150 vendesi via Filadelfia 219. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7220 — Torino ». A94028

BELLISSIMI alloggetti camera cucinino servizi, mutuali, vendo, via Mongisevrin. Telefonare 50-077. 61

BORGATA Vittoria alloggio piano rialzato 3 camere tinello bagno cantina vendesi 2.800.000. Telefonare 597-751.

BRAMANTE 45 bis vendonsi ultimi panoramici modernissimi alloggetti. Lunghe dilazioni pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, telef. 58-000. 763

CAMERA indipendente terreno centrale vendo stazione Dora [illegible] Telefonare 520-585. A94090

CASA nuova 28 [illegible] vendo, Tel. 855-361

CASA 34 camere negozi, reddito 8.50% vendo privato. Telefonare 373-920.

CASCINA irrigua lavorativa 150 giornate 15-20 km. Torino acquistasi direttamente, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5096 — Torino ». A92391

CASE mutuate esentinese buon reddito zone diverse vendonsi facilitando. Cerutti, Andrea Doria 15. 60

CASETTA nuova vendesi, 5 locali, servizi, volendo suo negozio. Tel. 251-661, ore 13-14. A94069

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi pronti subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 60

CONTANTI acquisto direttamente alloggio due camere cucina servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 152 — Torino ».

CONTANTI privato acquista casa nuova costruzione centrale o semicentrale, reddito fino 60.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5113 — Torino ».

CORSO Potenza alloggi due camere tinello servizi nuova costruzione vendonsi. Telefonare 293-877. A94485

CROCETTA in palazzina unico proprietario vende signorile sotto locali più cucina in due piani collegati adatti anche uffici quadruplici servizi, suo garage, giardino. Telefonare 553-454. A93553

DUE camere tinello rimodernato vendesi zona ponte Mosca. Tel. 274-487.

DUE camere tinello « cerco vendo 3.000.000 più mutuo, via Mongisevrin. Telefonare 50-077. 61

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni villa cucine lunghe rateazioni, rapidità discrezione. Telefonare 527-487.

GRANDIOSI locali uso ufficio deposito 750 mq. frazionabili vendonsi affittanza in palazzo altamente signorile zona Statuto. Telefonare 761-484. A92295

IMPIEGO capitale due camere reddito 120.000 annue vendesi 1.250.000. Bismonti 5, telef. 511-859. A94670

IMPRESA costruzioni direttamente vende spaziosi alloggi negozi, grande autorimessa 150 macchine capacità zona Madonna Campagna. Inoltre alloggi provati signorili corso Sovara. Accettasi permutazioni. Rivino trentennale. Telefonare 396-783, 511-261 anche giorni festivi

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 652-598

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349 Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfai, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 521-613.

LOANO acquistersi alloggio camera tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7209 — Torino », A93994

MAGAZZINO laboratorio luminosissimo mq. 700 ammobiliato, 150 luci terra, ufficio in corso al piano rialzato ufficio costruendo stabile corso Vercelli. Telefonare 70-896, 777-967. A95097

MAGAZZINO Corte Palazzo mq 90 libero subito vendesi affittasi. Telefonare 511-858. A94576

MANTINETTO vendiamo magnifica villetta uffici industria silenziosa mutuo fondo telefonare 511-050. 742

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cerutti, Andrea Doria 15. 60

NEGOZI grandiosi adatti per esposizioni vende direttamente impresa in palazzo signorile zona centrale. Telefonare 761-484. A92235

NEGOZI nuovi vendonsi, zona popolosa, sprovvista negozi, corso Francia. Acrobatica Telefonare 681-325. 781

NEGOZIO angolare mq 130 cinque vetrine, sottostante magazzino illuminato mq 250 mq. Passaggio carraio, impresa vende. San Donato 74. 1039

OCCASIONE San Marino tre camere tinello cucinino 3.600.000 più 1.400.000 mutuo. Telefonare 53-087. A94532

ORBASSANO vendo terreno 3000 mq lottizzabile tutte comodità adatto industria case ville 2500 mq. Tel. 768 059.

PALAZZINA zona Crimea, viale Thovez 40-31, composta di due alloggi di 5 camere e servizi, termosifone indipendente, mq. 1500 giardino, gioco bocce, libera subito, mutuo, vendesi blocco lire 19.000.000 con pagamento dilazionato, eventualmente divisa. Telefon. 888-369 mattino. 497

PALAZZO altamente signorile su corso vendonsi alloggi due tre quattro camere doppi servizi finiture lusso anche personalizzate consegna fine mese. Telefonare 761-484. A93295

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato finitura lusso, proprietario vende definitivo trasformatorio ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Telef. 834-582 ore 8-9. 1052

REDDITO 10% vendo locale industriale affittato 80.000 mensili. Telef. 42-720.

SAN Donato 74 vendesi alloggio signorile 2 camere cucina decorato nuova costruzione. 1039

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi, Bella, Sanremese. 21793

SANTA Rita vendonsi alloggetti nuovissimi prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770. 45

SESTRIERE nel caseggiato Gran Sasso alloggi signorili, doppi servizi, pronti subito ed approvabili Banale vendo società Savonara, via Legnano 11, telefono 46-098. 1139

SVENDESI blocco o separati, causa definizione permuta, alloggi signorili finiti: corso Montegrappa, 3 camere cucinino antrata bagno, primo piano lire 4.200.000; corso Orbassano camera tinello cucinino bagno lire 2.400.000 affitto libero 15.000 mensili; via Lombardore zona Borinhiri piano terreno tre camere entrata bagno lire 4.100.000. Informazioni telefonare 882-048. 497

TERRENI Borgata Parella, progetto approvato. Telefonare 852-860. 698

TERRENO bellissima posizione centrale, signorile, permesso costruzione 105 camere. Vendo, 40.000.000. Gabetti, Carducci 122. 800

TERRENO corso industriale mq. 300 mila vendonsi lotti mq. 2000, 4000, 10.000, 20.000, 80.000, serviti pullman, grandi strade, acqua, luce. Corso Orbassano confine Beinasco, Torino, telefono 518-472, ore 8-12. 133

TERRENO corso Francia progetto approvato 100 camere vende proprietario. Telefonare 47-647, 518-964. A94659

TERRENO industriale mq. 6000-10.000, acquisto zone: Miraflori, Nizza, S. Rita, radiale Mascalleri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2085 — Torino », A94504

VENDESI adiacenza corso Casale terreno precollinare 5000 mq. Telefon. 890-058.

VENDESI alloggi due camere servizi, pronti subito. Buenos Aires 69. Visitasi dalle 14,30 alle 17. A81388

VENDESI alloggio di 5 camere più servizi via Valegnio 9. Tel. 759-113.

VENDESI alloggio 3 camere cucina entrata bagno, III piano, via Calavia 13.

VENDESI bellissimi alloggi 4-7 camere doppi tripli servizi, Corso Agnelli 40. Telefono 362-563 985

VENDESI magazzino luminoso vicinanze Porta Nuova mq. 40. Tel. 272-847.

VENDESI occasionissima chiusura frazionamento blocco tre autorimesse 1 milione 500.000. Non trattabili affittate reddito oltre 10%. Fin-Val. Monte Pietà 2, telefonare 527-410, 527-411.

VENDESI signorilissimo alloggio collina piano rialzato 5 camere cucina doppi servizi complessivi mq. 162, lire 75.000 mq., volendo garage. Telefon. 875-970.

VENDESI stabilimento industriale nuovo libero coperti metri mille totale metri 1500 adatto qualsiasi industria comune Torino. FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411. 725

VENDESI terreno industriale frazionamento zona quadrifoglio autostrada Torino-Milano. FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411. 726

VENDESI 2-3 camere salone bellissimi. Via Cibrario 97, telef. 758-772. 983

VENDO alloggi 3 camere servizi garage giardino, reddito mensile, Valsalice. Telefonare 689-860. 805

VENDO casa costruzione 1956, camere 34, garages 5, parcggi Fiat, reddito 7%. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 732

VENDO due camere cucina servizi in casa signorile corso 11 Febbraio piano sesto. Telefonare 799-085. A94495

VENDO libere due stanzette cantina piano rialzato. Telefonare 399-535.

VENDO 3 camere servizi 2 cantine, giardinetto, zona Crocetta adatto anche artigianato, richiesta 1.850.000. Telefonare 44-278. A94561

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili subito. Fra corso Rosselli 105/11, corso Adriatico 13. 879

28.000.000 via Barletta, vendonsi ufficio mq. 385 circa, con ufficio servitante alloggio 3 camere cucina servizi, terrazzo, impianto riscaldamento nafta. Telefonare 378-970. 1123

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBIGONANI alloggio 1-3 camere qualunque zona cauzionando. Telef. 46-411

CERCASI affittare alloggio 2-3 camere servizi cauzionando. Telef. 80-225.

CERCASI alloggio 2 camere servizi. Telefonare 538-662. A93958

CERCASI appartamento sei sette camere oppure due appartamenti abbinabili. Telefonare 882-610 dalle 13 alle 15, Chiederu Binioni. A94550

CERCASI camera o mansarda indipendente con servizi uso studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9431 — Torino ». A94686

CERCASI due camere cucina comfortable. Telefonare 756-723. A94537

CERCASI locale per caffè bar libero subito, zona popolare. Telef. 890-011.

CERCASI villetta o alloggio pianoterra o collinare 3-4 camere, servizi, giardino, comodità tram. Tel. 775-105.

CERCO alloggetto zona S. Paolo, Duchessa Jolanda, Telefonare 384-851.

CERCO alloggio tre camere servizi zona S. Secondo. Telefon. 277-015 ore 14-16.

OUR camere cucina affittarsi immediatamente piazza Galimberti, Miraflori, 8, Rita. Telefonare 370-986 ore pasti.

IMPIEGATO torinese urge affittare 1-2 camere servizi. Telefonare 53-067.

IMPORTANTE ditta cerca locale piano terreno deposito merce nelle adiacenze Porta Palazzo, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5045 — Torino ». A92390

LOCALE 400-600 metri divisibile più ufficio servizi per due distinte attività cercasi affittare. Telefonare 40-356.

PER affittare vostri alloggi gratuitamente telefonare 388-417. Agenzia Torre.

PIRO-A-terra indipendente, possibilmente ammobiliato, casa signorile, cerco per affittare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9440 — Torino ». A94686

URGENTI alloggio 1-2 camere con servizi. Telefonare al 30-649. A92237

URGENTI camera indipendente camera cucina possibilmente servizi. Scrivere. Telefonare 382-436. A94638

7 LOCALI p. VILLEG. L. 100 p.p.

LAIGUEGLIA affittasi convenientissima alloggetto ammobiliato stagione invernale. Telef. 791-404. A94505

LEVANTO affittasi vendonsi con o senza mutuo appartamenti zona panoramica mare. Casella postale 10 Levanto (La Spezia). 38538

(Continua a pag. 10)

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Annone 42. Telefonare 45-429. 1142

ABBISOGNANDO alloggi qualunque zona, indirizzi gratis, Sacchi 14. Telefono 46-411. 1094

AFFARONE, smaniando cedesi alloggio 3 camere affitto mite, rilevando mobilio. Telefonare 587-453. A93888

AFFITTASI corso Regina due camere, cucinetto senza termo (indipendente acqua). Telef. 597-649. A94067

AFFITTASI uffici ed ampi magazzini posizione centrale vicinanze Porta Nuova. Telefonare ore ufficio 832-202.

AFFITTASI 2 locali piano rialzato uso ufficio. Via Montevecchio 20. A95279

AFFITTASI alloggio casa signorile tre vani, servizi via Frejus 13 .Telefonare 890-739. A94294

AFFITTASI alloggio due camere servizi via Tasso 28, zona Ferriere, Michelin, Superga. Telefonare 256-243. A92251

AFFITTASI alloggio tre camere tinello servizi termobagno, Stazione Dora. Telefonare 688-747. A93632

AFFITTASI appartamento modernissimo ammobiliato e arredato all'americana. Telefonare 652-965. A95032

AFFITTASI corso Casale piccolissimi locali artigianale deposito referenze. Telefonare 890-058. 94

AFFITTASI grandioso negozio angolare adatto qualsiasi genere avantualmente con magazzino zona via Borgaro. Telefonare 770-581. A93977

AFFITTASI in villa Pozzo Strada camera cucina servizi a coniugi soli. Telefonare 785-062. A94252

AFFITTASI Nichelino locale mq. 140 luce forza industria silenziosa. Telefonare 852-754. A94937

AFFITTASI piazza Madama Cristina alloggio quarto piano, quattro camere, cucina, doppi servizi soffitta, terrazzo panoramico termo centrale. Tel. 880-116.

AFFITTASI subito uso studio quattro locali, entrata, riscaldamento centrale, primo piano nobile. Garibaldi 21, portinaia. Telef. 551-100. A94354

AFFITTASI villa cedendo contratto 40.000 manuali mobili 5 vani nuovamente decorati garage, giardino, precollinare, zona Villa Regina. Rilievo mobili semi-nuovi anche parziale. Telef. 56-658.

AFFITTO garage mq. 32 uso magazzino. Telefonare 302-744. A93846

AFFITTO locale uso magazzino mq. 40 via Villa Giusti 70. Cucca. A95294

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 396-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, materiali autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gol, telef. 21-099. 126

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 872-702, Cigolari.

IMPRESA edile esegue qualunque lavoro di manutenzione o rimodernazione. Telef. 376-164. A92218

IN villa corso Lanza, splendida posizione panoramica, affittasi subito alloggio 6 camere cucina doppi servizi, giardino, garage. Telefonare 654-569. A95355

LOCALI [illegible] mq. 100 affittansi. Telefonare 588-348. A94268

PALAZZO Giardino affittansi alloggi 3 camere cucina pronti subito. Corso Lione 36, telefonare 883-095. 835

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta studio locale uso negozio ufficio ampie semiterratie. Telef. 834-582 ore 8-9.

PRESSI corso Giambone Unione Sovietica affittasi nuovo signorile 2 camere, servizi, ascensore automatico 3o piano ufficio o abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7164 — Torino ».

SASSI affittasi in villetta piccolissimo alloggio 4 camere cucinino accessori piano rialzato giardino. Famiglia stabile massimo 4 persone. Telefonare 302-356.

TRASPORTI esteri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 12342

VARIGOTTI appartamento ammobiliato lotti affittasi annualmente. Casella 1450 S, Sip, Genova. 28975

la **TELEFUNKEN** adeguata al

MERCATO COMUNE EUROPEO (MEC)

attrezzature modernissime
produzione aumentata
prezzi ridotti
qualità di alto livello

Radio da **L. 19.900** Televisori da **L. 139.000** Frigoriferi da **L. 64.900**

RADIO TELEVISORI FRIGORIFERI **TELEFUNKEN** *la marca mondiale*

NUOVA lama Gillette!

PACCHETTO DI 10 LAME L. 300
PACCHETTO DI 5 LAME L. 150

Sbalorditiva scoperta nel campo della rasatura

FANTASTICA!

"vi rade e non ve ne accorgete"

La nuova lama Gillette Blu-Extra è il risultato più sbalorditivo di questi ultimi 25 anni di progressi. Un nuovo sistema di fabbricazione, esclusivo, ha prodotto una lama che non ha eguale nel mondo.
Questa lama ha un taglio così dolce da consentire una rasatura "vellutata" come mai si era ottenuta fino ad oggi. Ogni mattina avrete la gioia di una rasatura senza confronti, qualunque sia la durezza della vostra barba, la delicatezza della vostra pelle e il sistema di radervi da voi usato in precedenza. Dovete provarla per crederci! Acquistatela subito! Costa 30 lire.

AVETE MAI PROVATO A RADERVI CON UN FIORE?

"Eppure è così" - dice chi ha provato la gioia di questa nuova rasatura - "Con la lama Gillette Blu-Extra vi sembrerà veramente che sia il petalo vellutato di un fiore che passa sul vostro viso e che vi rade alla perfezione".

Gillette MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

per radarsi bene ci vuole Gillette!

ARAMIS®

la camicia che veste

camicie, pigiama, sottocalzone: il trittico che fa corredo

INDUSTRIA CONFEZIONI TESSILI S.p.A. Azzano S. Paolo (Bergamo)

CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri all'inseguimento della squadra capolista

Torino-Juventus e la trasferta dell'Inter tra le gare più attese domani in campionato

Derby anche a Roma tra i giallorossi e la Lazio - Lotta incerta in Napoli-Fiorentina - La Samp sul campo imbattuto del Lecco

Quattro incontri di rilievo domani nel campionato di calcio: Torino-Juventus, Padova-Inter, Napoli-Fiorentina, Lazio-Roma. La Juventus affronta il derby in un momento delicato. Deve riprendersi dopo la sconfitta col Milan, ma dovrà fare a meno di Emoli e Sivori. Essa conserva comunque, nei confronti dei granata, una superiorità di forze che significa, per quanto non sempre succeda, superiorità di gioco. La prevalenza di classe dovrebbe ad ogni modo essere determinante per il risultato. Non suscita del resto, sorpresa questo periodo di magra per il Torino, cosa era previsto, vi sono ostacoli che un andamento normale di gioco non riesce a far superare, in gran parte i calcoli si fanno già sul calendario.

Eppure ogni partita può tenere sempre in serbo una sorpresa. Il Torino punta più sui fattori morali che sul gioco, cioè sulla sua volontà di riscossa, sull'ambiente, sullo stimolo che la stessa potenza dell'avversario esercita sulle sue forze. La Juventus sia effettivamente passando un periodo avverso. Squalifiche e incidenti ne hanno turbato la marcia, ma sarebbe però un errore crederla che essa ne subisca moralmente un contraccolpo. E' vero che l'assenza di Emoli influisce sull'assestamento difensivo e che quella di Sivori riduce l'estro e l'inventiva dell'attacco, ma è venuto Mora e l'indice complessivo di classe ne resta appena di poco diminuito, c'è nella squadra una solidità e una potenza di struttura che non possono venire distrutte da un momentaneo offuscamento di efficienza.

Dovrebbe dunque vincere la Juventus. Allarmato della sua situazione presente e guardando al futuro del suo campionato, il Torino si è messo in cerca di rinforzi con esito, per ora, nullo come è detto in altra parte della pagina.

Intanto l'ambiente dei tifosi granata è ugualmente tutto un fermento di rinascita. Sono essi che creano l'atmosfera della partita, che «fanno» il morale della squadra, che riescono persino a dare carattere d'incertezza a questa prova il cui risultato parrebbe già decisodalla differenza dei valori. E non è una fiammata d'occasione, è un fuoco che dura e che nessuna delusione riesce a spegnere.

Per l'Inter a Padova l'attesa è grossa. La squadra nerazzurra è stata trattata coi guanti dai compilatori del calendario i quali hanno invece sacrificato alcune unità, cosiddette minori. Quella di domani è quindi la prima posta grossa che gioca l'Inter, la prima prova di grande impegno. Nelle prime sei giornate di campionato l'Inter ha alternativamente sbalordito e deluso. Un tipo costante di gioco non l'ha ancora offerto. Quanto effettivamente valga ce lo dovrebbe dire dunque il Padova che ha già battuto largamente il Milan e che sembra ora uscito dalla crisi succedutagli a quella grande vittoria.

A Napoli l'euforia suscitata dalle due grandi vittorie, sul Bologna fuori casa e sulla Roma in casa, si è spenta con la sconfitta recente di Ferrara. Domani arriva la Fiorentina, lanciata dalla vittoria sulla Juventus e imbattuta domenica scorsa a Catania, per batterla bisogna far gioco, bisogna farne molto, e tutto gioco di qualità.

Derby a Roma, incertissimo nel risultato poichè la Lazio, battuta domenica scorsa a Marassi dall'arbitro che ha inventato un rigore, vale assai di più della sua classifica. Sarà per gli azzurri un'altra partita come quella contro l'Inter: novanta minuti di galoppo esasperato per vincere le malasorte.

Per il resto, partite di scarsa rinomanza. Fa eccezione Lecco-Sampdoria che potrebbe riservare ai liguri una amara sorpresa. Il terreno del Lecco è ancora imbattuto, e vi è già passato il Padova. Domenica scorsa il Lecco ha pareggiato a San Siro contro l'Inter, segno che è già in gran forma. C'è poco da stare allegri per i sampdoriani.

Ettore Berra

Le partite di domani (inizio ore 14,30)

SERIE A (7ª giornata)

Atalanta (4)-Bari (2)
Bologna (5)-Spal (5)
Catania (7)-Lanerossi (4)
Lazio (2)-Roma (9)
Lecco (5)-Sampdoria (9)
Milan (8)-Udinese (4)
Napoli (8)-Fiorentina (8)
Padova (6)-Inter (10)
Torino (6)-Juventus (8)

SERIE B (8ª giornata)

Foggia (4)-Sambenedettese (10)
Genoa (2)-Oza Mantova (10)
Marzotto (2)-Palermo (8)
Messina (6)-Catanzaro (7)
Prato (6)-Novara (9)
Pro Patria (8)-Venezia (8)
Reggiana (5)-Como (10)
Simmenthal (6)-Parma (7)
Triestina (6)-Alessandria (8)
Verona (4)-Brescia (8)

SERIE C (Girone A)

Cremonese (7)-Legnano (3)
Entella (2)-Pro Vercelli (5)
Farfalla (10)-Savona (10)
Piacenza (7)-Mestrina (7)
Sanremese (6)-Casale (11)
Saronno (6)-Modena (8)
Spezia (4)-Biellese (7)
Treviso (3)-Pordenone (3)
Varese (4)-Bolzano (7)

N.B. — I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto da ciascuna squadra.

Vieri, appena giunto a Torino, saluta la giovane moglie prima di recarsi in ritiro a Rivarolo Canavese.

Delegazioni straniere ieri in visita al Salone

Riprese televisive per la Jugoslavia
Anche la Volkswagen abbassa i prezzi

Delegazioni di tecnici giapponesi, bulgari e jugoslavi hanno visitato ieri il Salone dell'Automobile, soffermandosi a lungo presso ogni stand. Sono pure giunti a Torino-Esposizioni il sig. Kodes ed il sig. Kocour, vice-ministri cecoslovacchi dell'industria e del commercio estero, nonché l'addetto commerciale dell'ambasciata americana a Roma. La televisione jugoslava sta intanto girando un documentario sul Salone.

Ieri pomeriggio, prima di recarsi al Museo dell'Automobile dove si è svolta la premiazione dei vincitori del Trofeo Cent-Aci, si è soffermato nel recinto di Torino Esposizioni il ministro dei Trasporti onorevole Spataro.

Prosegue intanto l'afflusso del pubblico, attratto sia dai modelli esposti che dalle notizie relative ai ribassi dei vari modelli, ribassi che si sono susseguiti dall'inizio della manifestazione dopo l'annuncio dato dalla Fiat portando la 1100 a lire 890 mila (tipo Export) e 990 (tipo Special). La Volkswagen si è unita alle altre industrie che hanno già annunciato provvedimenti del genere, comunicando ieri di avere apportato modifiche ai propri prezzi di listino. La berlina mod. 113 è stata ribassata di 105 mila lire (da 1.085.000 a 980.000), la berlina tetto apribile mod. 117 di 85 mila (da 1.140.000 a 1.055.000), la cabriolet quattro posti mod. 151 di 60 mila (da 1.440.000 a 1 milione 380.000), la cabriolet Karmann-Ghia mod. 141 di 120 mila (da 2.000.000 a 1.880.000), il coupé Karmann-Ghia mod. 143 di 110 mila (da 1.785.000 a 1.675.000).

Si è riunita ieri a Torino la commissione tecnica dell'Automobile Club d'Italia la quale ha trattato diversi argomenti di particolare attualità relativi alla sicurezza nella circolazione. Presso l'Aniasi si è tenuto il Consiglio dell'Associazione «Via Sicura».

Sconfitti i cavalli italiani nella corsa di Washington

Washington, 11 novembre.

Bald Eagle, un cinque anni baio dell'allevamento americano, ha vinto per la seconda volta consecutiva il «Washington D.C. International», gran premio di galoppo sulla distanza del miglio e mezzo (2430 metri). La sua vittoria è stata ottenuta davanti a undici concorrenti di sei nazioni. Bald Eagle (favorito a 2 contro 1) ha coperto la distanza in 2'33"5/10. Secondo l'altro americano Harmonizing davanti ai russi Zabeg e Zadorny.

L'ordine di arrivo, dopo i primi quattro, vede: Hautain (Francia), Santa Severa (Italia), Rio Marin (Italia), Prolific (Inghilterra), Apostle (Inghilterra).

Azzurri dello sci a Sestriere

Sestriere, 11 novembre.

Sono giunti stasera al Sestriere gli azzurri dello sci guidati dai rispettivi allenatori, Nogler per la squadra maschile e Plochiattino per quella femminile. I nostri discesisti, quattordici uomini e undici donne, hanno manifestato il proprio compiacimento per il notevole innevamento e la perfetta tenuta del fondo; la direzione del Sestriere dal canto suo ha predisposto mezzi meccanici, piste e tracciati.

Sfumato per il Torino l'acquisto di Ronzon, Invernizzi e Tomeazzi

Dirigenti granata a Milano per trattare con Milan e Inter - Vieri e Danova giunti ieri sera in aereo

La intensa attività dei dirigenti granata per concludere una serie di acquisti destinati a suscitare molto rumore negli ambienti sportivi, non ha dato i risultati sperati. Ieri si sono recati a Milano il reggente Moranda, accompagnato da Gerbi e dal rag. Giusti. Scopi del viaggio erano l'acquisto di Ronzon dal Milan e le trattative con l'Inter per uno scambio a titolo di prestito del mediano Balleri contro il laterale Invernizzi e l'attaccante Tomeazzi.

Dopo un promettente colloquio avuto col direttore tecnico Viani per il trasferimento di Ronzon (sulla base sembra di 210 milioni) i due dirigenti del Torino hanno dovuto recarsi sulla sede della Lega nazionale professionisti per essere autorizzati all'operazione. Frattanto il presidente e il vice-presidente del Milan, consultati Viani e Todeschini, decidevano di non cedere il calciatore. I due dirigenti del Torino ancora presso la Lega apprendevano per telefono la decisione dello stato maggiore rossonero, il quale ha tuttavia riconosciuto alla società granata il diritto di prelazione nel caso che Ronzon dovesse essere ceduto.

Nemmeno con l'Inter è stato possibile combinare. L'ufficio stampa del sodalizio nerazzurro, espressamente incaricato dal presidente Muratti ha riferito che Tomeazzi, per il quale era stato chiesto in cambio Ferrini più 50 milioni, non è cedibile mentre Balleri non interessa l'Inter. Tuttavia Invernizzi potrebbe essere ugualmente trattato previo il consenso di Herrera; ma poiché questi si trova ad Abano Terme con la squadra, se ne riparlerà la prossima settimana.

Nessuna novità clamorosa — a meno di sorprese entro oggi — si avrà per il «derby» torinese. Ieri pomeriggio, dopo un breve allenamento sul campo di via Filadelfia, accompagnati da Santos sono partiti per Rivarolo Canavese i granata: Buzzacchera, Losi, Scesa, Bearzot, Lancioni, Balleri, Mazzero, Traspedini, Ferrini, Crippa, Qualtieri. Ieri sera poi, in aereo, sono giunti a Caselle, provenienti da Roma, anche Viari e Danova, attesi dai dirigenti Daidola e Cozzolino che li hanno accompagnati in automobile a raggiungere i compagni di squadra già concentrati nella località canavesana.

Alla Juventus situazione tranquilla: Nicolè e Stacchini per i quali si nutrivano dubbi stanno meglio e saranno sicuramente in gara domani.

Presidente e segretario nazionali dell'USSI. Ieri nell'assemblea di Roma sono stati nominati i giornalisti torinesi Gigilo Pansa e Guido Pugliara.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	10	11
VALORI DI STATO		
Redim. 5%-'61	80 20	80 20
» 5%	80 10	80 10
Redim. 5%-'62	72 45	72 45
Redim. 5 %	105 85	105 85
» 5%	105 75	105 75
Redimibile 3½%	98 80	98 80
»	98 70	98 70
Redimibile 3 %%	99 40	99 40
»	99 30	99 30
Ricostr. 3½%	88 70	88 70
»	88 60	88 60
Ricostr. 3 %	99 825	99 825
»	98 35	98 45
Ed. Sard. 3%	98 65	98 65
Fr. R. 5% Trieste	98 50	98 50
Fr. R. 5% Fr. '34	100 90	100 85
Fr. R. 5% 1937	101 20	101 10
» » 1938	101 20	101 20
» » 1939	101 15	101 15
» » 1940	101 20	101 —
» » 1941	101 25	101 25
» » 1942	101 50	101 40
» » 1943	101 17	101 10
» » 1944	100 95	101 —
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	100 80	100 80
» 5%	101 90	101 90
» ex-nov. 5%	102 05	102 30
» 5%	101 90	101 90
» 5%	103 95	103 10
» 5%	102 15	102 15
» Elettr. 5 %	158 —	158 —
» » + 5,50 %	159 —	159 —
» Sidera 5 %	100 45	100 40
» Ind. '61-'67	103 20	103 20
» » '68-'72	144 80	144 20
» » 5 % '68	100 —	100 —
Fiduc. 1961 6 %	—	—
» 1962 6 %	100 50	100 50
Imi 5 %	100 —	100 —
» 5,50 %	100 10	100 10
Immiser 5½%	100 15	100 15
Immiser 6 %	102 07	102 40
Istituto 5 %	98 50	98 50
» » + 5 %	94 —	94 —
» » 5 %	84 50	84 50
Mediocredito 5 %	95 —	95 60
C.R. Piemonte	98 10	98 10
C. T. Sicilia	96 30	96 30
C.R. Napoli	99 20	99 20
» » + 5 %	99 —	99 —
» » 5 %	98 50	98 50
Istituto cred. 5 %	100 40	101 65
» » + 5 %	103 20	103 20
» » 5 %	102 10	103 —
» » + 5 %	101 90	101 90
» » 5 %	101 40	101 65
» » 5 %	102 —	101 80
» » 5 %	101 40	101 40
» » 5 %	102 20	102 —
» » 5 %	102 30	102 —
» » 5 %	102 20	102 30
» » 5 %	97 20	97 30
Tesoro 5%	98 60	98 60
» 5 %	97 50	97 50
» 5 %	102 —	102 —
» 5 %	102 50	102 50
Ind. 5 %	98 15	102 20
» 5 %	102 15	102 20
» 5 %	102 40	102 50
» 5,50 % '59	100 20	100 35
Prest. 5 %	103 —	103 —

	10	11
Ghiaud.-Ad 5 %	108 50	108 50
» 5 %	107 75	107 75
» 5%	108 90	108 50
» 5 %	111 —	111 —
» 5 %	106 85	107 10
Ed. Pr. 5 %	96 925	97 075
Rinasc. Ad 5 %	96 90	100 90
» 5 %	107 —	107 —
» 5 %	104 —	104 —
Elettr. 5 %	106 —	106 —
» 5 %	103 —	103 —
Viscosa 5 %	103 50	103 50
» 5 %	104 —	104 —
» 5 %	102 —	103 —
» 5 %	106 —	106 —
» 5 %	105 —	105 —
Ceramiche 5 %	104 50	107 —
Westinghouse 5 %	106 —	106 —
Meridionali 5 %	103 50	103 50
Generali 5 %	104 —	104 —
Generali 7-6% '58	100 50	100 50
Gen. Ass. 6 %	101 50	101 50
Cartiere 6 %	103 50	104 20
Cartiere R. 5 %	103 50	103 50
Cartiere R. 1958	107 10	107 50
Cartiere R. 1959	102 60	102 60
Cartiere 5 %	102 25	102 40
» 5 % '58	100 —	100 —
» 5,50 % '58	101 70	101 70
Acqua Cattaneo 5 %	104 —	104 —
Montecatini 5 %	101 50	101 50
Viscosa 4 %	132 —	132 —
Edison 5 %	104 30	105 50
Pirelli 5 %	102 50	102 50
Pirelli 5 %	103 20	103 20
Saffa 5 %	102 40	102 40
Terni 5 %	101 —	101 —
Unes 5 %	101 90	101 90
Unes 1958 5 %	101 60	101 60
Unes 1959 5 %	102 —	102 20
Unes 1960 5 %	101 70	101 70
Unes 1961 5 %	102 —	102 50
Unes 1962 5 %	102 75	102 75
Unes 1963 5 %	100 20	100 20
Unes 1964 5 %	100 —	100 —
Unes 1965 5 %	102 10	102 30
Unes 1966 5 %	101 —	101 —
Unes 1967 5 %	96 60	96 80
Unes 1968 5 %	116 50	116 50
Unes 1969 5 %	94 50	94 80
MINERALI-ESTRATTIVI		
Ilva Cornigl.	—	—
Ilva Alti Forni	—	—
Ilva Acciaierie	7700	7850
Montecatini	1900	1940
METALMECCANICI		
Fonderie	—	—
Ansaldo	2800	2750
Ilva	615	600
Terni	812	806
Fucinatura	1940	1920
Cromodora	1980	1950
SAIM	—	—
Officine Ris.	2600	—
Westinghouse	—	—
Nebiolo	1300	1310
Savigliano	—	—
F. Riva	—	—
Aeronautica	—	—
Fiat	3675	3615
Fiat priv.	2500	2440
Magneti Marelli	—	—
Riv. ord.	11500	11125
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Elettromeccanica	—	—
F.I.M.	1950	1950
Unes	1445	1435
Siemens	—	—
SIP	2300	2290
Microfarad.	2350	2320
SAFE	2185	2112
Ercole	—	—
ALIMENTARI		
Eridania	115	—
SAIAG	—	—
Saiagil-Saiag	362	358
Cirio	—	—
Ind. Zucch.	—	—
DIVERSI		
Fornaci Riunite	—	—
Ferriere	—	—
Cartiere Italiane	7000	—
Cartiere Burgo	37500	32000
Acque Potabili	3425	3490
Ilcet	—	—
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
Ing. Rubber. Coll.	—	—
Manifattura	—	—
CHIMICI		
Dativo	2415	2410
Farmaceutici	—	—
Montecatini	5910	—
Rhodiatoce	—	—
Saffa	10450	10350
Vetrocoke	2250	2200
Air	3730	3645
Rumianca	4250	4220
Caffaro	990	687 50
Lepetit	221	222 50
Pirelli	—	—
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	—	—
Real Estate	—	—
Immobil. Roma	1417	1395
Sips	—	—

TITOLI TRATTATI: A TERMINE

	10	11
Ilva	615	606
Terni	812	806
Fucinatura	1940	1920
Cromodora	1980	1950
Fiat	3675	3615
Fiat priv.	2500	2440
Magneti Marelli	—	—
Riv. ord.	11500	11125
Saiagil-Saiag	362	358
Montecatini	5910	—
Saffa	10450	10350
Vetrocoke	2250	2200
Air	3730	3645
Rumianca	4250	4220
Caffaro	990	687 50
Lepetit	221	222 50

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cotonif. Valle Susa	76 —	77 —
Manif. Cascami	130000	128500
Ital. Rayon Talmo	22800	21200
Snia	4550	4460
Cot. Verbano	3950	3975
Cot. Bonollo	—	5080
Linificio	4400	—
Lanificio	1970	1930
Tessile Rivetti	22750	22500
Tessuti	6100	5985
Manifattura	119325	113750
B.C.I.	—	—
Ft. Biella	—	—

Cotonif. Val. Susa	76 —	77 —
Manif. Cascami	130000	128500
Ital. Rayon Talmo	22800	21200
Snia	4550	4460
Cot. Verbano	3950	3975
Cot. Bonollo	—	5080
Linificio	4400	—
Lanificio	1970	1930
Tessile Rivetti	22750	22500
Tessuti	6100	5985
Manifattura	119325	113750
B.C.I.	—	—
Ft. Biella	—	—

IMMOBILIARI - FINANZIARIE

Edilter	—	—
Edilter Mediterr.	—	30700
Finanziaria	9530	9530
Finanziaria	—	—
Immobiliare	—	—
Ligure Toscana	—	—
Ligure Toscana Imm.	—	—
Ligure Toscana Fin.	—	—
Pirelli Soc. Fin.	4400	—
Finanziaria Ligure	1970	1930
Ital. Immobiliare	22750	22500
Immobiliare	6100	5985
Meridionale	119325	113750
B.C.I.	—	—
Ft. Biella	—	—

La settimana è terminata con una riunione molto povera di affari e di sostanza. Il mercato ha mantenuto in apertura ed una modesta ripresa, poi ha affacciato un ripiego sulle Montecatini, ma non ha avuto di fronte alla prevalenza dei realizzi. Il listino è stato compilato coi minimi. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopodarsi lievemente migliore.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 1 milione 500 mila c. n., obbligazioni per lire 95 milioni c. n., azioni per contanti n. 149.975.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,85; dollaro canadese 623,40; franco svizzero 144; corona danese 90; corona norvegese 86,90; corona svedese 119,90; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,35; franco francese 126,90; sterlina U. K. 1747,90; marco germanico 148,70; scellino austriaco 23,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 1750-1780; marengo svizzero 1610-1640; sterlina carta valida 1760-1779; dollaro carta Usa 620-625; franco svizzero 144,35-145,85; franco francese 124-127; ora fino 720-740; argento 19,50-20.

Roma, 12 novembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,775; dollaro canadese 622,75; franco svizzero 144; corona danese 90,02; corona norveg. 86,50; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,25; franco belga 12,36; franco francese 126,20; lira sterlina 1747,50; marco tedesco 148,74; scellino austriaco 23,84; peseta spagnola 10,26; escudo portoghese 21,67; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 0,30; rublo (Urss) 0,80; sterlina egiziana 1736 pi; dinaro jugoslavo 0,63; dracma greca 20,20; lira turca 45,80; sterlina australiana 1389.

Milano, 11 novembre

L'ultima seduta della settimana ha accentuato le caratteristiche di incertezza e di nervosismo del mercato, apparso nettamente irregolare. Ad una apertura intonata a fermezza — in riflesso alla diminuzione del tasso di sconto in Germania — ha fatto seguito una graduale rarefazione delle iniziative, mentre l'offerta assumeva il comando del mercato, provocando l'arretramento dei corsi. L'avvicinarsi della chiusura dei conti decadali, e quindi, a distanza di pochi giorni, della risposta premi a dei riporti, ha consigliato un alleggerimento di posizioni piuttosto anticipato, per non incorrere in sorprese.

L'assorbimento, molto svogliato per la verità, ha richiesto ulteriori sacrifici di prezzi nella ultima battuta, con un listino ai minimi della giornata. Salvo poche eccezioni, la quota ha chiuso a livelli molto calmi, inferiori per lo più alla chiusura di venerdì scorso. Chiudevano contro corrente Metalli, Amiata, Trafilerie, Chimici, Ciga, Condotte e Tecnomasio. Valori di Stato calmi ad eccezione di alcune scadenze dei buoni del Tesoro. Tendenza sempre leggermente calma nel settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 186 milioni di lire; obbligazioni per lire 293 milioni; azioni n. 1 018.780, di cui principalmente: Finsider 78.000, Vallicino 10.000, Viscosa 74.000, Cotini 31.000, Iiva 36.000, Fiat 80.000, Fiat privilegiate 17.000, Sip 13.000, Sme 11.000; Edison 43.000, Pibigas 23.000, Liquigas 74.800, Rinascente 86.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Mediobanca 113.000; Gim 10.400; Centrale 32.005; Invest 5800; Bastogi 3900; Sviluppo 3700; Finmare 718; Finelettrica 1830; Finsider 1530; Breda 2000; Pirelli e C 7920; Sme 8110; Stet 4802; Italpi 7200; Generali 136.700; Ras 49.000; Incendio 32.400; Assicuratrice 133.500; An. Assic 20.500.

Nord Mil. 4102; Mittel 6330; Veneta 3990; Ausiliare 4700.

Cantoni 44.000; Val Ticino 260; Olcese 2890; De Angeli 3380; Cucirini 16.100; Linificio 1851; Rosari 45.200; Rotondi 74.800; Tosi 12.280; Coton. Mer 1950; Unione M 124.000; Gavardo 7530; Lanerossi 7580; Tiliane 900; Fisac 985; Cascami 11.775; Bernasconi 4300; Châtillon 12.750; Snia Visc. 8303; Pacchetti 1900; Scotti 399.

Cornigliano 1300; Ilva 809,50; Magona 1538; Metallurg. 9690; Amiata 7900; Montecatini 4215; Monteponi 1850; Dalmine 2750; Siac 7050; Broggi-Izar 2100; Falck 13.500; Trafilerie 4955.

Ansaldo 1700; Bianchi 852; Fiat 3020; Fiat priv 2450; Nebiolo 1303; Fr Tosi 1500; Westinghouse 1730; Olivetti 11 040.

Sade 2150; Cieli 4850; Dinamo 3550; Edison 6015; Edison Volta 3100; Bresciana 3590; Campania 2570; Caffaro 685; Valdarno 4020; Larda 1200; Emiliana 2015; Sesa 3470; Appenn. C. 4110; Pugliese 2115; Subalpina 3600; Sip 2298; Virginia 3400; Sme 8355; Cretese 1355; Romana 2900; Terni 805; Unes 1130; Marelli 1280; Magneti 2303; Termomasio 8130; Teti A 4620; Teti B 4550; Sit 1500; Alto Veneto 3890; Calabrie 2220; Lucana 3320.

Distillati 5595; Eridania 4765; Eu. Molini 3650; Certosa 9050; Motta 48.550; Rom Buccheri 600; Ariosto 3680; Saffa 10.175; Italgas 2400; Liquigas 885; Napoli Gas 1700; Pibigas 222.50; Saigas 2050; Larderello 8450; Mira Lanza 36.000; Ossigeno 1200; Rumianca 2312; Saronno 3580; Carlo Erba 22.490; Brioschi 14.000.

Aedes 1130; Iniziativa 5650; Sagi 3170; Beni Stabili 7200; Gen. Imm. 1890; Milano C. 36.500; Sicil. Ferr 1000; L'Edificio 4340; Risan. N. 9910.

Baroni 1360; Binda 57.900; Burgo 31.700; Ginori 1365; Ciga 5030; Italcementi 26.500; Cementir 6680; Cer. Pozzi 1605; Eternit 6990; Rejna A. 3500; Smeriglio 650; Linoleum 5750; Pirelli S.p.A 9630; Terme Acqui 18 165; Rinascente 838; C Acqua 1060; De Ferrari 2050; Elettrocar 108.000.

Le contrattazioni pomeridiane accusavano ulteriori cedenze, con scambi modestissimi. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 2950-2990; Montecatini 4060-4100; Edison 6800-6850; Viscosa 2020-3100.

Ginevra, 11 novembre

Mercato con lievi flessioni, ma in assestamento. Ben tenute Calini s. fra i locali, Acquedotto, Oeg, Hrishaim. Stazionario il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato per lire 3 milioni, obbligazioni per lire 2 milioni 550 mila, azioni n. 65.125.

Prezzi di titoli non quotati rilevati alla Borsa di Milano

Milano, 11 novembre

Bancari: Agric. Milan. 13.800; Banca America Italia 2290; Bellinzaghi 4470; Banca Catt. Veneto 800; Comit 50.000; Comm. Industria 2000; Ind. Gallaratese 9610; Legnano 870; Lombarda DD CC 27.000; Milan. di Cred. 880; Nazion. Agric. 8350; Piccolo Credito Bergam. 6500; Pop. Bergamo 6500; Pop. Crema 6830; Pop. Cremona 2200; Pop. Intra 6850; Pop. Lecco 6800; Pop. Lodi 3000; Pop. Luino 5500; Pop. Milano 11.500; Pop. Novara 19.500; Pop. Verona 4310; Provin. DD. 88 900.

Banca Prov. Lomb. 8400; Unione 8500; Vonwiller 30.500; Ambrosiano 98.000; Lariano 8700; Rinascente 54.000; Cred. Commer 2380; Credito Italiano 5000; Cred Legnanese 8900; Cred. Varesino 8460; Soc. It. di Credito 6600; Credito Agr. Bresciano 7000; Ist Comm Lan. 58.000.

Assicur. Finanz.: Comp. Milano 69.000; Ital. Incendi 27.900; Italiana Vita 3210; Reale Grandine 4530; Satemar 2850; Mediterranea 2400; La Previdente 38.500; Fidi 8650; S.A.I. 380.000.

Trasporti: Alta Valtellina 400; Navigaz. Lariana 500; Elette Brianteа 1200; Biella-Oropa 1000; Traz. Elettr. Volta 2100; Saima Mangili 5000; Cart. Ged. Mittel 500; Rubattino 5; Autostrada Torino-Milano 32.000.

Cartiere: Milani 123; Varona 60.000; Ermolli 18.300; Donzelli 14.400; Meridionali 1300.

Tess. Manif.: Coton. Dell'Acqua 14.000; Cat. Cederna 8070; Cot. Ottolini 55.000; Cot. di Soliate 4360; Fratte e C. 10.000; Fasti Rasini 20.000; Fossati Lamperti 14.000; Rondo (Gallo) 7500; Di Pantoglio 2800; Burgomanero 2060; Manif. it. Juta 800; Calzature Varese 16.000; Cant. e Zinelli 800; Manifat. Scardassi 420; Manifat. Cuorgnè 1050.

Met. Mimer.: Vanzetti 1650; C.A.M. 900; Ferro Met. Carbon. 3600; Metall. Broggi 8500; Metalgraf 1350; Met. Cer. Vanzetti 3100; Metan Padani 33.000.

Meccanici: Camona-Oava 343; Costr. Mecc. Riva 16.000; C.G.S. 7230; Fargas 300; Stigler 300; Siluriticio 320; Olivetti ord. 10.810.

Elettrici: C.G.E. 37.700; Romagnola 8500.

Alimentari: Birra Italia 4000; Bevilacqua 520; Buton Marsoli 1425; Marsoli Massari 2400; Ramasini 1000; Polenghi Lomb. 38; Zucch. Lendinara 22.200; Eneh. Cecina 2025; Sorini 2000.

Chimici: Bertelli e C. 1830; Max Mayer 15.000; Coop. Farmaceut. 1395; Ledoga 20.000; Acido Tannico 290; Gleobilta 350; Pavan. e Villani 650; Sipe 2500; Zambelletti e C. 19.400; Industr. Cansuzzi 2480; Rol 540; Nav Gasometri 1680; Serono 1378; Rutta e C. 17.350.

Diversi: Fondiari: Ingegnoli F. P. 4680; Immobiliare Vittoria 10.800; Reale Comp. Ital. 1.500.000; Fondi Rustici 650; Imm Fiera Berg 1050.

Diversi: Alb. Commercio 8200; Alb. Touring pref 4400; Alberghi Fop. 2500; Spata Suardi 22.000; Villa d'Este 23.950; Terme Montecatini 4800; Terme S. Pellegrino 50.800; Agr. Italo-Somala 10.700; Frigorif. Milan 5425; Lugnami Crippa 3000; Materiali Refratt 8450; Saline Assab 300; Saline Eritrea 3820; Saline Somalia 40; Reina Zanardini 2000; Soterna 300; Vetr Fontana 940; Import Export 1750; Gomme Hutchinson 2390; I.C.L.E 980; Co. Ge 18.550; Cantieri Tirreno 11.400; Arti Grafiche 18.800; Italo Oil Enka 45.

BORSE ESTERE

New York, 11 novembre.

Questa mattina il listino, specie la parte dei valori industriali, in seguito ad una breve ondata di vendite presentava un discreto quadro di perdite che si estendevano fino a un punto. Nel pomeriggio la diminuzione delle offerte ha permesso a diversi valori di risalire dai livelli minimi. Verso la chiusura le vendite di fine settimana registravano un certo incremento, ma solo pochi valori ne avevano sensibile danno. Il mercato azionario conservava un fronte di declini, generalmente frazionali. Azioni emesse n. 2.730.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 606,81 (612,01); 20 Ferroviari 129,46 (129,75); 40 Obbligazioni interne 84,35 (84,55); 15 Pubbliche Utilità 93,58 (93,61).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 34 (35,75); Underwood 45,62 (45,62); American Cyanamid 43,12 (43); American Tel and Tel 94,25 (94,25); Bethlehem Steel 41,37 (41,62); Dupont de Nemours 195,50 (199); General Electric 78,87 (80); General Motors 44 (44,25); Kennecott Copper 79,87 (81); Standard Oil of New Jersey 40,87 (41,38); U.S. Steel Corp 75,75 (77,25); Woolworth 70 (69,50).

Parigi, 11 novembre

La Borsa è rimasta chiusa per l'anniversario dell'armistizio della guerra 1914-1918.

Londra, 11 novembre.

La borsa ha terminato in sottotono, e il periodo di riporto, con una nota dimessa. Non si è stabilita una tendenza precisa. I titoli di stato si sono mantenuti fermi, mentre i valori industriali hanno chiuso calmi e irregolari, con gli automobilistici depressi. Snia Viscosa 97,50.

Francoforte, 11 novembre.

Quotazioni deludenti in contrapposizione a quanto si sperava in seguito alla riduzione del tasso di sconto. La pluvalenze sono state limitate e alcuni valori tra i metal-siderurgici tendevano addirittura a cedere. Montecatini 28,70; Fiat 20,25; Fiat priv. 16,10; Pirelli 96,50; Edison 47,10; Magneti Marelli 18,70; Snia Viscosa 96,00.

E' uscito il 2° Numero di Motor SALONE TORINO

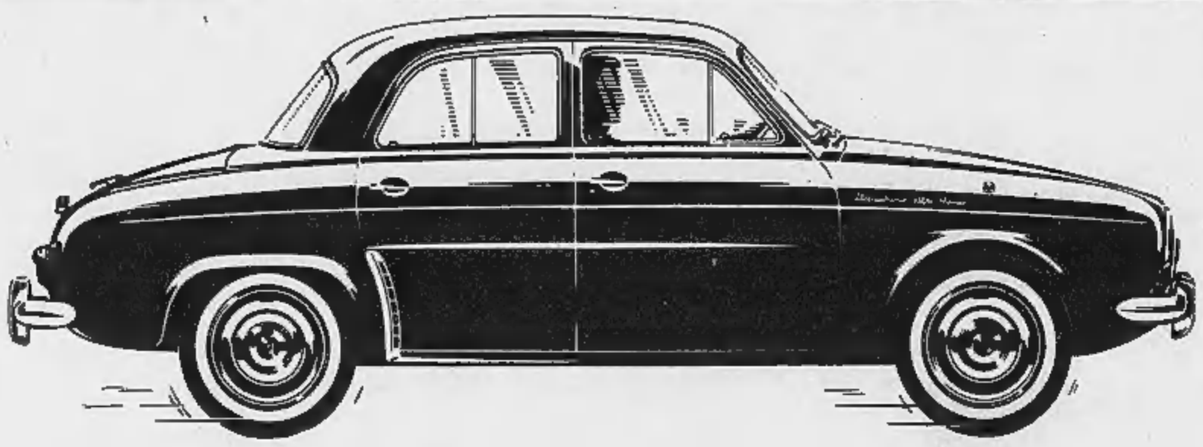
che contiene tra l'altro:

AUTO A BUON MERCATO
LE NUOVE FUORI SERIE
TUTTE LE FOTO DEL SALONE

ed inoltre:

5 PROVE SU STRADA:
600D - BMW 700 - DKW Junior
NSU Prinz - DAF

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE
cerca giovane diplomato per cont



Ritaglio (Alfa Romeo Diregi)

la vostra
amica dauphine

a lire 795.000

Grazie al Mercato Comune Europeo
grazie ai nuovi sistemi di produzione
la DAUPHINE ALFA ROMEO*
spirito sportivo
angolo di comfort
gioiello d'eleganza
può essere immessa sul mercato
con un ribasso di L. 95.000

*Dauphine Alfa Romeo:
845 cc., 115 Km./ora,
quattro marce, quattro posti, quattro portiere,
sospensione Aerostabile,
6 litri per 100 Km.!

CAMPAGNA DAUPHINE DI PROVA

presso tutti i commissionari alfa romeo una dauphine
è a vostra disposizione — senza impegno — : provatela
e giudicate voi stessi... la vostra amica "dauphine"!

dauphine alfa romeo

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI p. VILLEG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

LOANO affittasi dicembre gennaio febbraio camera ammobiliata cucina, vicino mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7180 — Torino ». A92885

VALLE Aosta primaria zona villeggiatura affittasi casa adatta per forte pensione posti 40. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A94066

5 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

CERIALE « Villa Jolanda » direttamente mare, soleggiatissima, ricreativa. 1400 tutto compreso. A94312

NOTEL Iris, Varazze, tel. 77-778. Nuovissima costruzione, vista mare, riscaldamento centrale, camere bagno-doccia, ristorante, servizio primordine, trattamento familiare, garage. L. 2000. A93341

LOANO Albergo S. Giorgio, riscaldamento, cucina, ottima trattamento. 1500 tutto compreso. [illegible]

LOANO, Pensione familiare 1000 tutto compreso. Ardoino, via Aurelia 54.

RAPALLO soggiorno Delfina, ambiente familiare, ogni comfort moderno. 1700. Interpellateci! A94063

SANREMO «Eugenia». Lungomare Trento-Trieste 15, telef. 87-587, familiare, [illegible] riscaldamento. [illegible]

VILLA Riviera, Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento comfort consiglieremo un suo soggiorno anche definitivo. Telefonare [illegible] 51-90.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierolette un nome, garanzia. Interpellateci: Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 9, secondo piano. 516

SCIOGGL, Nizza 65: corsi « Esperti » contabili, paghe; segretarie aziendali. Lingue. Stenodattilografia gratuite. Novembre 9: minimo corsi Consulenti. (Percentuale allievi promossi Consulenti, esami Ispettorato: 100/100).

CONCORSO Magistrale 1961 preparazione offerta Istituto Bertola, Po 8. Telefono 42-349. 1156

PETTINATRICE diventerete specialisti a Gli, ambientazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati liceizando, via Pado 10 Telefonare 46-246. 917

SIST, via Po 2, telefono 47-579: 14 novembre 1960 corso speciale complementaria, calcolatrici super automatiche.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A bollare insegna distinta signora, corso S. Martino 8, Tel 512425. A93639

ACCETTIAMO p. domicilio lavori contabilità generale mano-opera tenuta libri sociali verifiche contabilità amministrazioni. Telefonare 677-789. A94465

DIPLOMATA francese impartisce lezioni conversazioni anche collettive. Telefonare 597-456. A95273

FRANCESE, inglese, tedesco: lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi mitl. Telef. 776-236. A94469

INGLESE signora diplomata estero impartisce lezioni conversazione grammatica, traduzioni. Telefonare 599-718.

LAUREATA francese impartisce lezioni domicilio. Telef. 779-172 mattinata.

LAUREATO, professore, cultura giuridica, trentenne, serietà, autonomia, molto tempo libero, assumerebbe amministrazioni, altro incarico fiducia. Referenze. Disposto cauzionare. Dettagliare lavoro, condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9438 — Torino ». A94679

PENSIONATO accetterebbe domicilio lavori disegno edile, lucidi, oppure mansioni fiducia. Telefonare 763-183.

PERITO industriale meccanico offresi per disegni meccanici edili a domicilio. Telefonare 275-897. A94627

SIGNORA lunga [illegible] insegnamento impartirebbe lezioni inglese, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7181 — Torino ». A93388

STUDENTE impartisce lezioni italiano latino medie inferiori. Telef. 511-697 ore ufficio. A94496

TRADUTTORE perfetto inglese accetterebbe traduzioni. Telefonare 389-130.

UNIVERSITARIA offresi ripetizioni [illegible]. Telefonare 47-291.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A stabili due studenti affitto ammobiliata con pensione zona Stadio. Telefonare 364-019. A93975

AFFITTANSI camere centrali signorili 2 letti con pensione. Telefonare 882-610.

AFFITTO camera mobiliata con vitto o solo vitto. Telefonare 376-776.

LINGOTTO, Signora sola, anziana, darebbe camera, pensione, tutte comodità, a giovane serio, educato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PIED-à-terre centrale indipendente [illegible] bagno affittasi. Telefonare 523-547.

STABILE cerca mobiliata indipendente acqua corrente Porta Nuova. Telefonare 579-767. [illegible]

STUDENTESSA cerca presso distinta famiglia camera con pensione zona Porta Nuova. Telefonare 590-257. A94559

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

CAPO ufficio acquisti desiderosa migliorare offresi referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3401 — Torino ».

CHIMICO trentenne offresi ricerche o produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9433 — Torino ». A94670

DICIOTTENNE compatista pratica ufficio occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Telef. ore pasti 697-726

DIPLOMATO ragioniere 24enne militesente offresi seria ditta. Tel. 20-601.

DISEGNATORE tessile espertissimo creazione campionario fantasia tessuti lisci-co cotone misti offresi primaria industria tessile. Casella 329 M, SIP, Milano.

ELEMENTO prim'ordine pluriennale esperienza grande media industria tecnico commerciale ventitre acquisti esportazione praticissimo ogni lavoro ufficio dotl organizzative si direttive libera subito referenziatissimo offresi. Telefonare 391-941. A92059

IMPIEGATA 20enne bella presenza seria volonterosa ottime referenze occuperebbesi. Telefonare 675-300. A94570

LAUREATO legge milanese media età residente Torino referenziatissimo occuperebbesi preferibilmente ispettore viaggiante, propagandista altro incarico fiducia, responsabilità eventualmente mezzi sallunari. Scrivere: Passaporto [illegible]594, fermo posta, Milano. 28902

PERITO elettrotecnico 23enne offresi qualsiasi impiego. Telefonare 750-316.

PERFETTA conoscenza italiano, tedesco, inglese, francese, olandese, pratica alberghi, cerca impiego segretaria. Disponibile dicembre. Mill pretese. Ottima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3101 — Torino ».

RAGIONIERE pratico contabilità lingue francese inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7286 — Torino ».

RAGIONIERE 21enne, pratico contabilità occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 758-890 oppure 735-583.

RAGIONIERE 25enne triennale esperienza ufficio produzione industria stampaggio lamiera a freddo occuperebbesi scopo miglioramenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

SIGNORINA corrispondente inglese-francese offresi adeguatamente. Tel. 583-537.

STENODATTILOGRAFA 18enne primo impiego preferirebbesi presso seria ditta. Telefonare 798-156. A92389

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AGENZIA primaria Compagnia Assicurazione cerca sub-agente per Orbassano e Rivoli. Eligansi referenze [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3404 — Torino ». [illegible]

[illegible] cercansi [illegible] partecipazione Concorso nazionale Marzaro, via Carmine 11. A94529

CERCASI abile operatrice Olivetti-Audit provetta e [illegible]. Preciare posti occupati, referenze. Scrivere Casa. Ferr. 395. A94090

CERCASI brava dattilografa. Rivolgersi pomeriggio Associazione sindacati. Cernaia 16. A94078

CERCHIAMO per Torino [illegible] subito geometra o assistente con esperienza cantiere edile per affidargli assistenza lavori ed pratiche amministrative inerenti. Età massima 40 anni. Dettagliato curriculum al referenze. Scrivere: « Casella postale 395, Ferr. Torino.

DATTILOGRAFA 18enne, praticissima lavori ufficio cercasi. Telef. 790-736.

IMPORTANTE [illegible] nazionale cerca giovane diplomato per contatti clientela Torino e alto Piemonte. Casella 324 M, SIP, Milano. 28893

IMPORTANTE Società, per ampliamento quadri e stno a copertura propria necessità organizzative, assume numero limitato elementi seri, attivi, in possesso buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, liberi da qualsiasi impegno, anche parziale, da avviare stabile, redditizia attività selettiva. Termine periodo istruzione e prova, inquadramento e possibilità rapida carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 1102

MAESTRA pratica insegnamento libera pomeriggio cercasi per preparare esame di ammissione bimba 9 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7216 — Torino ».

PER vendita cercasi un perito industriale, un geometra millenarie, non oltre 30enni, possibilità carriera in grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 146 — Torino ». 20478

PERITO industriale pratico stampaggio lamiera cercasi da importante industria metalmeccanica per mansioni [illegible] commerciali. Preciare referenze e pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3411 — Torino ». A94103

PRIMARIA società elettromeccanica cerca per Sitala Torino perito elettrotecnico libero impegni militari per lavoro tecnico-commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7157 — Torino ». A93121

RAGIONIERE giovane, militesente, disposto trasferirsi ovunque cerca importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9404 — Torino ». A93555

SIGNORINA anche primo impiego, aiuto contabile cercasi. Telefonare 720-066.

SIGNORINA primo impiego per ufficio [illegible] importante ditta per telefono e contatto pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7139 — Torino ». A93794

TRENTA-quarantenni facilità parola presenza offresi possibilità ottimo guadagno. Presentarsi rag. Trada, Semmmiller 17. A95552

UNIVERSITARI preferibilmente maestri cerca collegio mansioni istitutori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8096 — Torino ». [illegible]

VENTI-35enni, volonterosi, militesenti, residenti Alessandria, assume Società industriale per mansioni di fiducia. Scrivere curriculum. Casella 337 M, SIP, Milano. 28874

PRIMARIA società elettromeccanica cerca per Sitala Torino perito elettrotecnico libero impegni militari per lavoro tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9442 — Torino ».

RAGIONIERA ottima contabile assume mezza giornata [illegible] azienda. Telefonare 781-688. A92385

ABILE mondare, riparare occhiali [illegible] ottico, [illegible] trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3429 — Torino ». A94297

ABILE tuttofare cercano [illegible]. Telefonare 35-760. A93663

ACQUISTATORI stampisti provetti cercasi. Vobus, telef. 793-508. A94666

APPRENDISTE robinatrici 14-16enni assume azienda elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2066 — Torino ». A94418

APPRENDISTE ottimo trattamento assume manifattura torinese corso Trapani 43. Presentarsi. A94494

APPRENDISTE 14-16 anni a lavoranti domicilio fabbrica borsette cerca. Presentarsi Avvgadro, via [illegible]baldi 44.

APPRENDISTI tornitori licenza avviamento [illegible] officina meccanica precisione. Telefonare 652-294. A94361

ASSUMEREBBESI magazziniere indicare età, residenza, stato di famiglia ed referenze. Scrivere: « [illegible] Stampa [illegible] — Torino ». A93666

ASSUMESI da ditta [illegible] robusto volonteroso 17-18enne. Telefon. 22-142.

ASSUMIAMO subito [illegible] aggiustatori ottime retribuzioni. Tel. 70-081.

ASSUMIAMO subito corsitori di categoria e apprendisti, [illegible] retribuzioni. Telefonare 70-061. A93643

ASSUMO odontotecnici abilissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2100 — Torino ». A94411

AVVIAMENTO macchinista impermeabili [illegible] 15enni. Albert, via [illegible] 21.

AUTORIMESSA cerca pratico lavaggio auto e volonteroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2125 — Torino ». A94398

AZIENDA alimentari cerca commesso e apprendista, massima retribuzioni. Niza 39 bis, pomeriggio. A93958

BUSTAIA finita articolo medicina desidera migliorare cercasi. Tel. 675-866.

CAMERIERA fissa abile referenziata cercasi per famiglia, Tel. 525-961.

CAMERIERA fissa capace cercasi per famiglia signorile con altra personale. Telefonare 580-563. A96005

CAMERIERA tuttofare con aiuto per lavare per Bolzano cercasi coniugi soli, referenze [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7195 — Torino » o telefonare 82-142. [illegible]

CARPENTIERI ferro saldatori specializzati assumonsi buona retribuzione. Presentarsi Carpenmetal via Leonardo Vinci, n. 58, ore mattino. A94464

CARROZZERIA provincia assume abile battilastra e verniciatore. Telefonare ore ufficio [illegible] 28891

CERAMICA cerca apprendiste decoratrici già avviate lavoro. Telefonare 81-858 mattino. A95019

CERCANSI apprendisti e avvolgitori motori elettrici. Monticone, via Montalenghe 14. A93800

CERCANSI elettricisti provetti impianti industriali. Monticone, via Montalenghe 14. A93800

CERCANSI lavoranti a domicilio per facili lavori plastico-ornamentale non feltrito. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Rotolo 54, Roma. 28931

CERCANSI lavoranti domicilio su minuterie. Presentarsi [illegible] qualificatori esperti Podgora. A95700

CERCANSI tornitori fresatori e apprendisti. Metalmeccanica, via Exeter 36.

CERCASI abile tuttofare zona Borgo, ore mattino. Telefonare 778-200.

(Continua a pag. 13)

dove esistono macchine da scrivere non deve mancare

Pelikan

1022 G* la carta carbone di impiego universale con dorso rosso stabilizzato, garantisce
● mani nulle
● copie chiare
● alto rendimento

1027 G* qualità superleggera adatta a realizzare molte copie simultaneamente.

Per usi speciali, sono disponibili altri tipi di carta carbone Pelikan appositamente studiati. Richiedete l'invio di campioni gratuiti per prova a

S.p.A. Günther Wagner - Prodotti Pelikan - Milano
Via Alassio 10 (nuova sede)

*interplastic
preparazione brevettata

Pelikan per le vostre lettere, dattilonastri Pelikan intensicolor

ADDETTA ufficio acquisti, preferibilmente [illegible] cercasi. Telefonare 20-601.

**ADDETTO

La situazione dopo i risultati elettorali del 6 novembre

Il psdi rimane ancora arbitro della Giunta comunale di Novara

L'appoggio socialdemocratico indispensabile a ogni soluzione - Più facile la composizione del Consiglio provinciale dove i partiti di centro hanno la maggioranza Non escluso a Borgomanero un commissario prefettizio - Socialcomunisti a Verbania

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 11 novembre.

Dal giorno della proclamazione dei risultati elettorali, tutti gli esponenti politici novaresi si sono chiusi nel più prudente riserbo. La situazione è delle più intricate, il responso delle urne in questa città è stato notevolmente diverso da quello generale nel resto del paese. La dc ha fatto il maggior passo avanti (da 13 a 15 seggi), il psdi è andato indietro (da 3 a 2), i liberali sono rimasti fermi. Anche a sinistra, è stato il psi a conquistare un seggio in più (da 11 a 12) ai danni del pci (da 6 a 5). Solo a destra anche a Novara si è registrato un netto tracollo (da 2 monarchico-missini ad 1 missino).

Tutta particolare, del resto, era stata nell'ultimo quadriennio la soluzione data al difficile problema della giunta civica: gli 11 socialisti col sindaco avv. Bermani amministravano coll'appoggio esterno non solo dei 6 comunisti ma anche dei 2 socialdemocratici. Ora i socialisti hanno preso un seggio ai comunisti (con i quali erano localmente molto legati) ma gli uni e gli altri messi insieme sono rimasti sempre e soltanto venti e cioè metà dei consiglieri: avrebbero ancora bisogno dell'appoggio socialdemocratico.

Sembra però più difficile che questa volta il psdi si presti al giuoco, non ostante le personali inclinazioni che vengono attribuite ai suoi due eletti, sia per l'indirizzo politico generale del partito sia per il giudizio negativo dato dall'elettorato sul filofrontismo dei socialdemocratici locali nell'ultimo quadriennio. A torto o a ragione, corre voce che nemmeno i comunisti, seccatissimi del proprio passo indietro, sarebbero più entusiasti della vecchia formula: un'eventuale gestione commissariale con conseguente ripetersi delle elezioni offrirebbe loro la possibilità di riconquistare il seggio perduto.

Altre alternative, comunque, non esistono. Un'apertura a sinistra viene unanimemente esclusa sia per i particolari legami che legano a Novara socialisti e comunisti sia per l'accentuata avversione della democrazia cristiana a novità di questo genere. Di intese a destra non esiste nemmeno la possibilità aritmetica. Per quanto indebolito, è quindi sempre il psdi l'arbitro della situazione, sono i socialdemocratici a dovere dire se intendono continuare o porre fine alla precedente alleanza con i socialcomunisti.

Più semplice, la situazione in consiglio provinciale dove 33 democristiani, 2 socialdemocratici e 1 liberale raggiungono una maggioranza di sedici su trenta consiglieri e non dovrebbero quindi superare troppe difficoltà per dar vita ad una giunta (altri seggi: pci 7, psi 6, msi 1). Alla presidenza è probabile la riconferma del geom. Stucchi anche se si fanno i nomi di altri democristiani (on. Menotti, Bassano).

Borgomanero, fra i principali comuni della provincia, è quello che ha registrato i risultati più interessanti. Nelle precedenti elezioni, una formazione di indipendenti aveva conquistato 16 dei 30 seggi ed aveva formato la giunta con l'appoggio di 6 socialisti: la dc con 12 e il psdi con 1 erano rimasti in netta minoranza (il trentesimo seggio era del pci). Ora con capolista l'on. Pastore e con una efficace campagna elettorale, la dc ha conquistato 14 seggi mentre gli indipendenti sono calati a 8 (il psdi è rimasto a 1, il pci è arrivato a 2 ai danni del psi ridotto a 5).

Per formare nuovamente una maggioranza, agli indipendenti dei «Camino» non basta più il solo appoggio del psi ma occorrerebbe quello di tutti gli altri partiti, esclusa evidentemente la Democrazia Cristiana. Il che appare quanto meno improbabile dato che agli indipendenti (secondo calcoli basati sul raffronto con le provinciali) sono andati i voti più disparati: di comunisti e di missini, di socialdemocratici e di monarchici, e persino di democristiani dissidenti. Per contro, quella che apparentemente sembrerebbe la soluzione più facile — una intesa fra dc e indipendenti viene, almeno per il momento, unanimemente e formalmente esclusa. L'ipotesi di una gestione commissariale appare quindi fondata.

Domodossola avrà probabilmente una giunta dc-psdi-liberaleindipendente. Nello scorso quadriennio, 10 democristiani e 2 socialdemocratici avevano formato una giunta di minoranza che si reggeva con l'appoggio esterno di 7 socialisti (altri seggi: pci 4, pli 4, destra 2, indipendenti 1). Ora la dc è salita a 12 e i socialdemocratici a 2 mentre alla lista liberale-indipendente sono toccati 3 seggi; i socialisti sono rimasti 7, i comunisti sono saliti a 6. La democrazia cristiana può ripetere il precedente esperimento o ricorrere alla formula centrista (ipotesi che viene ritenuta più probabile) per la quale occorre però l'assenso dei psdi che ritroviamo quindi ancora una volta in veste di arbitro della situazione.

Omegna non muterà la sua amministrazione socialcomunista. I socialisti hanno ottenuto nuovamente 5 seggi, i comunisti sono passati da 11 a 12; la dc da 9 a 10, il psdi sempre 2, il pli 1 (è scomparsa una concentrazione di destra che aveva avuto 4 seggi).

Verbania, il maggior comune della provincia con circa 20 mila votanti, ha fatto registrare come unica variante l'aumento della dc da 10 a 11 seggi ai danni del pli che ha avuto i solo dei 2 seggi ottenuti la volta scorsa da una lista indipendente. Immutate le posizioni degli altri partiti: psi 11, pci 5, psdi 1, msi 1. Conseguentemente rimane la giunta socialcomunista, il sindaco socialista Ugo Sironi che ha avuto il maggior numero di preferenze, il vice-sindaco comunista Chiappa.

e. gi.

Due eletti di Novara sostituiti in Tribunale

Novara, 11 novembre.

L'esame della situazione elettorale da parte del tribunale ha riserbato qualche sorpresa. Per quanto riguarda la dc, anziché Carlo Berardo è risultato eletto consigliere provinciale la signora Rosetta De Marchi, del collegio di Omegna. Ma la più grossa sorpresa riguarda il consigliere comunista Ermanno Lazzarino, la cui elezione era stata data per certa e al cui posto è stato invece proclamato eletto il dott. Paolo Bignoli, del collegio di Carpignano.

Voci di possibili fratture fra i monarchici a Napoli

Napoli, 11 novembre.

Vivo interesse ha suscitato la notizia di un quotidiano romano — riportata da un giornale napoletano della sera, — secondo cui gran parte dei ventun consiglieri comunali eletti nella lista laurina starebbe già trattando un accordo con la democrazia cristiana. A questo scopo mirerebbe di dare alla città un'amministrazione vigorosa e stabile, i consiglieri laurini, valutando le difficoltà di natura politica che si oppongono alla felice conclusione delle trattative, uscirebbero dal partito democratico italiano con una dichiarazione comune e, ponendosi come blocco «indipendente», formerebbero insieme allo «scudo crociato» una giunta che avrebbe una larga maggioranza. Il giornale partenopeo così comunica: «La notizia non trova finora a Napoli alcuna conferma. Abbiamo interpellato in proposito qualche esponente del gruppo consiliare del pdi, il quale l'ha smentita». Ci risulta inoltre che domani il giornale di Lauro smentirà ufficialmente tutte le indiscrezioni e le voci circolate finora.

Marinai italiani bloccati a Stoccolma senza quattrini sulla loro nave in avaria

I marinai del «Turritania» si scaldano sulla nave accanto ad un braciere (Telef.)

Stoccolma, 11 novembre.

Quindici marinai italiani del mercantile «Turritania» non possono tornare a casa perché sono rimasti senza il denaro necessario.

Il mercantile «Turritania», di 1800 tonnellate, rimase gravemente danneggiato il 28 settembre scorso dopo essersi arenato nel Baltico. Successivamente venne rimorchiato nel porto di Stoccolma, ma qui è stato riparato perché il proprietario, un armatore di Olbia, non si è fatto vivo. Da sei mesi l'equipaggio non riceverebbe le paghe.

Francesco Fortugano, un marinaio del «Turritania», ha dichiarato che l'equipaggio è costretto a vivere in una fredda cabina della nave e a prepararsi il cibo con mezzi di fortuna. «Non possiamo andare a casa e anche se il Consolato italiano ci pagasse i biglietti dovremmo poi rimborsarli. Vogliamo avere i salari che ci spettano qui e non partiremo fino a che non avremo avuto il denaro».

I marinai potranno restare ancora perché il console italiano a Stoccolma, Mario Orano, invia loro ogni giorno carne, pesce, pasta, pane, frutta e birra.

Chiusa la coronella sulla falla a Torre di Rivà

Rovigo, 11 novembre.

Con due giorni di anticipo sul previsto, alle ore 19,35 di questa sera è stata chiusa la coronella sulla falla a Torre di Rivà, e l'acqua del Po di Goro non filtra più attraverso le fessure della coronella. La situazione nelle zone allagate del comprensorio di Ariano Polesine è in netto miglioramento. La giornata fredda ed in parte nebbiosa ha favorito la continuazione dei lavori in corso, ai cui sono impegnati centinaia di operai e centinaia di mezzi. Nelle ultime venti ore il livello dell'acqua nei diecimila ettari allagati, che premeva sulla linea difensiva eretta fra San Basilio e Taglio di Po, è diminuito di 22 centimetri, alleggerendo così la pressione contro la barriera difensiva, che è stata completamente consolidata. Anche il Po continua a scendere di due o tre centimetri l'ora, e stasera l'acqua si trovava a m. 1,23 sopra guardia a Castelmassa e a m. 1,42 a Polesella. Ora si procederà alla costruzione della palanconata e quindi all'otturamento della falla mediante il ricongiungimento dei tronconi dell'argine.

Bollettino della temperatura

Torino	4,4	9,5	Pescara	8	19
Bolzano	−2	13	L'Aquila	6	13
Verona	9	9	Roma	7	17
Trieste	8	14	Campob.	6	15
Venezia	5	11	Bari	10	16
Milano	4	9	Napoli	7	17
Genova	11	14	Potenza	8	12
Bologna	5	12	Reggio C.	14	20
Firenze	9	12	Messina	16	18
Pisa	9	14	Palermo	14	20
Ancona	9	14	Catania	13	24
Perugia	7	13	Cagliari	10	21

Duplice tragedia a Reggio Emilia per uno scambio di bottiglie

Due ricoverate muoiono all'ospedale ingerendo veleno al posto del purgante

Le vittime sono una giovane donna e una ragazzina di tredici anni, appena operate di tonsille - Per errore la suora addetta all'assistenza notturna ha somministrato loro formalina anziché un lassativo - Entrambe sono spirate in pochi minuti

Le due vittime del tragico errore: la giovane Mirca Pasquali, di 13 anni, e Dea Domenichini, di 31 (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Emilia, 11 novembre.

Un tragico scambio di bottiglie ha provocato stamane la morte di due ricoverate all'arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia. Le vittime, Mirca Pasquali di 13 anni e Dea Domenichini di 31, sono decedute nel giro di pochi minuti dopo aver ingerito alcune sorsate di un liquido che era stato loro somministrato come purgante.

Il fatto è accaduto nel reparto «otorino». La giovane donna e la ragazzina erano state sottoposte ieri a tonsillectomia e stamane, secondo le prescrizioni del medico, dovevano ingerire un purgante. Alle 6,15 suor Amabile, ancella della Carità e infermiera diplomata addetta al reparto, ha aperto l'armadio nel quale sono custoditi i medicinali e alla incerta luce dell'alba e delle lampade azzurrate ha afferrato una bottiglia, di quelle normalmente usate per l'acqua minerale e che avrebbe dovuto contenere una soluzione di solfato di magnesio. Dopo averne riempito per metà due bicchieri la religiosa si è avvicinata ai letti e, svegliate le pazienti, ha accostato alle loro labbra i bicchieri. Semiaddormentate, le due operate hanno ingerito il liquido ma dopo pochi minuti hanno cominciato ad accusare gravissimi sintomi di avvelenamento.

Vano è stato l'intervento dei medici di alcuni reparti, chiamati dagli infermieri. Le due sventurate decedevano una dopo l'altra, nel giro di pochi minuti.

L'autorità giudiziaria, immediatamente informata del grave episodio, ha aperto un'inchiesta. E' stato appurato che alle due pazienti invece di solfato di magnesio era stata somministrata una soluzione al 40% di formalina. Come il pericoloso disinfettante sia finito nell'armadio dei medicinali è stato scoperto al termine di una rapida inchiesta.

L'altro ieri il primario del reparto, prof. Carlo Jemmi, aveva richiesto una bottiglia di formalina per conservare alcuni pezzi anatomici. Dopo l'uso la bottiglia, sulla quale spiccava il teschio con la scritta «Veleno» e che conteneva ancora un certo quantitativo del disinfettante, veniva riaffidata alla suora perché la riponesse nell'apposito armadio dei tossici. Suor Amabile in un momento di distrazione apriva invece quello dei medicinali e collocava la bottiglia quasi a fianco di quella contenente il purgante, pur essa del tipo da acqua minerale. Al momento di prelevare il purgante la suora sbagliava bottiglia e, inspiegabilmente, non notava neppure l'etichetta con la scritta veleno né avvertiva il pungente odore del disinfettante. Di lì a pochi minuti la tragedia gettava nella più profonda costernazione medici ed infermieri.

Il presidente del nosocomio, prof. Corrado Corghi, ha provveduto a riunire d'urgenza il consiglio di amministrazione dell'ospedale che ha nominato una commissione d'inchiesta formata dai primari prof. Musiani, dal prof. Tansi e dal ragioniere capo dell'arcispedale, Testa.

Suor Amabile è stata lungamente interrogata dal Sostituto Procuratore della Repubblica sulle circostanze che hanno provocato il luttuoso episodio. La suora, che da quindici anni presta servizio in ospedale, non si rendeva conto del tragico errore ed è piombata nella più cupa disperazione.

Nella tarda mattinata le salme delle due sventurate sono state trasportate nella camera mortuaria del nosocomio, a disposizione dell'autorità giudiziaria per essere sottoposte ad autopsia.

In serata l'amministrazione dell'arcispedale ha emesso un comunicato con la descrizione dettagliata delle circostanze in cui è avvenuta la tremenda disgrazia. Nel documento si conferma che essa è dovuta ad una fatale distrazione della suora, la quale dopo avere usato la formalina per il fissaggio di pezzi biotici, ne riponeva la bottiglietta, anziché nell'armadio dei veleni, in quello dei medicinali. Fu così reso possibile lo scambio dei liquidi, quando suor Amabile dovette prelevare la bottiglia della magnesia per somministrarla alle due malate.

s. b.

Tre ergastolani verranno a deporre al processo per la banda di via Osoppo

Citati come testi su richiesta di Cesaroni che vuol così provare la sua innocenza - Uno di essi è l'assassino del parroco di Vermezzo - Accolta l'istanza per il rinnovo dell'istruttoria su "Enrico il droghiere,,

Milano, 11 novembre.

E' ripreso oggi davanti ai giudici della Corte d'Assise di Appello il processo contro i componenti la banda di via Osoppo. Il suo protagonista dell'udienza di ieri e d'oggi è stato il capo della *gang*, Enrico Cesaroni, che non si rassegna ancora alla condanna inflittagli dai giudici di primo grado.

«Armando Bolognini e Ugo Ciappina mi hanno accusato ingiustamente temendo di essere stati traditi da me: anche nel novembre dello scorso anno i giudici non hanno voluto credere alla mia innocenza, ora dovranno esaminare le nuove prove che ho elencato in un lungo memoriale». Enrico Cesaroni, infatti, martedì scorso ha fatto pervenire al Procuratore generale, tramite i suoi legali, una circostanziata deposizione sulle sue ragioni che avrebbero spinto i suoi compagni ad accusarlo ed ha elencato circostanze nuove citando parecchi testimoni. Fra costoro figurano anche tre ergastolani rinchiusi nel bagno penale di Porto Azzurro: si tratta di Giuseppe Bettelle, il giovane assassino del parroco di Vermezzo e di Vittorio Carlessi e Natale Pasquale Moyer ai quali il Bolognini, pure detenuto a Porto Azzurro, avrebbe confidato che Enrico Cesaroni era stato estraneo alle imprese della banda.

Per chiarire questo punto, anche se il Bolognini stamane in aula ha recisamente smentito di aver fatto tale dichiarazione, i difensori di Enrico Cesaroni hanno chiesto la citazione in qualità di testi dei tre ergastolani. La Corte che si era riservata di decidere in proposito alla fine dell'udienza di oggi pomeriggio, dopo l'interrogatorio dei vari imputati, ha accolto la richiesta ed ha ordinato la traduzione a Milano dei tre ergastolani.

L'avvocato Cesare Degli Occhi e suo figlio Adamo, nei disperato tentativo di ottenere un parziale rinnovamento del dibattimento, hanno presentato anche altre due istanze, pure accolte. Esse ribadivano una tesi già sostenuta in primo grado: la nullità dell'istruttoria condotta dal sostituto procuratore dottor Sorichilli, con rito sommario. L'istanza difensiva chiede, poi, che venga almeno rinnovata l'istruttoria dibattimentale per sentire ancora una volta gli imputati e una nuova serie di testimoni.

La Corte ha invece respinto le richieste di perizia psichiatrica per Ugo Ciappina, Ferdinando Russo e Luciano De Marin avanzate per loro dai rispettivi avvocati. Ha invece aderito ad ascoltare le dichiarazioni dei periti nominati a suo tempo d'ufficio per accertare le condizioni mentali dei tre imputati. Con la decisione della Corte d'Assise d'Appello, prende così corpo l'ultimo tentativo della difesa Cesaroni per far ottenere l'assoluzione per insufficienza di prove ad «Enrico il droghiere» da tutti i resti di rapina.

Un'indagine statistica sulle malattie veneree

Roma, 11 novembre.

In riferimento ai dati relativi alle malattie veneree, il ministro della Sanità ha disposto, con recente circolare, che vengano adottati da parte di uffici periferici e di ispettori dermosifilografici provinciali nuovi speciali moduli che dovranno essere compilati per ciascun dispensario antivenereo sia dipendente dai comuni od annessi a cliniche, ad ospedali, ad enti assistenziali, a carceri, ecc.

Gli uffici e gli enti interessati, secondo le disposizioni ministeriali, dovranno fornire i dati sul numero delle persone curate, sulla qualità e quantità dei medicinali adoperati e notizie concernenti i servizi sociali e gli esami di laboratorio.

Il ministro della Sanità sottolinea nella circolare che allo stato attuale della legislazione la lotta contro le malattie veneree deve fare leva soprattutto sul controllo diligente e ininterrotto dei contagiati fino al raggiungimento della guarigione con le cure appropriate. Tale controllo — afferma inoltre il sen. Giardina — va attuato con tutti i mezzi a disposizione, e in primo luogo, naturalmente, mediante una azione di persuasione individuale e di personale educazione sanitaria.

Schiantato dal "direttissimo,, un camion bloccato sui binari

Un solo ferito - L'incidente ad un passaggio a livello presso Parma - Il conducente ha fatto appena in tempo ad abbandonare l'automezzo

Parma, 11 novembre.

Un treno «direttissimo», oggi pomeriggio, ha investito e stritolato — all'altezza del casello 92, in località Cornocchio, a pochi chilometri dalla stazione ferroviaria di Parma — un camioncino rimasto bloccato sui binari della linea Milano-Roma.

L'automezzo, appartenente al signor Antonio Spesia, stava scaricando carbone nel casello dove abitano l'ex casellante Giovanni Cuccoli, con la figlia, che attende attualmente al passaggio a livello, e il figlio Bruno. Nel compiere la retromarcia il camioncino rimaneva bloccato per un guasto al motore e la parte anteriore della vettura restava in mezzo ai binari e la parte posteriore appoggiata al muro del casello.

In quel momento sopraggiungeva da Milano il direttissimo per Roma: il figlio dell'ex casellante, nel tentativo di evitare il sinistro, correva verso il treno in arrivo agitando una bandierina rossa, ma il macchinista, certo Tognetti, di Bologna, pur avendo scorto il segnale dal Cuccoli, non riusciva a fermare il convoglio che viaggiava a più di cento all'ora.

Il camioncino, urtato con estrema violenza, veniva letteralmente sbriciolato. Alcuni pezzi dell'automezzo andavano a colpire il Cuccoli, che nel frattempo si era buttato nella scarpata laterale. Il giovane riportava la sospetta frattura dello sterno e veniva ricoverato all'ospedale di Parma con prognosi di un mese. La linea è rimasta interrotta per circa un'ora, fino a quando il locomotore non è stato sostituito.

Revisione gratuita per i rasoi elettrici Sunbeam

LA "GENERAL SUNBEAM REVISION" NUOVAMENTE A TORINO

Per tutta una settimana, da lunedì 14 novembre a sabato 19 novembre, avrà luogo a Torino la settimana della «General Sunbeam Revision».

Si tratta di una iniziativa che ha avuto un clamoroso successo gli anni scorsi e che anche questa volta susciterà il più vivo interesse e la più larga eco di consensi.

Si calcolano a molte migliaia in Piemonte gli uomini interessati a questa settimana organizzata dalla «SUNBEAM», tramite la «Sunbeam Italiana». Sono i «sunbeisti» gli uomini che precorrono i tempi, che si sono liberati dalla schiavitù della barba: gli uomini che in sessanta secondi si radono perfettamente, senza una scalfittura, senza irritazione, senza fastidi. Allo scopo di mantenere vivo l'entusiasmo di questi suoi clienti, la Casa americana, tramite la «Sunbeam Italiana» ha organizzato a Torino — appoggiandosi presso la ditta *Caudano di Piazza Carlo Felice 88* — la revisione gratuita di tutti i rasoi Sunbeam «Export for Italy» acquistati in qualsiasi parte del mondo, in qualsiasi altro negozio, senza nessuna formalità.

Chiunque possiede un rasoio Sunbeam «Export for Italy», può portarlo nel negozio Caudano e gratuitamente averlo revisionato, lubrificato, pulito, messo a punto.

In caso di necessità, il laboratorio annesso al negozio è dotato di tutti i pezzi di ricambio per le eventuali riparazioni e così possibile, anche a chi possiede un rasoio fuori uso per una caduta od altri incidenti, ripristinarlo e rimetterlo in perfetta efficienza.

Una messa a punto fatta con tanta precisione, con tanta perfezione la si può sempre avere da Caudano, ma non più gratuitamente. Perché operazione costosa, lunga e precisa.

Vale dunque la pena di non dimenticarsi: la settimana della «General Sunbeam Revision» durerà fino a sabato 19 novembre.

NEI MIGLIORI BAR E CAFFÈ CHIEDETE IL "CROISSANT,,

frontini

... E IL Bono-Bono

PRODOTTI DI QUALITÀ IN IGIENICA CONFEZIONE OTTIMI CON CAPPUCCINO

PERFETTO RIFORNIMENTO MATTINIERO

DEPOSITO TORINO: TELEF. 519.734

BASCULE INDUSTRIALI

BILANCE - AFFETTATRICI - TRITACARNE

BERKEL

La marca di fama mondiale

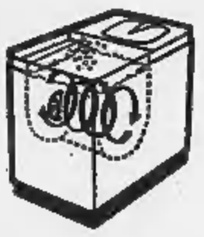
NEGOZIO DI VENDITA:

VIA CERNAIA 17 - TEL. 50-377

Guardate la mia nuova

HOOVERMATIC

ha fatto in mezz'ora tutto questo bucato!



E come lava bene la Hoovermatic, bianco e pulito! Basta girare questo speciale regolatore automatico e la Hoovermatic segue docilmente i vostri comandi, lavando proprio come volete voi: coperte, tovaglie, camicie, vestiti, golfini, biancheria leggerissima e velata - tutto è pulito, lavato a fondo. Ma dolcemente, delicatamente... perchè nella Hoovermatic è l'acqua che lava! Sì, perchè solo la Hoovermatic ha il pulsatore laterale che fa ruotare e ripassare l'acqua, senza nemmeno sfiorare la biancheria. Così, nella Hoovermatic è l'acqua che lava - lava nel modo più naturale e completo!

Chiedete anche voi una dimostrazione gratuita al vostro Rivenditore Autorizzato Hoover

con HOOVER casa felice

Spedite questo tagliando alla Hoover Italiana, Via Visconti di Modrone 38, Milano. Riceverete gratis e senza alcun impegno il materiale illustrativo della Lavatrice Hoovermatic.

Nome e Cognome

Via

Città

324

ULTIME NOTIZIE

Scontro ideologico fra sovietici e cinesi?

Assoluto segreto sulla riunione di 87 capi comunisti al Cremlino

Discutono da 48 ore - Neppure un cenno nei giornali di Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 novembre.

Da quarantotto ore sono riuniti al Cremlino i capi di ottantasette partiti comunisti, rappresentanti trentasei milioni di iscritti, ma nessuna fonte moscovita è in grado di offrire la più modesta indicazione sull'orientamento delle discussioni. Il segreto è assoluto. Lunghe automobili nere, dalle tendine color topo abbassate, vanno e vengono attraverso le porte Spasskaia e Borovitzkaia. La gente osserva, tutti sanno che si tratta del «vertice rosso» adunato nella sala Sverdlov, ma nessuna notizia, nessun commento, nessuna voce aiuta i cronisti e gli osservatori occidentali.

Si ricorda che un tempo le assemblee della Terza Internazionale erano pubbliche e burrascose; ne sa qualche cosa il sen. Terracini, che ancora giovane rappresentò il partito comunista (allora bordighiano), ad uno di quei congressi e si ebbe, fra l'altro, da Lenin una lavata di capo clamorosa. Poi, le grandi riunioni plenarie divennero più rare e riservate; il Cominform, dal '45 al '56, si riunì in segreto ed oggi possiamo dire che gli stessi alti funzionari del Peus ignorano quel che accade nel dibattito fra i massimi dirigenti dei numerosi partiti che estendono ogni anno la loro influenza nel mondo.

Il dibattito si concluderà con la discussione in una serie imprecisata di lunghissime dichiarazioni, secondo alcuni già domani sera e secondo altri la prossima settimana, ma probabilmente sempre alle due o alle tre di notte (l'ora preferita in questo paese per i grandi annunci). Le dichiarazioni potranno essere sorprendenti a prima vista oppure bisognerà interpretarle, identificando i brani più significativi dopo gli interminabili preamboli di natura ideologica.

Alla precedente assemblea del comunismo internazionale, che si tenne a Mosca nel '57, parteciparono oltre ai kruscioviani anche i «revisionisti» (gli jugoslavi) ed i «dogmatici estremisti»; questa volta i «revisionisti» sono assenti e la discussione ha solo due poli. E' sufficiente aggiungere che il *Jenmin Gibao*, giornale portavoce del governo di Pechino, ha annunciato l'elezione di Kennedy proclamando che «l'imperialismo americano resta il nemico più feroce dell'umanità» e confrontare questa dichiarazione al messaggio indirizzato da Krusciov al nuovo Presidente degli Stati Uniti.

a. r.

Saranno ribassati i prezzi di altre 400 specialità medicinali

Roma, 11 novembre.

Si è riunito quest'oggi al Ministero dell'Industria il comitato di esperti che, sulla base dei ribassi deliberati dal Cip, sta procedendo al controllo dei nuovi prezzi per circa 3.700 specialità medicinali.

Nel corso della seduta sono stati esaminati i prezzi di un gruppo di circa 400 specialità a base di antibiotici e chemioterapici, associati anche con vitamine. Le riduzioni di prezzo variano dal 10 al 30 %. Il provvedimento del Cip, relativo a questo settore, sarà perfezionato nel corso della settimana e..trante. Il comitato si riunirà ancora nei prossimi giorni per concludere i lavori.

Una scoperta americana

I circuiti nervosi umani funzionano come telescriventi

New York, 11 novembre

Dopo vent'anni di studi, due neurologi di origine tedesca e un loro collega americano hanno annunciato di aver capito come funziona sostanzialmente il sistema nervoso degli animali e dell'uomo. Dal cervello ai muscoli, e dagli organi di senso al cervello tramite i circuiti dei nervi, tutto si svolge come in una telescrivente: impulsi modulati partono dai neuroni e usando i nervi come cavi coprono ogni punto del corpo centrifugamente e centripetamente. Non si conosceva, prima d'ora, il meccanismo di tale processo, cui presiede la sostanza chiamata «acetilcolina», che funziona da generatore elettrico.

Secondo gli studi di Nachmansohn, Ehrenpreis e Dettbarn, della «Columbia University», l'acetilcolina non agisce alle terminazioni dei nervi (come si era prima creduto) ma lungo tutta la fibra nervosa.

Gli «ordini» mentali e le «informazioni» dei sensi viaggiano come impulsi elettrici lungo i cavi nervosi con la collaborazione di una proteina particolare che attiva il circuito, liberando acetilcolina generatrice di una corrente di ioni di sodio. A messaggio trasmesso la corrente viene «staccata» da un enzima, la colinesterasi.

Gli scienziati hanno spiegato che in questi studi si sono serviti di animali sperimentali, le «anguille elettriche», pesci sudamericani capaci di tramortire con le loro scosse i più grossi animali marini.

Praticamente l'importanza delle scoperte risiede in due possibilità: si è capito che gli anestetici agiscono come disturbatori elettrici e così spengono il dolore — e pertanto sapendo questo si potranno creare migliori anestetici. Inoltre si vede ora uno spiraglio nella cura di certe disfunzioni neuromuscolari e ottundimenti della sensibilità.

Certe malattie come la paralisi tremolante, la sclerosi multipla, la miastenia grave saranno ora comprese e trattate meglio

Difficoltà in Inghilterra per l'industria automobilistica

Ridotti gli orari di lavoro a 40 mila operai

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 novembre.

La «British Motor Corporation» — la più grande azienda automobilistica britannica che include gli stabilimenti Austin, Morris, M. G. e Wolseley — ha annunciato stamane che, a partire da lunedì, altri ventimila operai si aggiungeranno ai ventimila che già lavorano a orario ridotto. Di questi quarantamila — i due terzi cioè di tutta la sua forza operaia — sedicimila almeno lavorano tre giorni soltanto la settimana. La notizia ha causato una immediata discesa delle azioni della potente società. In poche ore i suoi titoli sono calati di vari pence, fino a 14 scellini e 3 pence, una delle quote più basse dell'anno.

Riduzioni di orario sono già state imposte da numerose altre aziende automobilistiche per diminuire la produzione senza dover ricorrere a licenziamenti (naturalmente, gli operai che lavorano a orario ridotto guadagnano di meno e perdono il beneficio degli straordinari). Qualche ditta comincia però a cedere allo sforzo, e si apprende oggi che la Standard di Coventry ha licenziato 1500 impiegati nonché 78 disegnatori e la Carbodies ha dovuto rinunciare all'opera di 106 dei suoi dipendenti. Fra dieci giorni — si preannuncia — la Standard dovrà forse prendere misure più drastiche, e licenziare ben 7000 operai.

Le cause di questa crisi sono state descritte più volte. A una contrazione delle vendite sul mercato interno si è aggiunto un rallentamento nel ritmo delle esportazioni. Un portavoce della «British Motor Corporation» ha detto stasera: «Siamo di fronte a una recessione, non grave, ma acutizzata nel nostro settore dalle restrizioni sulle vendite a rate».

Questa inquietante situazione ha indotto oggi alcuni esponenti dell'industria britannica a rivolgersi direttamente al cancelliere dello Scacchiere, Selwyn Lloyd, per esortarlo ad «attenuare» le restrizioni sugli acquisti a rate. Le tre industrie più colpite sono quelle dell'automobile, dei mobili e degli apparecchi televisivi. Il Cancelliere ha risposto che studierà gli sviluppi «con grande attenzione» ma non ha fatto alcuna promessa. Ha invece ricordato agli industriali che ogni allentamento nel controllo del credito può condurre a un aumento di costi e di prezzi e che, più che da ogni altro fenomeno, il governo è preoccupato dal «grave declino nelle esportazioni».

m. cl.

L'Arcivescovo di Algeri a colloquio con il Papa

Città del Vaticano, 11 nov

(f. p.) Il Papa ha ricevuto questa mattina in udienza privata l'arcivescovo di Algeri, mons. Leone Duval, giunto nei giorni scorsi a Roma insieme a altri due membri dell'episcopato algerino.

Il colloquio tra il Pontefice ed il presule si è protratto per oltre mezz'ora. Gli ambienti vaticani dichiarano che l'incontro tra Giovanni XXIII e l'arcivescovo Duval rientra nell'obbligo delle prescritte visite *ad limina apostolorum* che tutti i vescovi del mondo, a turno e per nazione, sono tenuti a compiere in Vaticano per una particolareggiata relazione sull'andamento delle rispettive diocesi.

Gli ambienti ecclesiastici dichiarano non essere esatta la interpretazione «politica» che da varie parti si è voluto dare all'arrivo del vescovo algerino a Roma. E' tuttavia legittimo ritenere che tra i vari argomenti toccati nel colloquio di questa mattina, sia stato naturalmente anche quello della difficile situazione esistente in Algeria. Su di essa in passato l'arcivescovo Duval, come gli altri membri dell'episcopato locale, si pronunciò per richiamare gli spiriti a propositi pacifici e per denunciare gli eccessi non raramente messi in atto da una parte e dall'altra del fronte.

L'ambasciatore a Mosca ricevuto al Quirinale

Roma, 11 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa sera al Quirinale, l'ambasciatore d'Italia a Mosca, dott. Luca Pietromarchi.

Successivamente il Capo dello Stato ha ricevuto il rappresentante italiano presso il Consiglio Atlantico.

Carica contro i colonialisti algerini

Sul boulevard Saint-Saëns, in pieno centro di Algeri, reparti dell'esercito, dopo aver respinto e messo in fuga i dimostranti, si lanciano all'inseguimento (Tel.)

L'opinione pubblica francese indignata per uno scandalo

Quaranta scuole di campagna in Normandia minacciano di crollare perché mal costruite

Si tratta di edifici nuovi, elevati qualche anno fa da un solo architetto - I maestri non poterono dare il loro giudizio sui progetti, furono costretti a pronunciarsi in un quarto d'ora - A un insegnante che protestava, l'ispettore rispose: «Al primo scricchiolio, mandate gli allievi sotto i banchi» - Crepe nei muri, calcinacci che cadono

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 novembre.

Da oltre un anno gli allievi di certe scuole di campagna in Normandia si addestrano almeno una volta per settimana a rifugiarsi rapidamente sotto i banchi al segnale del maestro. Quelle scuole, infatti, sono pericolanti. Sebbene siano di costruzione recente, ci piove dentro dalle fessure del soffitto, dal quale si stacca ogni tanto un calcinaccio che va a cadere sugli scolari, e i muri, che gocciolano per l'umidità, sono più o meno screpolati. Al maestro di Formentin, che due anni fa gli segnalò questo stato di cose, l'ispettore scolastico rispose per lettera: «Al primo scricchiolio minaccioso, vigilate affinché gli allievi si mettano prudentemente sotto i banchi».

Così, da allora, i maestri della regione, sono forse quaranta scuole si trovano nello stato che abbiamo descritto, addestrano i ragazzini a quell'esercizio, ma poiché hanno aspettato invano che provvedimenti più efficaci fossero presi dalle autorità responsabili, i sindaci dei paesetti interessati, con quelli di Formentin e di Fournet in testa, hanno citato dinanzi ai tribunali amministrativi l'architetto Serpuy, di Alençon, che realizzò i piani, e la società Quidel et Roy, di Caen, che costruì le scuole, ognuna delle quali è costata all'incirca sette milioni di franchi.

I sindaci protestano prima di tutto perché furono costretti, cinque anni fa, a scegliere in pochi minuti il tipo di scuola da costruire. Furono convocati a Caen e in un salone trovarono, affissi alle pareti, tre progetti di costruzioni scolastiche fatti dall'architetto Serpuy che avevano avuto il benestare del Ministero dell'Educazione nazionale: «Avete un quarto d'ora di tempo per fare la scelta, e poi passeremo al voto», dissero i rappresentanti del ministro e del prefetto ai sindaci. Questi furono stupiti del procedimento, ma dovettero subirlo, altrimenti la costruzione della loro scuola sarebbe stata rimandata a chissà quando. E tutti scelsero il modello che più si addiceva alle esigenze del paese. Del resto erano tutti press'a poco uguali: due aule scolastiche, un cortile per la ricreazione e l'appartamentino del maestro.

Quando i lavori incominciarono, parecchi mesi dopo, gli abitanti dei paesetti furono stupiti nel constatare che prima di tutto gli operai scavarono una vasta fossa, sulla quale doveva essere costruita la scuola, ben sapendo che il terreno umido e le piogge avrebbero trasformato quella fossa in una gora, ma l'architetto dichiarò che era per evitare l'umidità isolando la scuola, e i contadini non ebbero il coraggio di dirgli il loro parere.

Diciotto mesi dopo i lavori erano finiti. Ma l'umidità gocciolava già dai muri, che cominciavano a screpolarsi. Pochi giorni prima che avvenisse l'inaugurazione ufficiale, nel maggio del '58, gli operai tapparono in fretta e furia le screpolature, ma si vedevano lo stesso, e alcuni sindaci non volevano firmare i documenti che stabilivano la consegna dello stabile. Per giustificare quelle screpolature, l'architetto dichiarò: «La scuola è stata costruita troppo alla svelta. Comunque quelle crepe sono normali e non hanno alcuna importanza». Sua moglie aggiunse: «In certe scuole sono anche più grandi. Ci si può ficcare una mano».

Poiché nelle settimane successive le crepe si allargavano e aumentavano, e il soffitto incominciava a sgretolarsi, fu chiamato un ingegnere del Genio, il quale fece mettere delle «spie» di gesso nelle fessure e constatò che anche le fondamenta erano state fatte con pessimo materiale. Il giorno dopo quasi tutte le spie erano già rotte: poi avvenne a Formentin il primo incidente. Un pezzo di gesso si staccò dal soffitto e andò a spaccarsi sulla cattedra.

«Fuori!», urlò il maestro ai ragazzini, che si precipitarono verso l'uscio e aspettarono, nel cortile, che il tetto franasse. Non franò, e il maestro ordinò di ritornare nelle aule. Poi scrisse all'ispettore che gli rispose consigliando di far rifugiare i bambini sotto i banchi in caso di pericolo. Questo fatto, portato a conoscenza dell'opinione pubblica, ha provocato viva indignazione.

L'architetto Serpuy, che si riposa sulla Costa Azzurra, sarà interrogato nei prossimi giorni. Egli ha costruito nel Calvados 40 scuole che sono costate in tutto 280 milioni di franchi. Ma altre ne ha costruite nei dipartimenti vicini. Lo scandalo sarebbe soltanto all'inizio.

l. m.

Stabiliti gli acconti per l'ammasso dell'olio d'oliva

Roma, 11 novembre.

In attesa che il Parlamento renda operante il disegno di legge, già approvato dal Consiglio dei Ministri, che prevede il concorso dello Stato nelle spese di gestione dell'ammasso volontario dell'olio d'oliva di pressione dalla campagna 1960-61, sono intervenuti accordi fra la Federazione italiana dei consorzi agrari e le confederazioni agricole sulla misura degli acconti da corrispondere ai produttori.

Sulla base della nuova classifica ufficiale degli olii d'oliva è stata stabilita la seguente scala di acconti in relazione alle diverse qualità del prodotto:

Olii commestibili: prima categoria: olio extra vergine di oliva, lire 47 mila al quintale. Seconda categoria: olio sopraffino vergine d'oliva, lire 44 mila al quintale. Terza categoria: olio fino vergine d'oliva, lire 44 mila al quintale. Quarta categoria: olio vergine di oliva, lire 43 mila al quintale.

Olii lampanti. Tipo «A»: acidità base 3 gradi, lire 41 mila il quintale. Tipo «B»: acidità base 5 gradi, massima 8 gradi lire 40 mila al quintale.

Uccisi mentre evadono due detenuti in Argentina

I carcerati hanno sparato sui poliziotti per proteggere la fuga; altri quattro prigionieri scomparsi

Buenos Aires, 11 novembre

Due detenuti sono stati uccisi ed altri feriti durante un tentativo di evasione sventato dalla polizia nel penitenziario argentino di Villa de Voto.

Secondo un comunicato ufficiale, sei prigionieri erano riusciti a praticare un largo foro in un muro e servendosi di lenzuola annodate si erano calati dalle rispettive celle nel cortile. Data quindi la scalata ad un muro esterno alto tre metri, venivano sorpresi da un agente di custodia del quale si sbarazzavano tramortendolo.

Superato il muro di cinta interno, gli evasi trovavano ad attenderli alcune auto, con a bordo complici armati, che aprivano il fuoco contro gli agenti accorsi per impedire la fuga. Gli agenti a loro volta sparavano uccidendo due degli evasi.

Nel corso della sparatoria, a dar man forte ai fuggiaschi intervenivano alcuni detenuti, che dall'interno del carcere servendosi di armi procurate non si sa come, sparavano sugli agenti, costringendo questi ultimi a far fronte al nuovo attacco, il che favoriva la fuga dei quattro e dei loro complici.

I due morti ed i quattro fuggitivi sono stati ufficialmente descritti come «pericolosi criminali».

Colpo di Stato anche nel Laos di militari anticomunisti?

Washington, 11 novembre

Secondo informazioni pervenute al Dipartimento di Stato, un gruppo di militari anticomunisti avrebbe compiuto un colpo di stato nel Laos ed assunto i poteri a Luang Prabang, dove si trova il palazzo reale laotiano.

Le informazioni riferiscono che a Luang Prabang i rivoltosi avrebbero assunto i poteri dell'amministrazione locale, ma la loro azione non sarebbe diretta contro il trono. Il portavoce del Dipartimento di Stato, William Blair, ha comunicato ai giornalisti: «Siamo stati informati che reparti militari a Luang Prabang hanno assunto il controllo della città senza colpo ferire». Egli ha aggiunto che tali reparti sembrano anticomunisti.

Un consigliere di Kennedy parla delle due Cine

Londra, 11 novembre.

Nel corso di una intervista per la televisione inglese, Chester Bowles, consigliere per la politica estera del presidente-eletto Kennedy, ha auspicato questa sera una «politica delle due Cine», che implichi l'esistenza di una «Formosa» e di una «Cina» indipendenti. «Non penso che il governo di Pechino sia pronto a questo oggi — ha precisato Bowles — ma penso che lo sarà presto».

Respinte le proposte Cisl sulle nuove «zone salariali»

L'incontro con la Confindustria

Roma, 11 novembre.

Questa sera si è svolto presso la sede della Confindustria l'incontro tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e quelle degli imprenditori per l'esame della richiesta avanzata dalla Cisl di rivedere radicalmente l'accordo interconfederale del 1954 sull'assetto zonale dei salari.

La Cisl ha chiesto di ridurre il numero delle «zone» salariali, di diminuire gli scarti percentuali delle paghe da zona a zona, di dare maggiore elasticità alle singole categorie in materia. La Confindustria ha risposto negativamente rinviando, però, le trattative ad un prossimo incontro. La Cisl ha minacciato in caso di mancato accoglimento delle sue richieste la possibilità di una serie di agitazioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Veloce gara nella notte per catturare l'auto in fuga di un contrabbandiere

Una «Giulietta» è stata intercettata ieri sera verso le 20 in corso Giulio Cesare, all'uscita dall'autostrada, da una pattuglia del Nucleo di polizia tributaria. I militi della «Finanza» erano in agguato, perché da tempo seguivano le mosse della vettura e ne conoscevano orari ed itinerari. Il guidatore della «Giulietta», anziché arrestarsi all'intimazione degli agenti, con una brusca manovra si gettava a lato della strada e proseguiva la corsa alla massima velocità.

Altri agenti, già a bordo di una «1900», non si lasciavano sorprendere e iniziavano la caccia alla «Giulietta». Nonostante le spericolate manovre del guidatore, che tentava con improvvise voltate di far perdere le sue tracce, la macchina veniva raggiunta e costretta a fermarsi. A bordo portava un carico di contrabbando, oltre 30 chili di sigarette estere. L'uomo che si trovava alla guida veniva catturato e, dopo l'interrogatorio, trasferito in carcere. E' Lorenzo Milanese, già più volte denunciato e condannato per contrabbando di tabacco. Un giorno, sorpreso da un appostamento della «Finanza», ne aveva ucciso e danneggiato le macchine per tentare di svincolarsi dal blocco.

Quattro mesi per le minacce ad agenti del commissariato

Un giovane operaio, il ventitreenne Bruno Bernardi è stato processato per direttissima, dopo cinque giorni di carcere, per essersi ribellato alla polizia intervenuta a sedare un suo litigio con la moglie. Il 7 novembre scorso egli rispose a due agenti, accorsi in seguito alla clamorosa lite familiare: «Se mi portate in commissariato, vi faccio a pezzi». Accompagnato alla sezione Madonna di Campagna e interrogato dal brigadiere Ciccarelli si scagliò contro il sottufficiale e morsi, calci e pugni. Portato a forza in carcere gridò ancora: «Quando esco, vi sparo».

Al processo l'imputato ha detto: «Mi dispiace. Non volevo prendermela con gli agenti, ma non capisco più niente perché ero ancora sconvolto dal litigio con mia moglie». Il P.M. dott. Tonielli ha chiesto 7 mesi per oltraggio e resistenza, ma il Tribunale (pres. Jannibelli, canc. Casatelli), sentito il difensore d'ufficio avvocato Bardessano, ha limitato la pena a 4 mesi e 15 giorni, concedendo al Bernardi i benefici di legge.

— Antonio Maccioni e Salvatore Carta, entrambi immigrati dalla Sardegna, già condannati rispettivamente a 4 anni e 8 mesi ed a 3 anni e 4 mesi di reclusione, perché responsabili di omicidio in rissa, sono stati giudicati in appello. La sera del 24 marzo scorso aggredirono in corso Novara Gennaro Birindelli, di 78 anni, venditore di limoni, rubandogli 11 mila lire. Furono catturati il giorno dopo nel cinema Milano, dove si proiettava «Corte Marziale».

Entrambi hanno ammesso la loro colpa. Dopo le arringhe dei difensori, avvocati Bedarida e Filippi, la Corte (Pres. Otiello, P.G. Bianco, canc. Quaglia) ha ridotto la pena, per il Maccioni a 3 anni e per il Carta a 1 anno e 10 mesi di reclusione.

La sera di mercoledì 9 novembre è mancato l'

Avv. Enrico Craveri

A funerali avvenuti, con profondo dolore, ne danno parte la moglie Paola Giacosa, il figlio Raimondo e famiglia, la sorella Pierina Craveri ved. Valvassori e famiglia, la cognata Diana Ciocosa col marito Giovanni Malvezzi e famiglia; i nipoti, cugini e parenti tutti; le fedeli Ottelia Ventura Cavanna che lo assistette con affetto e perizia nella lunga malattia e Gerlinda Parussa. La salma riposa nel Cimitero di Collerette Giacosa.
— Torino, 11 novembre 1960.

Con grande dolore ed affetto ricordano

Zio Rico

i nipoti:
Michela Craveri ved. Gabbio
Rodi e Claudia Malvezzi
Piero e Anna Malvezzi
Anna e Guglielmo Martini
Alberto e Adele Valvassori
Sergio e Lea Valvassori.
— Torino, 12 novembre 1960.

Luciano Jona con vivo dolore partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Avv. Enrico Craveri

— Torino, 11 novembre 1960.

Giuseppe e Dina Bottero
Luciano e Ditty Jona
Lamberto e Giovannella Jona Galeazzi
Enrico e Silvia Lajolo
avv. Ercole Malchiodi
avv. Mario Napoleone
avv. Enrico Zola
avv. Lorenzo Zola
prendono parte al dolore della famiglia per la dipartita del caro amico

Avv. Enrico Craveri

— Torino, 11 novembre 1960.

Con grande dolore prendono parte al lutto di Paola, Raimondo e dei suoi figli per la scomparsa di

Enrico Craveri

la zia Amalia Giacosa; le cugine Piera Albertini Giacosa, Paola Albertini Giacosa; ed i cugini: Albertini, Garavini, Ruffini, Galland.
— Torino, 12 novembre 1960.

Partecipano con affettuosa costernazione al dolore di Paola, Raimondo e dei suoi figli per la morte dell'

Avv. Enrico Craveri

Luisa Bich Alessandri
Laura De Cagliesi Rossi
Sandro ed Adriana Rossi
Nicola e Maria Grosa.
— Torino, 12 novembre 1960.

Lina Bertoschi Gallarotti e famiglia si uniscono al dolore della carissima Paola per la morte dell'

Avv. Enrico Craveri

— Torino, 12 novembre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della «Superga» S.p.A. annunciano con vivo dolore la morte dell'

Avv. Enrico Craveri

Presidente della Società
— Torino, 11 novembre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione della Rappresentanze Soc. per Az. partecipa con profondo dolore la perdita dell'

Avv. Enrico Craveri

suo anziano e prezioso Collaboratore nella sua qualità di Amministratore e Segretario.
— Torino, 12 novembre 1960.

Il Collegio Sindacale della Rappresentanze Soc. per Az. prende viva parte al lutto che ha colpito la Società con la perdita dell'

Avv. Enrico Craveri

Consigliere di Amministrazione della Società.
— Torino, 12 novembre 1960.

La Società Generale Mobiliare Soc. per Az. partecipa con immenso dolore la dipartita dell'

Avv. Enrico Craveri

suo diligente, affezionato Consigliere di Amministrazione sin dall'inizio della Società.
— Torino, 12 novembre 1960.

Il Collegio Sindacale della Società Generale Mobiliare Soc. per Az. partecipa al lutto della Società per la scomparsa dell'

Avv. Enrico Craveri

suo Consigliere di Amministrazione.
— Torino, 12 novembre 1960.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di annunciare il decesso del collega

Avv. Enrico Craveri

— Torino, 12 novembre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Amministratore Delegato, i Direttori, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della INCET - Torino hanno il dolore di partecipare la perdita dell'

Avv. Enrico Craveri

Presidente della Società
— Torino, 12 novembre 1960.

La Soc. p. Az. Ajmone Marsan partecipa al dolore della famiglia Craveri per la scomparsa dell'

Avv. Enrico Craveri

suo Consigliere d'Amministrazione
— Torino, 12 novembre 1960.

I Magazzini Generali Banca Piemontese partecipano al dolore della famiglia Craveri per la scomparsa dell'

Avv. Enrico Craveri

suo Consigliere d'Amministrazione.
— Torino, 12 novembre 1960.

Presidenza, Consiglio direttivo, Tecnici, Giocatori e Soci del F. B. Juventus prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la perdita dell'

Avv. Enrico Craveri

fervido, indimenticabile juventino, per moltissimi anni vice presidente della società.
— Torino, 12 novembre 1960.

Tancredi Aluffi
Martino Bertolio
Ugo De La Pierre
Amedeo Gillio
Salvator Gallo
Corrado Lacca
Carlo Rostis
Tonino Scantami
commossi partecipano al dolore per la scomparsa del fraterno amico

Avv. Enrico Craveri

— Torino, 12 novembre 1960.

Romigia Monzeri, Pina e Margherita De Vendels, Piera e Felice Carelli si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Avv. Enrico Craveri

— Torino, 12 novembre 1960.

I vecchi compagni juventini si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'

Avv. Enrico Craveri

Alfredo Armano
Alberto Bosi
Giuseppe Borla
Antonio Calvia
Enrico Carrara
Ettorino Castagnone
Alessandro Cecilio
Mario Collino
Quirico Corondo
Ferdinando De Caspari
Emilio de La Forest
Aldo Dragone
Michele Ferrara
Vittorio Ferrero
Felice Garelli
Piero Girardi
Cesare Girlando
Giuseppe Girodi
Marcello Giustetani
Remi Gola
Sandro Gola
Giuseppe Grabbi
Armando Gualco
Giuseppe Hess
Nino Levi
Luigi Mascagna
Umberto Malvano
Guido Marchi
Ernesto Mazzonis
Giovanni Mazzonis
Osvaldo Nove
Virginio Rosetta
Giovanni Rota
Antonio Scarnoni
Carlo Silvestri
Gino Tabasso
Sandro Zambelli.
— Torino, 12 novembre 1960.

Partecipano al lutto:
Olga e Tullio Beaglio
Gloria Ringrosso.

Dopo una vita esemplare, resa i conforti religiosi è spirata

Nonna Nona Fuga Gallina

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio i figli Dina con il marito Ottavio Alberti e il figlio Franco; Sandro e Ignizio; la sorella Maria Villari con i figli; i parenti tutti e la fedele Maria. I funerali avranno luogo sabato 12 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di corso Arimondi 11.
— Torino, 11 novembre 1960.

Letizia e Maurizio Vico partecipano affettuosamente al dolore di Dina, Sandro e Ignizio per la morte della mamma

Nonna Fuga Gallina

— Torino, 12 novembre 1960.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci Circolo degli Artisti si uniscono al grande dolore del M.o Sandro e Ignizio Fuga per la scomparsa della loro adorata mamma

Nonna Nona ved. Fuga

— Torino, 12 novembre 1960.

Massimo e Margherita Bruni, Romano e Graziella Gazzera partecipano all'immenso dolore dei loro amici Dina, Sandro e Ignizio per la scomparsa della carissima mamma

Nonna Fuga Nona

— Torino, 11 novembre 1960.

Sono vicini agli amici carissimi Sandro e Ignizio Fuga: Aonzo, Baraldi, Bisi, Bozzella, Bontempi, Bruni, Cavalla, Corotti, Chiarmetta, Domario, Donatello, Domarchi, Ferraris, Gola, Madon, Manfredi, Menchini, Monti, Monni, Trimboli, Vola, Valiero per la perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 11 novembre 1960.

Gli amici Angela e Nino Mariotto, Maria Parisi, Marina Perretti partecipano al dolore dei figli Dina, Sandro e Ignizio Fuga per la perdita della loro adorata

Mamma

— Torino, 12 novembre 1960.

Presidente, Direttore, Insegnanti, Amministrativi, Allievi del Conservatorio G. Verdi partecipano sentitamente al dolore dei maestri Sandro ed Ignizio Fuga per la perdita della loro cara

Mamma

— Torino, 11 novembre 1960.

La Società Promotrice delle Arti, il Consiglio Direttivo e la Segreteria prendono vivissima parte al dolore del suo Consigliere segretario M.o Ignizio Fuga per la morte della sua adorata

Mamma

— Torino, 12 novembre 1960.

Partecipano al lutto: Alberto e Marisa Ghiotti Tedeschi.

Addolorata Franca Magliano.

Il unisce addolorata la famiglia Reglia.

Ludovico e Giuseppina Russo sono uniti al profondo dolore della famiglia.

Maria e Gaetano De Negodi prendono viva parte al dolore dei cari amici Fuga.

Partecipano al lutto le famiglie:
Alberti - Martinotti
Margherita e Felice Quaranta
Ida Alberti
Laura Bolle.

Si uniscono addolorati Mia, Beppe, Clara, Mondi.

Marisa Mirelli partecipa al dolore della famiglia Fuga.

Rosetta, Renato Romanzo partecipano al dolore.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cristo

Tintore Autoscuola
Pinerolo dell'automobilismo

Con dolore che non ha conforto ne danno il doloroso annuncio: la moglie Severina Molino, il figlio Pregare Cristo, la nuocera, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti. I funerali avranno luogo domenica 13 corr., alle ore 10,45, partendo da via Cesare Battisti 5 (Cascina Segre). La cara salma proseguirà per Grugliasco ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al dott. G. Battista Piccarolo per le amorevoli cure prestate. Servizio autopullman andata e ritorno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 12 novembre 1960.

Munito dei conforti della Religione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Baravalle nata Regis

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giovanni e la figlia Maria Pia, i fratelli Giovanni e Alfredo con rispettive famiglie, il nuocero Antonio, le zie Maria, cognati, cognate e parenti tutti. Invocando una preghiera. I funerali avranno luogo domenica 13, alle ore 9, partendo dalla propria abitazione in via Lamarmora n. 5.
— Savigliano, 12 novembre 1960.

E' deceduto cristianamente

Matteo Cranero (Lino)

di anni 49
Tipografo

Addolorati ne danno annuncio: la moglie Anna Bosso, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 novembre, ore 16, via B. Massimo 24 (Ospedale San Giovanni). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Filoramo

Maresciallo maggiore Riserva

Ne danno il triste annuncio: la moglie Rina Brignone, sorelle, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 novembre, alle ore 16, partendo da via Giulia di Barolo 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1960.

E' mancata ai suoi cari

Lucia Novarino n. Brossa

Addolorati ne danno l'annuncio: i figli Lina, Lucia, Caterina, Maria, Giacomo e loro famiglie.
— Poirino, 11 novembre 1960.

Partecipa al dolore la signora Laura col marito Pietro Porta, al nuocero la famiglia Angelo Porta, Maurizio Porta.

E' tornata a Dio l'anima eletta dell'

Avv. Leopoldo Baldacci

Operò con fede e bontà. Dedicò i suoi giovani anni alla famiglia, agli studi, alla patria. Lo ricordano a quanti lo conobbero la diletta Loriana, i genitori, il fratello, gli zii ed i parenti tutti. Quest'oggi 12 novembre 1960, alle ore 15, avrà luogo, in Galliano, il trasporto della cara salma che sarà tumulata a Biadroli nella cappella di famiglia.
— Galliano, 12 novembre 1960.

Cristianamente è mancata

Silvia Cagliasso n. Leoni

L'annunciano addolorati: figlia, genero, nipote Silvia, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, dal Cimitero Cenerario Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1960.

Cristianamente è mancata

Margherita Bardone ved. Pipino

La piangono: i figli, generi e nuora, nipoti, sorella, parenti tutti. I funerali oggi, ore 16, da via Pietro Micca 9. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 11 novembre 1960.

La Officina Metallurgica Fonderie Bonetto S.p.A. prende viva parte al lutto del suo capo officina sig. Antonio Pipino per la perdita della mamma signora

Margherita Pipino

— Torino, 11 novembre 1960.

Munito dei conforti religiosi, è serenamente spirato

Cesare Giasotti Lagrange Pusterla

A funerali avvenuti, con profondo dolore ne danno annuncio i genitori, la sorella e il nipote, gli zii, il cugino dr. Carlo Mondia ed i parenti tutti e l'amico carissimo Mario Montanari.
— Torino, 9 novembre 1960.

In un attimo, una generosa esistenza che dedicò alla famiglia e al lavoro tutta la sua eruberante vitalità veniva stroncata da tragico incidente automobilistico, il

Comm. Carlo Ceriana

Ispettore Assicurazioni di Sicurtà

munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre lascia nell'immenso dolore la moglie Teresa Valvassori, gli adorati figli Piero e Franco, sorelle, nipoti, parenti e amici. Dopo il trasporto da Alessandria la cara salma sosterà presso la parrocchia Madonna di Campagna e di qui domenica alle 10,30 partiranno i funerali.
— Torino, 11 novembre 1960.

Le famiglie Valvassori e Peschiarda commosse, per l'immatura scomparsa del carissimo amico

Comm. Carlo Ceriana

si uniscono all'immenso dolore della Famiglia.
— Torino, 11 novembre 1960.

Dipendenti e Maestranze della Ditta Lamef si associano al cordoglio della famiglia per la dipartita del

Comm. Carlo Ceriana

fratello amico del Titolare.
— Torino, 11 novembre 1960.

Cristianamente ha chiuso la sua operosa esistenza a 86 anni

Francesco Vignola

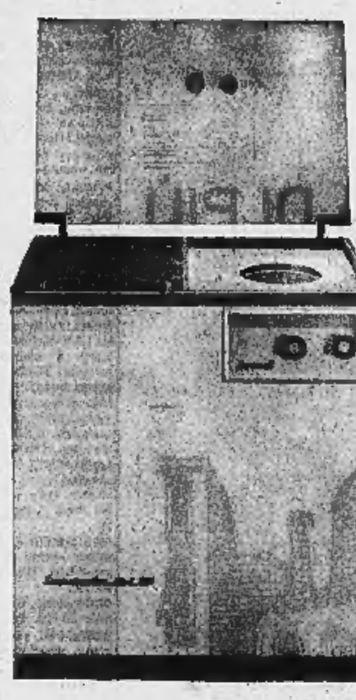
Ispettore di Aziende
Industriale rivelato

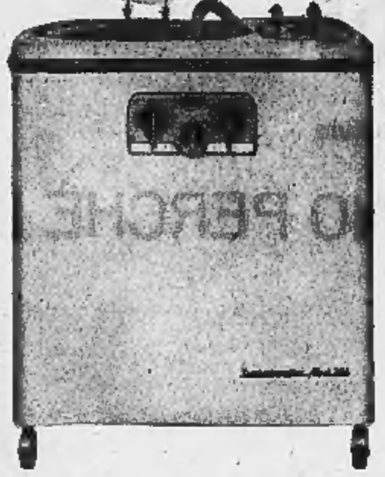
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Chabaud e i figli Maria, Letizia e Armando con la nuora Vittoria Rossi, i generi Damichiello e Revera, le sorelle, i fratelli, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villanova Mondovì alle ore 9,30 del 12 novembre.
— Villanova Mondovì, 11 nov. 1960.

Lina e Eusebio Rossi
Alfredo, Marina e Bob Ray
Gabbi e Luciano Ray
Adriana e Umberto Gerati
prendono vivissima parte al dolore della famiglia Vignola.

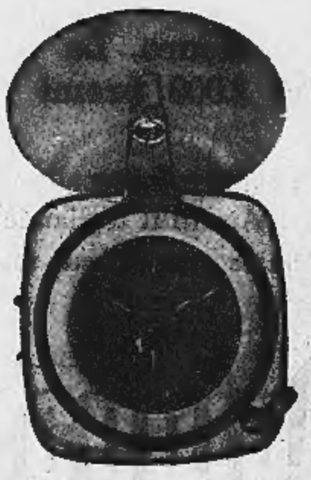
Prendono viva parte al dolore

La lavatrice semi-automatica 765 lava e risciacqua in un tamburo orizzontale ed asciuga in una centrifuga ad altissima velocità
Mentre lavate kg. 3,5 di biancheria potete, contemporaneamente, asciugarne altrettanti





Con la semi-automatica 764 si lava, si risciacqua, si asciuga la biancheria senza mai toccarla.
Il serbatoio laterale consente il recupero totale dell'acqua calda saponata



È costruita anche in una versione di più limitato ingombro SENZA VASCA di recupero

NON ACCONTENTATEVI DI UNA VIA DI MEZZO

ECCO LE LAVATRICI ZEROWATT 1961

Tutte le lavatrici Zerowatt hanno:

il cestello in acciaio inossidabile

il riscaldamento autonomo dell'acqua

il regolatore automatico dei tempi

il lavaggio silenzioso a moto alternato

Dimostrazione e vendita presso i migliori rivenditori

La lavatrice automatica modello 762 si definisce semplicemente:
fa tutto da sola

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCASI ragazzi 15-18 anni per vendita prodotti dolciari cinema. Telefonare 80-007. A92272

CERCASI abile commessa panetteria pasticceria. Via Frassinetto 10. Gambarini. A93861

CERCASI [illegible] donna. Telefonare 532-336. A92336

CERCASI aiuto commessa si approvvalga 14-16 anni autorizzata piazza Repubblica (ufficio orologio). Tel. 30-582, Torino.

CERCASI apprendista per carrozzeria. Telefonare 795-036. Balsamo, via Quart n. 8. Torino. A92335

CERCASI apprendista 15-18enne preferibile pratico falegnameria lavorazione anticamere. Telefon. 22-196. A93886

CERCASI autista 3° grado giovane pratico Exatau linea Torino-Milano. Telefonare 750-683, dopo ore 16.

CERCASI cameriere buona retribuzione. Telefonare 593-924. A93684

CERCASI commessa per panetteria 16 anni. Telefonare 751-262. A91751

CERCASI commessa 16-17anne, anche primo impiego. Telef. 784-900 ore 20-22

CERCASI donna custodia bambino, referenze, fissa giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7192 — Torino ».

CERCASI donna di servizio alloggio [illegible] due persone ottimo trattamento. Scrivere: Ossella V., c. Cavale 63, Torino.

CERCASI fabbro limatore per [illegible] auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2033 — Torino ». A94501

CERCASI famiglia contadini per villa Moncalieri pratici stalla orto frutteto. Referenze controllabili. Telef. 40-533.

CERCASI falegname patentato Ape pratico città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2088 — Torino ». A94619

CERCASI fattorino meccanico per [illegible] Campidoglio. Telefonare 758-248. A92239

CERCASI giovani elettricisti per impianti industriali. Graziadio & C., via Tripoli 188. [illegible]

CERCASI lavoratore modista. Telefonare 655-085. A93095

CERCASI [illegible] abituato maneggio macchina retiricatrice. Telef. 511-562.

CERCASI operaio tornì automatici, paga massima. Tel. 380-989.

CERCASI pensionato manuale fattorino pratico vespa furgoncino. Martini, [illegible] Giulio Cesare 108. A94726

CERCASI pensionato pratico chiosco banzina. Rivolgersi Ems, U. Sorletica 47.

CERCASI per Palazzo Ghiaccio aiuto distributore noleggio pattini. Tel. 50-294.

CERCASI personale ragazze per distributori benzina disponga 1.000.000. Telefonare 80-191. A93987

CERCASI radiooperatore. Telefonare 882-691 ore pasti. Urgente. [illegible]

CERCASI [illegible] francia, capacità, massima paga. Telef. 882-277.

CERCASI tuttofare referenziata fissa. Telefonare mattino [illegible]

CERCASI tuttofare referenziata volendo retribuzione in parte con bellissimo alloggetto (in villa) camera, cucina, [illegible] Pozzo Strada. Telef. 795-863.

CERCASI tuttofare ventiduenne amante bambini [illegible] Campidoglio. Telefonare 758-248. A92239

CERCO abile lavorante asterra proveniente atelier. Tel. 696-730. A92093

CERCO aiuto commessa negozio biancheria maglieria, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7017 — Torino ». A91870

CERCO lavorante aiutante sarta uomo pantalonaio. Vitale, via Bellezia 7, Torino. A93645

CERCO operai pratici cascia ghigliottina. Telefonare 251-696. A94618

COMIUDI anziani cercano 55-60enne sana, disposta dormire, lavori leggeri, Boero, corso Francia 223. A93643

CONDUCI cercano tuttofare fissa pensionata robusta, vedova, orfana. Referenze. Telefonare 390-289 ore pasti. A95262

COSTANTINO cerca abili aiutanti parrucchieri. Telefonare 513-029.

CUOCA tuttofare fissa o in giornata cercasi. Telefonare 582-802 ore 14-16.

DOMESTICO fisso, alto, con moglie bravissima cuoca tuttofare cercasi. Referenze controllabili. Altissimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7216 — Torino ». A94011

DOMESTICO media età celibe cerca signora sola. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3428 — Torino ».

FALEGNAME verniciatore cercasi, pratico montaggio smontaggio mobili, massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2407 — Torino ». A94054

FALEGNAMI ebanisti ed apprendisti cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7196 — Torino ». A93954

FAMIGLIA cerca tuttofare fisso ottimo trattamento. Telefon. ore ufficio 773-014

FAMIGLIA tre persone cerca sveltа [illegible] buon trattamento, alto stipendio, referenziatissima. Tel. 773-287.

FATTORINO 18enne pratico Ape cerca. Telefonare 858-703. A92506

GRANDE azienda cerca bambinaia. Telefonare 269-831. [illegible]

GRANDE industria tessile cerca apprendista [illegible] effetto meccaniche e idrauliche per installazione lavatrici a freddo. Preferite età, posti occupati e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2121 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE Scuola Professionale cerca istruttori possibilmente diplomati per rettificatori e macchinisti generici. Buon trattamento, specificare curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2072 — Torino ». A94490

IMPRESA edile cerca assistente capo squadra, capace, energico, volonteroso. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9451 — Torino ». A94713

INDUSTRIA materie plastiche assume operai qualificati ed apprendisti con licenza avviamento. Presentarsi Rostan, via Cuneo 50 A. A94532

INFERMIERA generica diplomata cerca istituto anche mansioni guardarobiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6036 — Torino ». A93891

LAVORO redditizio piacevole su macchine maglieria [illegible] Orion. E. Quintino 4 [illegible] 843

LEVATRICE assume apprendista pratica lavoro, volonterosa, [illegible] migliorare. Telefonare 30-049. [illegible]

MAGLIERISTE applicatore su rettilineo con paga superiore ai contratti sindacali, assume stabilmente maglificio Katy, Lagrange 29. 977

MAGLIFICIO cerca maglieriste 12/100 e rammendatrici. Telefonare 388-300.

MAGLIFICIO cerca Vinaglio 13 [illegible] abilissime macchinista rettilinea, paga massima. A91460

OFFICINA meccanica cerca tornitore il conoscenza disegno. Tel. 389-177, Torino. A93897

OFFICINA presel Collegno assume operaio addetto torni. Telefonare 782-878.

OFFICINA presel Collegno cerca operatore torni automatici conoscenda alloggia. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6116 — Torino ». A95367

PARRUCCHIERE per signora cerca maestro non superiore ai 28 anni. Presentarsi a Lungo-Stazione, via 8, Francesco d'Assisi 3. A92096

PASTICCIERE aiuto si approvvalga desiderasi perfezionarsi cereali. Basso, Frejus 102. A94682

PETTINATRICE [illegible] apprendista. Via Alcuese 35. Tel. 774-516. A94286

PORTINERIA stabilimento richiedonsi coniugi anche con figlio o madre, età [illegible] anni [illegible]. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9467 — Torino ». A94782

PROVETTI giovani montatori saldatori impianti termici cereali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2052 — Torino ».

RAGAZZA massimo quindicenne cercasi apprendista commessa foderami. Telefonare 41-674. A94672

RAGAZZO 15-16enne robusto per commissioni bicicletta, aiuto magazzino, referenze. Silcap, Filangieri 9.

RETTIFICATORE adeguata [illegible] in [illegible] assume tornitori seconda et terza categoria. Telefonare 963-452.

SARTO uomo cerca lavorante, abitante donna. Telef. 670-480. A94521

STABILIMENTO costruzione macchine utensili assume incisori aggiustatori frezzatori pialiatori specializzati e quali fiscali, ottima retribuzione e giovani da addestrai migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

STABILIMENTO meccanico in Collegno cerca operai per lavorazione attrezzature addetti limatrice, frezatori, aggiustatori, saldatori. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7163 — Torino ». [illegible]

TAPPEZZIERE abile, [illegible] ragazzo pratico, volonteroso. Italia, tel. 755-160.

TORNITORI 11 abili [illegible] officina Olsen, via Miglietti 33. A95008

TORNITORI 11 [illegible] azienda elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

TUTTOFARE 18-30enne, [illegible] cucina, abile, referenziata, moralità; libera [illegible] pegni familiari, [illegible] per giornata completa. Telef. 82-241. [illegible]

URGE donna tuttofare [illegible] Telefonare 590-718 ore 8-9. A93807

Concessionario per il Piemonte:
S. A. C. A. T. Via P. Tommaso, 4 TORINO

18 PIAZZISTI, SAPPIA, L. 100 p.p.

A signora distinta facile parola sériamo seria sistemassimo in Torino e Alessandria per propagandare articolo di fama mondiale. Rimborso spese e premi. Preziare ufficio referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 151 — Torino ».

AGENZIA regionale primario colorificio cerca volonterose, presenza, visitare con automezzo vasta clientela Piemonte. Possibilità ottima sistemazione. Massima riservatezza. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 3402 — Torino ». A94071

AUTORIZZIAMO disponendo vasti locali Bologna, introdotto clientela Emilia Marche assumerebbe gestione deposito o rappresentanza con deposito vera [illegible] ramo. Cassetta [illegible] Bologna.

AZIENDA motori elettrici speciali affiderebbe rappresentanza a ingegnere per [illegible] ramo o veramente introdotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2048 — Torino ». A94615

CERCASI procacciatori d'affari introdotti industrie meccaniche Alessandria, Asti, Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7184 — Torino ». A93880

CERCASI agenti regionali introdotti presso imprese cave lavori pubblici per vendita gruppi motocompressori d'aria [illegible] marca tedesca già affermata in Italia. Esigonsi elementi provata capacità con organizzazione adeguata. Indicare attività svolta et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2067 — Torino ».

CERCASI abile pianista pratico ramo automobile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7188 — Torino ». A94961

CERCASI ambosessi rappresentanza cosmetici Torino e provincia, presenza, referenze. Telefonare mattino 882-063.

CERCASI introdotto alimentari commerciabili drogherie desideroso aggiungere caffè tostato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3408 — Torino ». A94012

CERCASI per ogni provincia Piemonte introdotti bar negozi [illegible] affidare collocamento specialità liquore di sicuro avvenire. Scrivere specificando zone si introduzione a: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A93463

COMMERCIALISTE all'ingrosso di ferramenta in Germania, cerca [illegible] commerciante e consumatore in Italia. Scrivere a: Karl Boos ing. Eisengrosshandlung - Hochwuschmaldswerk Ruhrschnellweg, Wattenscheid (Germania). Telefono 31-279 e 31-891. 28974

CONCESSIONARIA [illegible] regionale articoli cosmetici parrucchieri signore. Gonzoni, via Nizza 9. A93676

IMPORTANTE [illegible] ingrosso maglieria biancheria confezioni cerca introduzione piazzista Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8104 — Torino ».

IMPORTANTE industria confezioni femminili cerca rappresentanti per Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, [illegible] Toscana, già introdotti migliore clientela. Inviare curriculum e referenze. Assicurasi assoluta discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7189 — Torino ».

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca giovane [illegible] per propaganda medica Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2008 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE maglificio lavoro [illegible] fine cerca intraprendenti rappresentanti buon dettaglio Liguria Piemonte. Inutile scrivere se non referenziatissimi. Cassetta Pubbliman 159 L, Bologna. 28875

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandista ben introdotto [illegible] e provincia. Casella [illegible] M, Sip, Milano.

INDUSTRIE tornerie produttive tubi in acciaio per serramenti in genere affida mandato agente senza deposito per provincia Alessandria et eventuali zone limitrofe al elemento residente in luogo. Assicurasi buone prospettive di lavoro con clientela esistente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2048 — Torino ».

INTRODOTTISSIMO grandi falegnamerie Piemonte serio, attivo, patente auto, libero subito rappresenterebbe seria casa magari altri generi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6106 — Torino ».

RAGIONIERE 28enne attivo e fidato venditore offresi come collaboratore o aiutante a rappresentante di industrie preferibilmente tessili. Assicurasi capacità referenze auto. [illegible] Maderno, via Pomba 4. A94485

RAPPRESENTANTE introdotto panetteria cerca ditta attrito comperando anche in proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3332 — Torino ». A94250

SERIA ditta ricerca per zone ancora libere Torino, Piemonte, Valle d'Aosta, piazzisti, venditori introdotti drogherie, ferramenta, coloristi per abituare oppure vendere esclusivamente suoi prodotti largo consumo. Ottima provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9489 — Torino ». A94680

SI [illegible] brevetti o rappresentanza apparecchi gas liquido e accessori [illegible] per sfruttamento in Spagna. Scrivere: Cody, Riera Alta 35, Barcellona.

STIPENDIAMO giovani volonterosi rappresentanti visitare alimentari. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7207 — Torino ». A93992

TESSITURA pettinati e cardati lana, misti competenti ramo, [illegible] per vendita diretta consumatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7176 — Torino ».

TRENTADUENNE auto propria offresi rappresentante seria ditta camperando. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A93864

TRENTOTTENNE automunito, lunga esperienza commerciale cerca mandati rappresentanza [illegible] case. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ».

VISITANDO artigiani e industrie del luogo Piemonte affideremo a viaggiatore introdotto nostro mandato, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9415 — Torino ». A93004

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

TROVATO oltre mese pointer bianco nero Madonna Campagna. Tel. 732-636.

28 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini coniugale e Nuova Italia », Pio Quinto 20, tel. 682-110, 683-876.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Branzani, Golio, 3. Telefono 652-468. 1014

CITTADINO dell'Ordine. Dal 1870. Andrea Doria 9, telefon. 41-100, 531-549, 824-374: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia estero.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Helpni », Madama Cristina 111. Telef. 687-874.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-121. 382

A.P.E.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, adulteri, infedeltà [illegible] accertiamo seriamente ovunque.

ABBIATE presente istituto tranquillo informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pertinaci, Tel. 66-109, Accademia Albertina 1, angolo via Po.

INFORMITALIA don Minzoni 14, telefono 611-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE callista, pedicure riceve a domicilio. Telef. 561-277.

31 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche [illegible] autovetture, autocarri nuovi, usati, proprietari o acquirenti concediamo rapidi [illegible] a Comunio », corso Re [illegible] 5. 172

È [illegible] buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Servizio, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tra, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato), tel. 47-348

A [illegible] concediamo finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fast, via S. Teresa 13, scal. 530-207. 344

A rate [illegible] 103 '58, [illegible] S U, giardinetta, cambi. Telef. 46-007. 780

A 40: la nuova vettura Innocenti-Austin. Prenotazioni presso la concessionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11.

ABBIAMO Appia coupé, Aurelia B 24, B 20, Mercedes 190, Dauphine, Simca, Giulietta spider, S V, 2100 Familiare, 1900, 1400 B, 1100, Belvedere, Formule, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 46-681. 438

ABBIAMO 600, 500, 103, [illegible] 103 T. furgone e 1400 B. Fo 42.

ABBIAMO [illegible] autovetture vetture nuove, occasioni, chilometrici, furgoni, rateazioni. Brescia 18. 921

ABBIAMO pronta familiare nuova, 600, multipla, [illegible] '57, '58, [illegible], nuove 500, Bianchina seminuova e belle 500, cambi, Ardea, 5 marce, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinaglio 5.

ACQUISTIAMO rapidamente anticipi prezzi su automezzi. Abe, p.zza Bodoni 1 g telef. 521-231. 23856

ACQUISTIERE autovetture ed autocarro cambio mobili. Telefonare 882-988.

ACQUISTIAMO contanti vetture [illegible] carri, vendiamo facilitando. Tel. [illegible]

AFFITTASI vendita vetture automezzo pagamento contanti. Piazza C. Felice 67 telefono [illegible] 730

ALFA Romeo, Dario Vico comunica il nuovo listino ribassato: Duphine 795 mila; Giulietta Sprint 1.735.000; Giulietta T.I. 1.575.000; Giulietta berlina 1.250.000; 2000 berlina 2.400.000; 2000 spider 2.700.000; 2000 sprint 2.900.000. Consegne pronte, rateazioni, permute: via Filadelfia 51, corso Principe Odone 1, via Cremieux 15, Torino. 335

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501, 1500 Osca coupé, [illegible] Iri [illegible] sprint, Giulietta spider, Appia III, [illegible] diesel o normali, 103, 600, 500, nuovo funzionari, [illegible] Elyeo.

(Continua a pag. 14)

LAMA BOLZANO
UN PRIMATO ITALIANO

SUPERFLEX BOLZANO
FENOMENALE
0,07 MILLIMETRI DI SPESSORE
RASATURA
MORBIDA
ECCELLENTE
VELLUTATA
10 lame L. 250

GIA' DA DUE ANNI MILIONI DI ITALIANI USANO

PER LE SUE QUALITA' SUPERIORI ED INSUPERATE
- SPESSORE ULTRASOTTILE CHE CONFERISCE ELASTICITA E FLESSIBILITA ALLA LAMA.
- OPERAZIONE DI TEMPRA DIFFERENZIATA GRAZIE ALLA QUALE LA LAMA DI PRESENTA DOLCE AL CENTRO E ULTRARESISTENTE NEL FILO.
- LAVORAZIONE REALIZZATA SU 14 OPERAZIONI E CONCEPITA COME PER LA CREAZIONE DI UNO STRUMENTO DI PRECISIONE.
- SUPERAFFILATURA FINALE AL CUOIO, COME PER L'ANTICA LAVORAZIONE A MANO, CHE DÀ AL FILO UNA SPECIALE INIMITABILE MORBIDEZZA.
- 10 CONTROLLI E COLLAUDI SEVERISSIMI.
- IMPIEGO DI ACCIAI SPECIALI.

Il sig. ROSSO GIACOMO - Via G. Verdi, 44-3 - SAVONA, ha vinto la Fiat 600 messa in palio per il mese di ottobre. - I vincitori dei 100 magnifici servizi di posate in acciaio inossidabile sono stati avvertiti direttamente come da regolamento

DUBA
VIA VIOTTI 1
PIAZZA CASTELLO

PER COMPLETA TRASFORMAZIONE DI AZIENDA E DI LOCALI
CONTINUA LA PIÙ GRANDE
LIQUIDAZIONE DELL'ANNO
DI TESSUTI E CONFEZIONI

PALETÒ UOMO pura lana . . . . da L. 15.000 ridotto a L. 5.800
PALETÒ UOMO pura lana . . . . da L. 25.000 ridotto a L. 11.800
ABITO UOMO pettinato . . . . da L. 18.800 ridotto a L. 9.800
PALETÒ RAGAZZO pura lana . . da L. 12.000 ridotto a L. 5.800
ABITO RAGAZZO pura lana . . da L. 12.500 ridotto a L. 5.800
PALETÒ SIGNORA pura lana . . da L. 20.000 ridotto a L. 8.800
PALETÒ SIGNORA pura lana . . da L. 30.000 ridotto a L. 13.500
IMPERMEABILI "HELION" RIBASSATI (uomo e signora) . . a L. 4.900
IMPERMEABILI "HELION" PER RAGAZZI . . . . . a L. 3.500
ABITI SIGNORA LANA STAMPATA, RIBASSATI . . . . . a L. 4.000
GONNE "TERITAL" Scala d'ore, RIBASSATE . . . . . a L. 4.000

SUI TESSUTI - LANE - SETE - DRAPPERIE - PALETÒ
RIBASSI FINO AL 70%

DUBA
VI RICORDA SEMPRE IL SUO GRANDE ASSORTIMENTO DI CONFEZIONI
Marzotto
UOMO - SIGNORA - RAGAZZI

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 226

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, mercedes 2100 semincova, 1300 Fiat spider Farina, Appia II serie, 1400 A metano, TV 103, 600, belvedere. Rateazioni. Telefonare 538-652. 1170

ALL'AUTOSALONE Sparito e Cavaglia, corso Raffaello 16, telef. 683-831, autovetture nuove Fiat, Lancia, Alfa Romeo e occasioni fiat recenti. Permute e facilitazioni.

ALL'AUTOSALONE «Tesoro», Roma 237 bis telefono 42-535: Aurelie B 24, B 20, Appia I, III, Giulietta: Berlina, TI, Sprint, Spider, 1200 Spider, 1300, 900 diversi. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, tratt. organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Evitasi abbandonati pericolosissimi. Fream, Tassoni 74. Tel. 761-646. 27361

ANTICIPI su autonezzi in giornata, tasso bancabile, segretezza. Telef. 45-007.

APPIA II bellissima, familiare metare duomi, C bellissimo vendiamo, S. Anselmo 8. 49

ARGENTINO fine soggiorno Italia vende 1100 lusso. Telefonare mattino 730-241.

AUTO 600, familiare, multipla, permute vendo. Via Pietro Gioria 2. A94624

AUTOAGENZIA Emilia, Grosseville 3, tel. 774-225: Giulietta spider sceminova, Alfa Super, 900, 600 diverse, 1400 diesel, 1500 gas, 600 multipla.

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 bis, telefonare 50-462: 1200 spider, 1100 TV spider, Giulietta 58, Fiat 57, Appia prima serie, 1100 59, 57, 56, 600 multiple, 600, 600 sei mesi, occasioni. Cambi, facilitazioni. 1008

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telef. 670-092, buone occasioni Lancia Fiat Alfa autocarri Leoncino normale lunga ribaltabile 615 N, rateazioni. 1146

AUTOCARRI usati, normali, ribaltabili, furgonati e lunghi per trasporti speciali ottime condizioni. Orecchia e Scavarda. Tel. 753-281, 737-227. A92440

AUTOCARRI 640, 626, normali, ribaltabili, furgonati; rimorchio Viberti 120 lorili; rimorchio cisterna 6000 litri, assortimento camioncini, vendonsi. Bosaglio, via Santhià 29, telefonare 20-207.

AUTOFARO in prova nuova Hillman cambio completamente automatico, Sunbeam 1000 freni a disco. Accademia Albertina 3, telef. 882-893. 456

AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, canto ridotto, lunga ratenzione, pagamento immediato. Premio assicurativo, Andrea Doria 15. Telef. 521-013, 512-173. 688

AUTONOLEGGI via Giacosa 26: 1100, 600, 500, 1400. Telefono 687-514

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuovi 600, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-921. 22518

AUTONOLEGGIARSI con nuova vettura nuova 600, 103 lusso, TV, 1400. Miglioli, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 453

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33: 1400, 103, 600 multipla, 500, Belvedere. Telefonare 773-935.

AUTORIMESSA vende 600, 500 Belvedere eventuale rateazione permuta con usato. Telefono 687-514. 727

AUTORIMESSA vende 1900 blu metano, 600, 500 occasioni. Telefon. 273-759.

BELLA 600 (1957) perfetta quadrupla prova privato code. Telefon. 752-575.

BELVEDERE 1954 privato vende privato ottime condizioni, facilitando. Telefonare 786-103. 600

BIANCHINA panoramica nuova pronta ritiro consegnabile subito. Tel. 365-968.

BMW 700 coupé Limousine prenotazione esposizione. Rubeo, via Pietro Gioria 64. Tel. 687-872, corso Francia 13 bis.

BORDESE presenta la nuova Opel Rekord modello 1961. Prove, dimostrazioni e prenotazioni piazza Adriano 11-12. Telefoni: 759-924, 779-647. 121

BUONISSIME occasioni agrint, spider, T., anche nuova, prenotazioni 1500 coupé, 600 Viotti, 1100 speciale, Appia permute, rateazioni. Visitateci. Vigone 44.

CAMIONCINO T come nuovo, furgone, multipla, familiare vendiamo Vigone 44. 726

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114.

COMPRO qualunque automobile permute, prenotazioni, contanti subito. Vigone 44. 7414

CONTANTI compro belvedere 600, 500, 56/59. Cosenza 56 (cortile). 1103

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

COUPE' Appia nuovissima, unica, vendo permuta officina Citroen, via Villar-Focchiardo 21, telefonare 758-283.

DARIO Vico presenta il nuovo listino ribassato Alfa Romeo: Dauphine 795.000 Giulietta sprint 1.735.000; Giulietta TI 1.870.000; Giulietta berlina 1.750.000; 2000 berlina 2.400.000; 2000 spider 2.750.000; 2000 sprint 2.900.000. Consegne pronte, rateazioni, permute: via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 15, Torino. 885

DAUPHINE Alfa Romeo 8 marce con segna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefono 47-114. 11089

DAUPHINE Alfa Romeo nuovo prezzo ribassato L. 795.000: consegne pronte, rateazioni, permute. Dario Vico, via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 15, Torino. 885

DAUPHINE 4 marce privato vende come nuova. Facilitazioni. Telefon. 735-103.

DITTA liquida 600 1956 255.000; Bianchino semestre 430.000; 1900 gran lusso 950.000. Telefonare 589-938.

FIAT 600 57-58 vendo da privato. Telefonare 21-841. A92356

FIAT Sava Commissionaria v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Espositione nuovi modelli 1100 speciale e esperi. La nostra organizzazione è a Vostra disposizione per dimostrazioni, prove, prenotazioni e consegne sollecite. 910

FIAT-Sava commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Modica Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500 600, 103, 1300, 1400, 1900 normale gran lusso, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli speciali 1100 dieci quintali 615, vari camioncini furgoncini 107, 600, 500. Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIAT 642 trattore per semirimorchi, 640 ribaltabile, 600 Taurus, vende Ferrero, corso Traiano 170, tel. 661-470.

FIAT 1100-103 vasto assortimento da 350.000 a 550.000. Lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 454

FIAT autoveicoli nuovi case terreni massima valutazione realizzo. Tel. 871-038 885-980. 21476

FINANZIAMENTI immediati su autoveicoli (anche ipotecate) alla valutazione. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato, telef. 47-346. 739

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. Generali Finanziaria. Don Minzoni 14, telef. 53-590. 167

GMC militare da immatricolare con cassone nuova, vendo. Telefonare 76-125. Cuneo.

GRANLUCE 1000 B amaranto km. 40.000 proprietario unico, ottime condizioni vernice carrozzeria motore privato vende lire 600.000 contanti non trattabili. Telefonare subito 40-188.

FLAVIA la nuova 1500 prenotazioni concessionaria Lancia Benedetto & C., via Arcivescovado 2, telefono 41-444.

IFIMA nuova rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18. Telefonare 48-872. 709

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissimo finanziamento su autoveicoli.

INGEGNERE causa esperio vende 1200 blu scuro mesi 7. Via Torricelli 4. 668

INGEGNERE vende 1800 Fiat mesi sei nuovissimo. Via Torricelli 4. 668

INNOCENTI Austin A 40: esposizione, prove e prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. 1000

LANCIA Commissionaria Benedetto e C. sollecita consegna vetture nuove. Via Arcivescovado 2. Telef. 41-444. 511

LANCIA Rubino concessionaria Torino. Abbiamo ottime Flaminia di serie coupé e gran turismo. Facilitazioni pagamento. Via Bertola 7 interno. Telef. 42-447, 528-777. 500

METALLO gas liquidi (spazzacamini, prezzi ribassati, «Lamar», Crescentino 26, telefono 23-852. 830

NUOVO 500 Lusso tenuta 7500 km. 9 mesi 240.000. Telefonare 961-074 ore 13.

OCCASIONISSIMA vendiamo Appia coupé Farina, familiare 1957, furgone 103, L. 1956, 103 1954, 1958, Giulietta 1957, perfettissime, possibilità facilitazioni. Tel. Autorimessa 81-696, Xaplone 26. 632

GRANLUCE 1000 B amaranto km. 40.000 proprietario unico, ottime condizioni vernice carrozzeria motore privato vende lire 600.000 contanti non trattabili. Telefonare subito 40-188.

PANIGARE Pl. 17/1959 occasione vende permuta officina Citroen, via Villarfocchiardo 21. Telefonare 758-283.

PASINO Carrozzeria Commissionaria di Torino, corso Giulio Cesare 67 invita spettabile clientela visitare nuovi modelli meccanico e furgoni produzione 61. Al Salone dell'Automobile Stand 806, 5a Saloncino stand 711 all'aperto. 675

PRIVATO causa separazione vende 500, 5, via Torricelli 4. 668

PRIVATO vende Appia II serie bellissima anche rateizzabile. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Appia II serie bellissima. Via Monti 30. 660

PRIVATO vende bellissimo 1400 B scuro, Via Monti 30. 668

PRIVATO vende Belvedere nuovissima in ordine eventualmente rateizzo. Telefonare 287-976.

PRIVATO vende cambia nuova 500, sei mesi. Telefonare 794-928.

PRIVATO vende nuova 500 due fasce bianche. Telefonare 385-727 Torino.

PRIVATO vende nuova 500 sei mesi avorio. Telefonare pomeriggio 325-007.

PRIVATO vende privato furgoncino 500 C bellissima stato. Osmede, Cristoforo 26, telef. 757-290.

PRIVATO vende privato 1100 103 B '57 ottimo stato. Garage via Paolini 2.

PRIVATO vende 560 E fine '52 ottimo stato, rateazioni. Varcelli 111. A93606

PRIVATO vende 600 bellissima, usata ore pasti 399-286 Torino. A94462

PRIVATO vende 1200 mesi 3½. Telefonare 603-138 ore 12,30-14,30. A94751

PRIVATO vende 1100 B perfettissimo ordine. Telefonare 672-443. A94520

SIMCA Montlhery sei mesi vende privato. Intermediari. Telefonare 47-777 ore ufficio. A94606

TRIUMPH Herald 948 cc., berlina 4 post. 15.000 perfettissima vendo. Tel. 31-849. A93964

VENDESI nuova 500 sei mesi. Telefonare 672-083. A94032

VENDO Appia '58, '55, '54, 103 lusso, 1200, 1100 E, 600, 103 furgone, multipla 6 posti, 500 C, 1100 '56, '56, Cigna 3. 912

VENDO cambio Dauphine semincova contanti 765.000, rimanenza rateata aumento. Telefonare 882-936.

VENDO Leoncino ottimo qualunque prova, camioncino 7 quintali originale. Via Lisorio 38. A95423

VENDO 600 '57 con radio, unico proprietario, Vercelli 111.

VENDO 600, 1958, anche cambiando con 500 C. Telefonare 694-005.

VENDO 1100 familiare 1957 unico proprietario motore revisionato, Telefonare 651-114. A94963

VOLTURE: 900, lire settemilacinquecento; 600, diecimila. «Gillio», via Bouchieron 9, telefonare 521-974.

VOLTURE 500, settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, duemilacinquecento. Borio, C. Alberto 31. Tel. 627-976.

500 nuova bellissima vende privato grigia fasce bianche. Telefonare 688-810.

500 sei mesi grigia tinta pelle assicura vendesi. Telefonare 361-085.

600 grigia semestre km. 8000 privato vende privato. Telefonare 384-371.

600 sei mesi km. 8500 perfetta verde chiaro sedili ribaltabili vendo. Telefonare 776-910.

600 semestrale blu vende privato, km. 3200. Telef. 730-491. A94709

600 semestrale grigia 3000 km. vendo a privato. Telefonare 676-488.

600 5 mesi vendo privato. Telefonare ore pasti 654-036. A94691

615 N autocarri revisionati con garanzia sempre pronti vendiamo. Molino, Raffaello 3, telefonare 80-508.

1100 lusso doppio grigio 7 mesi vendesi privato. Telefonare 891-525. A94659

1100 lusso rossa 2 mesi vendo conveniente. Telefonare 382-672.

1100 lusso semestrale grigio chiaro vendo. Telefonare 20-915 ore pasti.

1100 E gas liquido metano 140.000. Telefonare 695-717.

1100 I furgoni pronissimi 1100-103 familiare, 1300 1955, 600 1958, 1100 E gas liquido, belvedere 1954 vendo Ferrero, corso Traiano 170, tel. 661-470.

1400 blu pochi mesi vende privato. Caraglio 73. A94361

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Motom, Bellino, Grizzi, Alfrone, Zigolo, Bianchi, Ducati, motocarri, Gilera, Alpino, Topolino 9, ciclomotori da 17.000. Gino, Antonia Cecchi 57. Tel. 279-951. 1094

APE nuovo modello 4 qt., prenotazioni cambi, e 214», Agenzia Piaggio, via Fabro. Telef. 50-588. 461

DUCATI, Commissionaria Gilibor, corso Peschiera 206, tel. 383-382. Presenta un nuovo gioiello 125 Aurea. Visitateci. Tutta la gamma (Ducati) esposta. Vendite, permute, rateazioni, assistenza.

CONTANTI compro Ape, Vespa, Lambretta. Cambio usato. Telefonare 521-443.

LAMBRETTA motofurgone 175 LI (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 650 164. 780

LAMBRETTA ultimi tipi accettiamo motocicli usati acconto prenotazione. Organizzazione Pasquetta, Principe Amedeo 15, tel. 41-000. 871

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35.

MOTOCARRI, moto Gilera, motocarri, Garelli nuovi e occasioni. Rivieri, Brescia 44. Telefonare 273-510. 666

VESPA motofurgoni nuovi portata 400 e 700 kg., cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31. 681

VOLETE comperare vendere Vespa, Ape, Moroni, Unione Sovietica 102. Tel. 393-628. 269

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongineveo 1 388

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.900. Lotti, Messina 41

ACQUISTIAMO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE, bellissimo soggiorno vellutiana, completo, 115.000. Telef. 882-396.

ARCIOCCASIONE. Asiara Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 512-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 26-(monumento), specialità cucine legno Formica tipo Arborite e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 338

APPLIENTE su vecchi muri pavimenti bellissimo tappeto moquette plastificato. Ottenete isolamento termico, elasticità, durata. Plastifeutro, via Campana 15-C. 28715

ARMADI-guardaroba, cassoni, sale, soggiorni, camerette ragazzi, Avendonsi per occasione. Fagella, Mazzini 44.

ARMADIONI tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 1152

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita, camera matrimon. 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2754

ARTIGIANO vende poltrona letto 19.000 divani letto salotti. Accademia Albertina 3, cortile. 964

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 3 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3810

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6378

BILIARDO Desgoutini stile Luigi XV pezzo raro ottimo vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino».

BISCHI microsolco, ballabili, sinfonici, lirici, corsi lingue privato vende. Vendo pensione. Telefonare 43-557. 1101

CAVALLI della nostra scuderia vendiamo, macchina maglieria Orion, lavora da due a dieci fili. Macchina cucire Bernina, ricama e cuce dal mattoncino al cuoio, insegnamento, rateazioni. Cassoni, 8, Quintino 4 (cortile). 834

FABBRICA salotti artistici classici, economici, consolli, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 398

FIDANZATI Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 8: Armadioni 5 porte senza soprattro 85.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con soprattro 105.000; 4: 78.000; 3: 59.200; 2: 38.000; salotti 60.000; entratine 25.000; assortimento camere, sala, cucine, libreria svedesi, armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 102

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

LA ditta Debenedetti-Tessuti Extra, via Carmagnola 38 continua la vendita straordinaria di tutte le lanerie, drapperie, saterie, cotonerie a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Approfittatene.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2098

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo orologeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale, Via Borgaro 72, t. 293-408.

MACCHINA maglieria «Diamanta 12/30 nuova, metà prezzo, occasionissima. Canavesio, corso Umberto 11. 1123

MACCHINE scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Mayo, via Botero 4. Telef. 518-646. Via S. Francesco d'Assisi 2. 1124

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copial. Consolata 5. Bobinatori, accessori. 919

MAGNETOFONO marca adatto parole musica canto occasione vendesi. Telefonare 518-061. A95304

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI fabbricazione propria svendiamo sottocosto fino esaurimento merce cedesi nostro negozio piazza Vittorio 5. 1052

MOBILI, occasione di Canti, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6000

MOBILI Madama, via Bertholet 5. E' in Madama che costa! Visitateci. 1154

MOBILI sera liquidazione soggiorni, matrimoniali, camere divani stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO corso Regina 97 vendo qualsiasi mobile convenientemente ritiro mobili e autoveicoli usati valutandoli massimo. Telefonare 80-901. A95010

MOBILIFICIO Diluvio. Consegna gratuita ovunque, Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, ecc. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telef. 765-331

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Perzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento, Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

OCCASIONE vendesi camera matrimoniale 50.000. Telefon. 529-238 ore 9-11.

OCCASIONE vende camera letto, sala pranzo nuovissima. Custode 8. Secondo 23.

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-936. 405

OCCASIONISSIMA, fisarmonica imballato 21 pollici prezzo rivenditore. Via Riberi, 2 bis. 1090

PALETOT visoni signora eleganti nuovi vendonsi Jacool sorelle, via Candiolata 15

PELLICCE assortimento persiani, visoni, ermellini, lavorazione accurata. Cambi, Bellissimi. Corte, Mazzini 38, telefono 81-682. 945

PELLICCIA «Mink» nuova vendo. Schmidt, via Ballatti 7. A94585

PELLICCIA persiano bellissima vendo taglia 44. Telef. 339-993.

PELLICCIA persiano ottima vendesi. Portineria, via S. Antonio Padova 4.

PELLICCIA eleganto grandissima, pelliccia opossum australiano vendo occasione. Telefonare 534-372. A94082

PIANOFORTE incrociato ghisa svendo 70.000; altro studio 30.000. Tel. 764-279

PIANOFORTE occasione comprarei contanti. Telefonare 882-354 oppure 85-285

PIANOFORTI, nuovi, riparazioni, accordature. Chieppo, piazza Vittorio Veneto 18 telef. 81-542, Rappresentante esclusivo Steinway, Rochstein. 909

PIANOFORTI materni forti sconti cambi-noleggi, riparazioni. Musso, via Gollo angolo via Galliari, telefono 651-366.

PIANOFORTI occasioni, marche primario vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-788. 9668

PIANOFORTI. Prima di comprare visitare: Capitani, Po 26. Eleganto assortimento. Rateazioni anche senza anticipo.

PIATINO, pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 798

PRIVATO vende privato causa partenza televisore imballato 21 pollici. Prezzo conveniente. Telefonare 363-777.

RISCALDANO ville, negozi, chiese, mobili, officine, stufe Federal, Valor, Karosene, poco fumano, non pericolose, inodore, pratici, risparmio. Bricco, corso Vercelli 26. 2012

SGOMBRO cantine solai compro tutti metalli piuma ecc. ecc. Telef. 731-740.

TELEVISORI: novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 731

VENDESI, mancato matrimonio, abito pizzo taglia 46 ci accessori. Telefonare 752-056. A94979

VENDESI pelliccia lapin seminuova occasionissima. Telefonare 273-126.

VENDESI persiano nero misura 46 sportivo. Telefonare 61-352. A94478

VENDESI salotto Luigi XVI autentico. Telefonare 772-187 ore 19,30 in poi.

VENDO pollrona nuovissima ultimo modello pallinatrice prezzo convenientissimo. Telefonare 286-445. A94093

VISITATE Mostra permanente e Fabbrica Poltrone Regina e carabcavia nuova Francia, traliccio Regina Margherita (Torino). Telefono 794-975.

tre milioni di famiglie italiane usano giornalmente agipgas

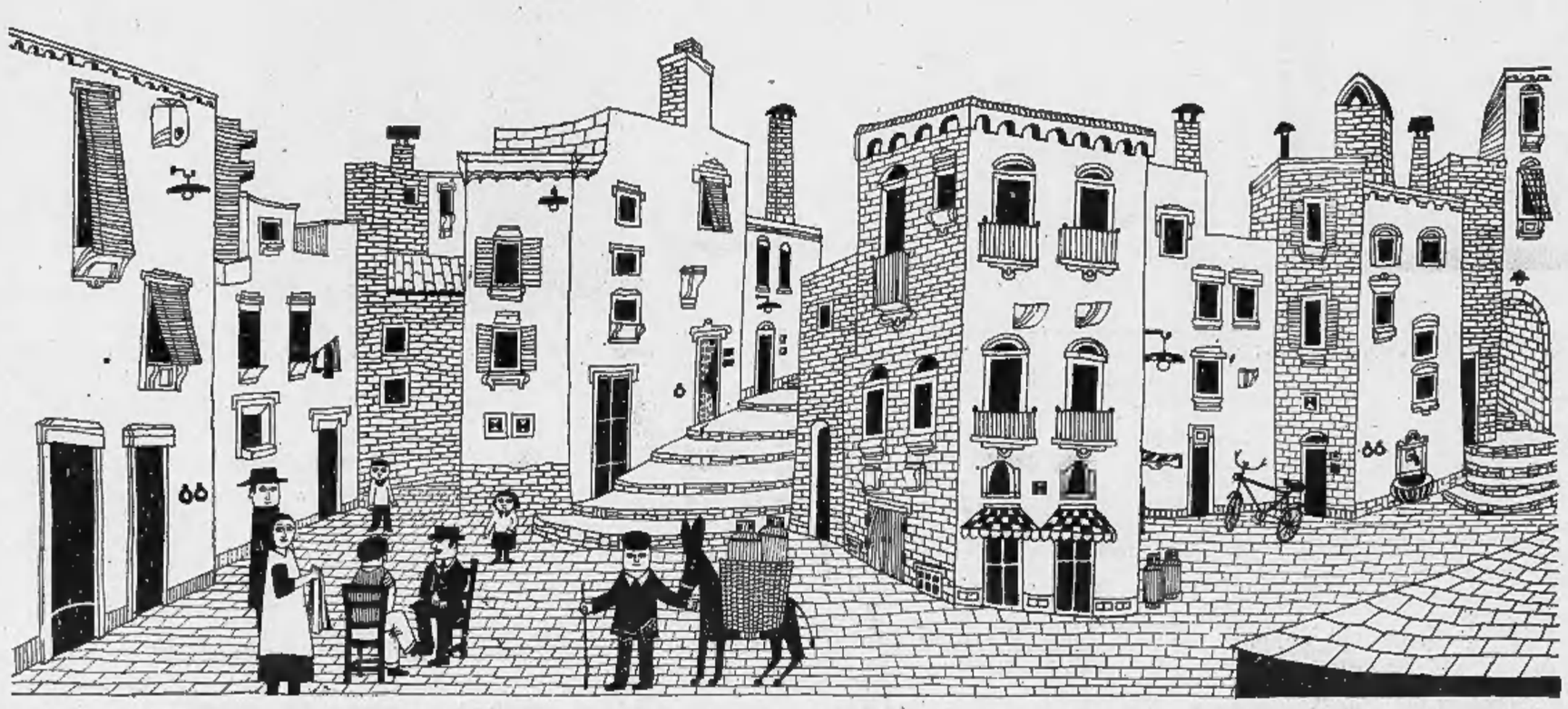
Con ogni bombola Agipgas un premio sicuro. La bombola Agipgas vi dà diritto di partecipare alla estrazione finale di altri 2.000 premi tra cui 50 Alfa Romeo "Giulietta".

OCCHIO AL TAGLIANDO! Il tagliando, sigillato elettronicamente e fissato alla valvola della bombola, significa garanzia di Qualità, Sicurezza, Rendimento! Aprite il tagliando sigillato e vincerete subito un premio. Per partecipare alla estrazione finale scrivete sul tagliando nome, cognome, indirizzo e consegnatelo al distributore Agipgas.

Agipgas

il gas liquido del sottosuolo italiano

LA BOMBOLA AGIPGAS COSTA MENO PERCHÈ DURA DI PIÙ



50 MILIONI DI METRI VENDUTI IN TUTTO IL MONDO

Popeline

50 MILIONI DI METRI VENDUTI IN TUTTO IL MONDO

testimoniano la qualità superiore del popeline Capri, il miglior popeline con la più ampia garanzia: soddisfatti o rimborsati.

Cotone makò Karnak extra pettinato e ritorto, irrestringibilità Sanfor, colori inalterabili Indanthren. La camicia Capri è in vendita al prezzo minimo controllato di **L. 3.250** ricambi + L. 200. Esigete il certificato di garanzia numerato e il sigillo ermetico per assicurarvi dell'originalità.
Con essi potrete partecipare al grande concorso **CAPRI VALLESUSA: UN'AUTO ALLA SETTIMANA**

abbinato al lancio della grande novità Vallesusa: la camicia **SPECIAL CAPRI**.

Mettete in busta affrancata il certificato di garanzia e il sigillo ermetico allegando il vostro nome e recapito e il nome e l'indirizzo del negozio dove avete effettuato l'acquisto. Spedite a **CONCORSO CAPRI** Cotonificio Valle Susa Via Senato 12 Milano.

CAPRI

COPPOLA'60 BLUSEUSA